Comune di Castello di Godego

(Provincia di Treviso)

Documento Unico di Programmazione 2021-2023

A) Il diagramma e le premesse normative della programmazione (DUP)

In questa sezione vengono proposti in modo grafico e sintetico i principali elementi della programmazione (DUP) con riferimento ai contenuti, ai tempi ed alle condizioni.

A.1 La procedura (a regime)

Art. 46, comma 3, D.Lgs. 267/2000
Il Sindaco, all'inizio del proprio mandato, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare
Art. 13, comma 3, D.Lgs. 170/2006 e principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio della Finanza e della Contabilità
La Giunta presenta al Consiglio il PGS – Piano Generale di Sviluppo che comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui al punto precedente, con le reali possibilità operative dell'ente

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 27/07/2018

Art. 151, commi 1 e 2 e art. 170, D.Lgs. 267/2000
La Giunta presenta al Consiglio il DUP - Documento Unico di Programmazione

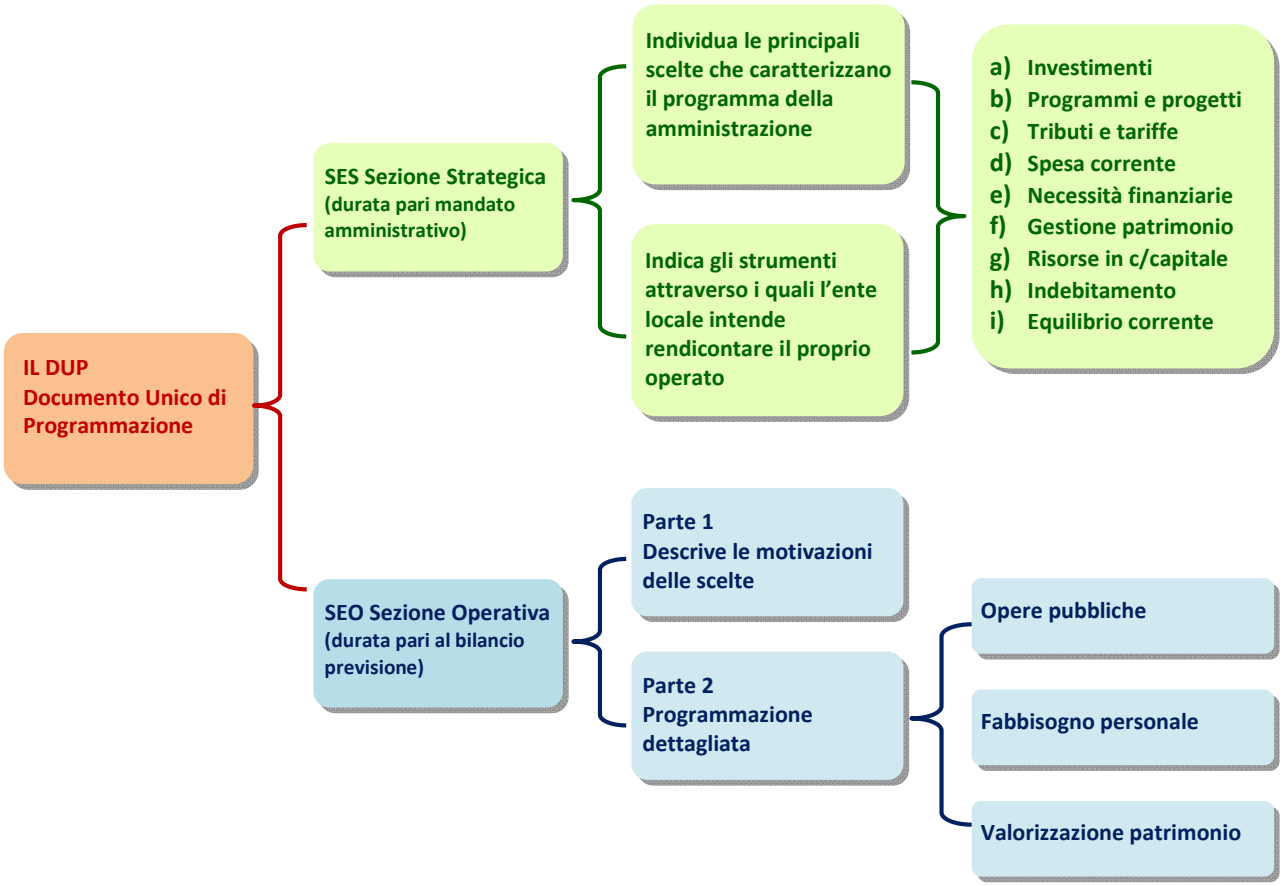
Art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000
La Giunta presenta al Consiglio l'aggiornamento del DUP e lo schema del Bilancio di Previsione

Il Consiglio comunale approva il Bilancio di Previsione

La Giunta Comunale approva il PEG Piano Esecutivo di Gestione con gli obiettivi assegnati ai responsabili dei servizi

Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (entro 20 gg. dall'approvazione del bilancio)

A.2 I contenuti



A.3 Le condizioni

A.4 Le premesse normative del Documento Unico di Programmazione

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalle Legge 7 aprile 2011 n. 39 al fine di garantire la piena integrazione ("armonizzazione") tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al **metodo della programmazione**.

Dette linee generali sono state recepite dagli artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e rese operative dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (riportati in appendice per esteso) che, in sintesi, prevedono:

1. **I contenuti e le caratteristiche**
   - Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione;
   - A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione o DUP;
   - Il primo DUP è stato adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi ed è stato approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31/03/2016.

   Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- Il DUP è composto, quindi, dalla SeS-Sezione Strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo (5 anni) e dalla SeO-Sezione Operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario (3 anni).
- La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppa e si aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze.
- La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderanno invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.
- Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
- Il regolamento di contabilità deve indicare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del DUP.

2. I tempi

La tempistica di adozione del DUP è la seguente:

- 31 luglio presentazione da parte della Giunta al Consiglio del DUP (per il DUP 2021-2023 i termini sono stati prorogati al 30.09.2020 dall'art. 107, comma 6, del D.L. n.18/2020 c.d. decreto "Cura Italia");
- 15 novembre eventuale nota di aggiornamento del DUP tenuto conto delle mutate condizioni esterne e interne e presentazione dello schema bilancio di previsione;
- 31 dicembre in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione.

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

A.5 Analisi di contesto

Finalità e obiettivi

Il Documento Unico di Programmazione (acronimo **DUP**) è un documento che l'Amministrazione Comunale redige per concretizzare il Programma Elettorale, traducendo gli indirizzi già rielaborati e dettagliati nelle Linee Programmatiche di mandato (approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 27/07/2018) in obiettivi perseguibili.
Il principio contabile applicato n. 12 (D.lgs. 118/2011), concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Riferimenti legislativi e normativi
Il documento unico di programmazione è il documento generale di programmazione e controllo previsto dall'art. 165, comma 7, del Testo Unico degli Enti Locali. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale con le reali possibilità operative dell'Ente sotto il profilo dell'organizzazione e del funzionamento degli Uffici, dei servizi da assicurare, delle risorse finanziarie acquisibili.
In un più ampio sistema di bilancio, gli strumenti ed i documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente sono:

- il DUP 2021-2023;
- il Bilancio di previsione finanziario 2021-2023;
- il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2021-2023;
- gli allegati al Bilancio di Previsione.

Il **DUP** rappresenta il più alto livello di pianificazione e si colloca tra le linee programmatiche, il Piano Generale di Sviluppo ed il bilancio di previsione (con orizzonte temporale triennale), come forma di concretizzazione del programma elettorale e degli obiettivi di mandato. Oltre a rendere più espliciti obiettivi e strategie, fornisce una sostanziale verifica di sostenibilità, anche dal punto di vista finanziario ed economico, del programma elettorale.

La programmazione politica deve trovare un respiro più ampio di quello inserito nei documenti contabili relativi al "sistema di bilancio", nei quali l'aspetto contabile spesso oscura la parte più tipicamente programmatoria.
Il Documento Unico di Programmazione può essere considerato il documento programmatorio di base per l'azione di governo.
Il **DUP** diventa quindi il punto di riferimento per i documenti di programmazione (Bilancio di previsione e Piano Esecutivo di Gestione), deve essere flessibile ed essere aggiornato sulla base di questi ulteriori strumenti di dettaglio e soprattutto deve servire da base per la rendicontazione. Anche l'art. 165, comma 7, del Testo Unico D.Lgs. 267/2000 individua nel programma il complesso coordinato di attività, anche non facenti capo agli stessi servizi e non strettamente solo finanziari, necessario per il raggiungimento di un determinato fine politico, in un più vasto piano generale di sviluppo dell'ente. Infine l'art. 13, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 170 di armonizzazione del sistema della programmazione finanziaria pubblica, al comma 3, cita: "*Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal **P**iano **G**enerale di **S**viluppo*".
Per completezza si evidenzia che la struttura dei documenti ora utilizzata è stata obbligatoriamente rivista alla luce della normativa in materia di armonizzazione contabile (Legge 05/05/2009 n. 42, D.Lgs. n. 118/2011, DPCM 28/12/2011). Finalità della nuova normativa è quella di assicurare – attraverso la definizione dei princìpi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione – l'autonomia finanziaria di Comuni, Province, Regioni e di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione ed approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica. Con la nuova normativa è stato gradualmente esteso ai Comuni il bilancio di cassa (per il solo primo anno del bilancio).
La normativa prevede almeno due tempi concernenti la rendicontazione: a luglio in sede di stato di attuazione programmi/progetti (obbligatori però solo per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) ed alla fine dell'esercizio nella relazione della Giunta Comunale al Consiglio sull'efficacia dell'azione amministrativa.
Alla fine del periodo di mandato politico diventerà allora semplice e soprattutto "credibile" la costruzione di un bilancio di fine mandato visto che nel corso dello stesso saranno stati eseguiti gli stati di avanzamento dei progetti, la verifica degli obiettivi, con le misure di risultato predisposte.
In tale contesto va letto quindi anche l'adempimento della relazione di fine mandato prevista dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 149/2011.

Aree di mandato: programma amministrativo 2018 - 2023
1. AMBIENTE

Per un paese come Castello di Godego, che presenta ampie zone rurali e aree naturali di pregio (Muson, Sentiero Ezzelini, Prai, Motte, ecc.), l'ambiente è un vero e proprio fattore determinante per il futuro e non un elemento marginale o di sfondo. Pensare ad un paese "verde" vuol dire avere a cuore la salute dei propri cittadini, migliorando l'ambiente di vita, ma anche l'economia,

creando un ciclo virtuoso volto al risparmio energetico e all'aumento di valore di mercato delle abitazioni. Per questo proponiamo che ogni opera pubblica sia pensata fin dall'inizio considerando le relative aree verdi. Un'amministrazione può fare molto: può investire nelle infrastrutture, ma deve soprattutto sensibilizzare al rispetto per l'ambiente, sia costruito che naturale. Non è possibile infatti dar vita a una cultura della sostenibilità senza aver interiorizzato una sensibilità ecologica. La sfida è quella di invertire la tendenza e cominciare a introdurre l'idea che ambiente e sostenibilità non si contrappongono a costruzione, architettura e spazi urbani. Anzi, la loro sinergia può dare un risultato assai migliore.
Detto questo, intendiamo attuare queste misure:

- Realizzare nuove **piste ciclabili** con l'idea di creare delle direttrici nord-sud ed est-ovest: SP20 Via Montegrappa per collegamento con Ramon di Loria, completamento su via Chioggia.
- Costruire un **ponte ciclo-pedonale in via Molinare** (zona poste), per collegare il centro con la zona degli impianti sportivi e S. Pietro; questo renderà più agevoli gli spostamenti in caso di manifestazioni e più sicuro il passaggio per i ragazzi che si recano in bicicletta o a piedi agli impianti.
- Mettere in atto un progetto **pedibus** per i bambini e sperimentare il **ciclobus** per i più grandi.
- Stimolare la **formazione di una sensibilità "ecologica"** interagendo costantemente con le scuole, collaborando con le associazioni, lavorando affinché funzionino le giornate ecologiche, proponendo eventi formativi e informativi alla popolazione.
- Creare una collaborazione costante tra cittadini, amministrazione e Contarina per risolvere **il problema dell'abbandono dei rifiuti** e per altri progetti formativi.
- Aggiornamento del Regolamento Comunale di Polizia Rurale.

2. URBANISTICA

Castello di Godego merita un **progetto urbanistico unitario,** che consideri le esigenze emergenti in base all'utilizzo del suolo ed alle funzioni che in esso si insediano. Pensiamo che **architettura, edilizia, sostenibilità, ambiente e paesaggio** debbano collaborare a un disegno d'insieme per garantire benessere al cittadino e alle generazioni future. Intendiamo quindi:

- Valorizzare e recuperare il suolo naturale e agricolo, inteso come risorsa preziosa da tutelare.
- Considerare la sostenibilità delle trasformazioni d'uso consentite, finalizzate a soddisfare effettivi e concreti bisogni individuali e/o collettivi.
- Impostare un'urbanistica di "riqualificazione", "riuso", "rigenerazione" al posto dell'urbanistica di "espansione" finora praticata.

Sarà importante:

- Garantire un **collegamento scorrevole tra centro e periferia**, soprattutto **in direzione est-ovest,** mediante interventi sulle infrastrutture viarie: superamento della **barriera ferroviaria** e creazione di percorsi **ciclo-pedonali** per favorire la mobilità sostenibile.
- Potenziare e riqualificare i servizi e le infrastrutture del **centro** in relazione all'insediamento del polo scolastico nel cuore del paese. Dovranno essere considerate sia le esigenze legate agli spostamenti brevi in auto (parcheggi, sedi viarie, spazi di sosta veloce) che le necessità proprie di un centro storico (spostamenti a piedi, esercizi commerciali, spazi per le attività stagionali, mercati, sagre, ritrovi).

- Aumentare il **verde cittadino** riconvertendo, allo scadere della convenzione (2022), l'area delle piscine comunali a **parco**, principalmente ad uso ludico-sportivo. L'idea è di estendere tale zona anche lungo la sponda est del torrente Muson rigenerando l'area verde che costeggia gli impianti sportivi, fino alla chiesetta di San Pietro costituendo un cosiddetto "bosco urbano".

La pianificazione degli insediamenti (residenziali, produttivi, dei servizi) per poter essere attuata - in particolare per opere di riconversione, riqualificazione e sostituzione edilizia - richiede, oltre alla valutazione dell'impatto ambientale, anche incentivi che rendano superabili le criticità economiche dell'intervento. Nell'attuale momento della pianificazione territoriale comunale (P. A .T. + P. I.) assumiamo i seguenti orientamenti:

- **Adottare la variante generale al P. I. (Piano degli interventi) in modo da adeguare la preesistente pianificazione urbanistica (P.R.G. ora denominato P.I.) alle nuove esigenze rilevate con la partecipazione della popolazione ai procedimenti di redazione del Piano di Assetto del Territorio e della successive varianti al Piano degli Interventi;**
- **Adeguare la vigente strumentazione urbanistica alle recenti disposizioni sul contenimento del consumo di suolo;**
- **Adeguare il vigente Regolamento Edilizio allo schema di Regolamento Edilizio Tipo predisposto dalla Regione Veneto**
- **Adottare in maniera dinamica, in relazione alle esigenze che via via si prospettano nei vari settori, strumenti programmatici** (Accordi di programma, varianti P. I., ecc.) per rispondere a fondate esigenze emergenti nei settori interessati.
- **Saturare le aree industriali** previste come ampliabili dalla normativa sovracomunale e spingere al perfezionamento delle pratiche di quelle avviate.
- **Incentivare forme di collaborazione pubblico-privato ai fini del riuso e/o riqualificazione del patrimonio edilizio** (adeguando le priorità ai finanziamenti regionali per la rigenerazione urbana) con particolare attenzione a: esercizi commerciali e servizi alla persona; spazi dedicati a creatività e cultura (esposizioni, fiere, mostre, laboratori); aree per il movimento e il gioco (parco giochi, attrezzature sportive, campi da gioco).

3. LAVORI PUBBLICI

Le strade, le piazze, i quartieri, le aree verdi, i fossi, le siepi e molto altro costituiscono il patrimonio ambientale del territorio godigese; ad esso va riservata una particolare attenzione, perché rappresenta il luogo di vita dei cittadini. Compatibilmente con le risorse disponibili, si intende dare priorità ai seguenti interventi:

- Alla luce delle D.G.R. n.1940 del 29.11.2016, n.1160 del 19.07.2017 e n.1641 del 12.10.2017 (attuazione del protocollo d'intesa tra Regione Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A – RFI) **perfezionare il progetto del sottopasso ferroviario su Via Chioggia** (km 38+657) con la sistemazione dell'incrocio tra Via Chioggia e Via Trento al fine di renderlo più funzionale.
- Costruire, in accordo con le ferrovie, **i sottopassi ferroviari** lungo la tratta Venezia-Bassano in corrispondenza di **Via Ca' Leoncino** (km 39+570), **Via Alberon** (km 38+184), **Via Grande** (km 37+474) e **Via Santa Giustina** (km 35+971) secondo l'attuazione del protocollo d'intesa D.G.R n.1641 del 12.10.2017.
- Ripensare la **piazza** come uno spazio verde da vivere, fisicamente connessa al Sentiero degli Ezzelini attraverso un asse ciclo-pedonale che si sviluppa sul lato est - Via Paolo

Piazza, Via Molinare ed il centro sportivo - attraversa il Muson con un **ponte ciclo-pedonale** e si collega a un futuro **parco cittadino** nell'area delle attuali piscine.

- Concordare con Veneto Strade una **rotatoria nell'attuale intersezione semaforizzata tra Via Trento, Via Marconi, Via Caprera e Via Grande** così da eliminare gli accodamenti attuali e il T-red, in alternativa studiare l'inserimento di un semaforo con *countdown*.
- Riconvertire l'area attualmente occupata dalle **scuole elementari**, visto il suo accorpamento con le scuole medie, in ambienti pubblici utilizzabili dalle associazioni e dalla comunità, in aree verdi, spazi per parcheggi, per manifestazioni e sagre.
- Risolvere con interventi strutturali di tipo viabilistico il problema dei mezzi pesanti non autorizzati che transitano su **Via Pagnana e via S. Antonio.**
- Ottenere il prolungamento della **bretella della Pedemontana fino alla S.R. 53**, presso la rotatoria di Castelfranco Veneto, prima dell'eventuale conclusione dei lavori.
- Realizzare **rotatoria** all'incrocio tra **via Postumia e via Motte.**
- Implementare il sistema della **pubblica illuminazione** nei punti critici della viabilità periferica

4. SICUREZZA

Prevediamo di aumentare i pattugliamenti diurni e serali (compatibilmente con le esigenze di bilancio e con la disponibilità del personale) della polizia locale per soddisfare il bisogno di sicurezza dei cittadini. La Polizia Locale non deve essere oberata dal lavoro d'ufficio per il controllo delle sanzioni degli autovelox o t-red, ma deve accentuare il suo ruolo educativo, di controllo del territorio, di prevenzione dell'alcolismo tra i giovani, degli atti vandalici e dei piccoli reati. Prevediamo di incrementare la supervisione sul territorio con queste modalità:

- **aumentare il contatto diretto tra polizia e cittadini** affinché si verifichi un'azione di controllo congiunto attraverso segnalazioni di ordine pubblico: soggetti dal comportamento sospetto, rifiuti abbandonati, situazioni di pericolo;
- implementare il **sistema di videosorveglianza** nei punti critici.

5. BILANCIO

Nel definire la programmazione delle opere e delle attività riteniamo fondamentale impegnarci a:

- adottare un sistema di **bilancio partecipato** seguendo gli indirizzi e le priorità dei cittadini attraverso confronti aperti, tavoli consultivi con i rappresentanti delle varie realtà economiche e dell'associazionismo per una programmazione condivisa delle attività;
- garantire **trasparenza nella comunicazione**, muovendoci tra quanto imposto dalla normativa dettata dal governo centrale e l'autonomia organizzativa e fiscale dell'ente locale;
- **non aumentare** le aliquote **IMU e TASI** né l'addizionale **IRPEF;**
- valutare la **riduzione dell'aliquota IMU per i terreni agricoli** compensando il minor gettito con il corrispettivo aumento dell'IMU per colture intensive a vigneto;
- costituire un **team di tecnici e amministratori in grado di ricercare e conseguire opportunità di finanziamento e/o risparmio** attraverso diversi canali (Fondi Strutturali e Sociali Europei, bandi, convenzioni…)

6. SOCIALE

6.1 FAMIGLIA

La funzione educativa della famiglia va difesa e promossa in tutte le sue espressioni; occorre riscoprire i valori di solidarietà educativa del nucleo famigliare, con particolare attenzione alla sua funzione sociale. È necessario un progetto condiviso, coordinato con i servizi specialistici dell'ULSS 2, in grado di fungere da sensore sociale sulle problematiche delle famiglie, tenendo presente che l'organizzazione familiare è in rapido cambiamento.
Per questo occorre fornire risposte competenti, di sostegno e protezione, come:

- Promuovere **incontri specifici con le famiglie**: per individuare situazioni critiche e collaborare a soluzioni concrete; per dare opportunità di formazione e sensibilizzazione su temi e sfide legati alla genitorialità.
- Dare continuità al **progetto Famiglie in Rete** (Piano Infanzia Adolescenza Famiglia), promosso dall'ULSS 2 – Marca Trevigiana con i servizi sociali del territorio, così da rafforzare la rete famigliare a sostegno di situazioni di difficoltà.

6.2 OCCUPAZIONE

È essenziale studiare interventi mirati di contrasto alla povertà e di inclusione sociale per le persone e i nuclei familiari che, anche a causa degli effetti della crisi economica, versano in condizioni di particolare disagio. Intendiamo:

- Attuare uno **sportello lavoro** con servizi di consulenza e progettazione per lo sviluppo dell'impresa locale e per l'occupazione del singolo. In particolare si punterà su progetti di riqualificazione e orientamento professionale attraverso **stage/tirocini presso imprese** disponibili a un eventuale inserimento lavorativo e sulla condivisione di una rete di contatti sul territorio.
- Dare continuità alle sinergie attivate con gli enti del territorio e le realtà del terzo settore al fine di promuovere l'inserimento di persone disoccupate in progetti di **riqualificazione delle competenze** e di **reinserimento lavorativo**;
- Trasformare il ***tempo senza lavoro*** (pensionati, disoccupati) **in servizi socialmente utili** a vantaggio della comunità.

6.3 SANITÀ, SERVIZI PER GLI ANZIANI E I DISABILI

Malgrado da tempo ormai i comuni non siano più direttamente interessati dalla gran parte delle competenze sanitarie, il loro ruolo rimane in ogni caso attivo e in prima linea nell'interloquire con il Servizio Sanitario e le Regioni. È dunque necessario partecipare attivamente al "potenziamento del lavoro di rete tra servizi socio-sanitari e servizi comunali" (Piano di Zona 2011-18) dimostrando una forte motivazione alla salute e al benessere dei cittadini.
È necessario un importante sostegno alla prevenzione e alla diminuzione dell'isolamento sociale, nonché un sostegno alla domiciliarità dell'anziano e del disabile.
In questo contesto, la presenza di una rete attiva di volontariato può fare la differenza sulla qualità degli interventi da mettere in atto, pur sempre in armonia con il servizio sociale comunale.
Diventa quindi fondamentale:

- Promuovere il **centro aggregativo integrato**, dove trovino spazio di socializzazione tutte le categorie sociali del comune e in cui sia predominante la gestione da parte delle associazioni di volontariato, sarà importante in tal senso definire il regolamento d'accesso al servizio stesso.

- **Potenziare il servizio domiciliare e i servizi di trasporto e accompagnamento** per anziani e disabili, rinnovando le convenzioni con le associazioni Carmen Mutuo Aiuto e l'Unione dei Comuni della Marca Occidentale.
- Attivare **corsi di formazione a sostegno dei caregiver, e supervisione per famiglie disponibili a diventare affidatarie** di anziani o disabili rimasti soli e senza risorse.
- Valorizzare il ruolo delle istituzioni e delle realtà formali ed informali presenti nel territorio, le quali fungono da osservatori privilegiati sulla comunità e sui suoi componenti, intercettandone bisogni, fragilità e risorse da portare all'attenzione dei Servizi. Riconoscere il loro ruolo come "**custodi sociali"** significa lavorare in una logica di rete, attivando risposte di prossimità.
- Potenziare la collaborazione con il servizio disabilità adulta dell'ULSS a **progetti finalizzati al lavoro e all'inclusione sociale dei disabili.**
- Coinvolgere gli anziani a partecipare attivamente alla vita sociale, attivandoli in servizi per la collettività e promuovendo **progetti trans-generazionali** (nonni vigile, conoscenza del territorio, memoria collettiva).
- Favorire le realtà associative che si occupano in particolare di **disabilità**.
- Promuovere e sostenere una cultura del benessere con iniziative finalizzate al mantenimento della **salute pubblica** in tutte le età della vita, in particolare: contrasto all'uso di sostanze psicoattive e comportamenti a rischio; promozione di attività di educazione all'alimentazione e atte a favorire l'adozione di stili di vita corretti.

6.4 GIOVANI

Un'amministrazione lungimirante ascolta i giovani e si interessa dei bambini e dei ragazzi per il loro presente, non solo per il loro futuro. Crediamo importante sostenere le attività rivolte ai più giovani, siano queste di carattere aggregativo, formativo, ricreativo o sportivo, in sinergia con scuola e parrocchia. La vera sfida sarà fare qualcosa per il paese CON i ragazzi – specialmente con gli adolescenti – prima di tutto dando loro modo di esprimersi attraverso iniziative che valorizzino talenti e passioni.

Quindi intendiamo:

- Ripristinare un **centro aggregativo** dove possano trovare spazio aule per il doposcuola e per momenti di gioco-tempo libero.
- Considerare maggiormente **spazi pubblici dedicati ai ragazzi**: campi dove praticare diversi sport, aree verdi in centro, sala prove.
- Sostenere i **progetti formativi** come stage in aziende locali, il servizio civile e altri progetti di scambio culturale e di volontariato, senza trascurare i momenti ricreativi e di svago (concerti, spettacoli, ecc.).
- Aumentare le **opportunità di educazione civica e impegno** attraverso occasioni di incontro-dialogo con istituzioni pubbliche, culturali e realtà del volontariato.
- Costituire una **consulta giovani** in grado di dare un contributo ideale e concreto alla comunità.
- Offrire strumenti e condizioni per il **supporto scolastico e per l'accesso al mondo del lavoro.**
- Fare **azioni che sensibilizzano ai "rischi del divertimento"**, con iniziative di educazione stradale, prevenzione alcol e droghe.
- Coinvolgere i ragazzi in **progetti partecipativi di riqualificazione di aree verdi e urbane** (es. sottopasso pedonale della stazione), coordinati da figure adulte di riferimento - educatori, amministratori o professionisti.

- Promuovere l'aggregazione e integrazione dei ragazzi attraverso laboratori e incontri tematici, affiancati da studenti universitari, valorizzando il volontariato "intellettuale" dei cittadini più "grandi"
- Continuare a **premiare gli studenti meritevoli e i laureati**, valorizzando le tesi di laurea che, grazie a un piccolo incentivo economico, potranno tornare a essere depositate in biblioteca
- Offrire strumenti e condizioni per il **supporto scolastico e per l'accesso al mondo del lavoro**
- Fare **azioni che sensibilizzano ai "rischi del divertimento"**, con iniziative di educazione stradale, prevenzione alcol e droghe.
- Coinvolgere i ragazzi in **progetti partecipativi di riqualificazione di aree verdi e urbane** (es. sottopasso pedonale della stazione), coordinati da figure adulte di riferimento - educatori, amministratori o professionisti.
- Promuovere l'aggregazione e integrazione dei ragazzi attraverso laboratori e incontri tematici, affiancati da studenti universitari, valorizzando il volontariato "intellettuale" dei cittadini più "grandi".
- Continuare a **premiare gli studenti meritevoli e i laureati**, valorizzando le tesi di laurea che, grazie a un piccolo incentivo economico, potranno tornare a essere depositate in biblioteca.

7. CULTURA

La cultura produce socialità e comunità, moltiplicando le relazioni tra le persone. Non è un bene materiale, ma un bene spirituale di cui tutti hanno bisogno per esprimersi, raccontarsi, riconoscersi e vivere pienamente. È nostra volontà arricchire e diversificare le proposte culturali in modo da raggiungere tutti, prestando attenzione alle diverse fasce d'età e di interesse. Inoltre daremo risalto alla cultura del territorio riscoprendo festività e usi della tradizione popolare. Verranno promosse iniziative che favoriscono l'aggregazione e la condivisione del sapere in diversi ambiti. Sarà coinvolto attivamente l'associazionismo, creando reti di collaborazione e saranno incoraggiate le iniziative di piazza.
Ci impegneremo a trovare maggiori risorse economiche attraverso canali diversi (pubblico, privato, FSE).

7.1 MUSEO E AREE D'INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO

Il nostro paese è ricco di siti di interesse storico e archeologico, ma spesso gli stessi godigesi non li conoscono a sufficienza. Per questo è d'obbligo incentivare un'informazione ad ampio raggio affinché ci riappropriamo del nostro patrimonio storico, antico e più recente.

7.1.1 MUSEO

- **Garantire un'apertura più frequente** (oltre a quelle straordinarie), accompagnata da un'azione informativa per conoscerne il patrimonio.
- **Fare rete con altri musei** che condividono un patrimonio affine e conservano reperti rinvenuti nel nostro territorio.
- Utilizzare maggiormente il museo **come risorsa didattica** per le scuole del territorio attraverso progettualità condivise ed esperti qualificati.
- **Aumentare la partecipazione alla rassegna di incontri** promossi dal comitato di gestione, mettendo in atto una comunicazione puntuale per pubblicizzare le iniziative, utilizzando sia i canali tradizionali che i nuovi media.

7.1.2 *MOTTE, SAN PIETRO E VILLE*

- Far conoscere i siti d'interesse storico: incentivando **visite guidate aperte a tutti e progettando percorsi didattici per le scuole del territorio.**
- **Curare adeguatamente le aree verdi circostanti**, avvalendosi, quando necessario, della supervisione di professionisti e di volontari adeguatamente formati.
- Valutare la possibilità di usufruire di donazioni (credito d'imposta per erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo – v. **Art bonus / D. L. 83/2014**) per finanziare interventi di conservazione, restauro, acquisto materiali (anche per la biblioteca, v. sotto).

7.2 BIBLIOTECA

La biblioteca è una "piazza del sapere": per questo pensiamo debba essere accogliente, fruibile da tutti e ricca di materiali aggiornati e interessanti per la comunità in cui si trova.
Per cui intendiamo:

- **Garantire che continui a lavorarvi personale competente e formato**, con l'appoggio e la collaborazione dell'amministrazione comunale.
- Sostenere e incentivare tutti i **progetti di promozione alla lettura** per le diverse fasce d'età: progetto *Nati per leggere* e *Nati per la musica* per i bambini da 0 a 6 anni, progetto lettura con le scuole, gruppi di lettura per giovani - adulti e incontri con gli autori.
- Confermare l'adesione al progetto Volontariato Civile con l'associazione comuni della Marca trevigiana.

- Valutare la possibilità di usufruire di donazioni (credito d'imposta per erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo – v. Art bonus / D. L. 83/2014) per finanziare interventi di conservazione, restauro, acquisto materiali (anche per la biblioteca, v. sotto).

7.3 SCUOLE

Crediamo che l'amministrazione debba essere un ponte tra le famiglie e le scuole.
L'Asilo nido e la Scuola dell'Infanzia non sono "scuole dell'obbligo", ma il loro valore sociale è indiscutibile: hanno un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella crescita del bambino, data l'attuale rapida evoluzione socio-economica della società e, di riflesso, della famiglia.
Vista la concreta impossibilità dell'ente locale di provvedere direttamente mettendo a disposizione questi servizi, si ritiene dovere istituzionale agevolare le famiglie godigesi. Pensiamo quindi di:

- **Mantenere costante il contributo comunale al Nido e alla Scuola dell'infanzia,** in base ad accordi con il comitato di gestione, per cercare di evitare l'aumento delle rette a carico delle famiglie.

Inoltre intendiamo:

- **Rafforzare la collaborazione con gli istituti scolastici del paese sostenendo progetti educativi** condivisi, concordati con il corpo docenti.

- Garantire il **doposcuola** come luogo di socializzazione e di recupero pomeridiano, coinvolgendo gli studenti universitari in progetti di affiancamento agli studenti delle scuole dell'obbligo.
- Portare avanti una **gestione integrata, tra scuole e amministrazione, delle situazioni critiche** e di disagio (disabilità, inserimento bambini stranieri, famiglie in difficoltà), in modo che il Comune riesca ad attivarsi tempestivamente per far fronte ai casi specifici e dare risposte concrete alle famiglie.
- Promuovere in sinergia con associazioni, comitato genitori, ULSS, etc.. **percorsi di formazione-informazione** riguardanti la corretta alimentazione e l'attività fisica, la prevenzione all'uso di sostanze; progetti che diffondano buone pratiche partendo dall'educazione dei più piccoli (pedibus, educazione stradale e ambientale, conoscenza del territorio).

8. ASSOCIAZIONISMO

Le associazioni di volontariato sono il patrimonio più genuino di ogni comunità civile, perché rappresentano la parte migliore che ciascuna persona può donare spontaneamente agli altri. Lo spirito di partecipazione si innesca positivamente nel momento in cui il cittadino viene coinvolto costruttivamente nella macchina amministrativa. L'Ente locale non deve utilizzare le associazioni per scopi istituzionali, ma facilitare la loro autonoma organizzazione che così potrà essere solo di pubblica utilità. È necessaria una rete integrata tra istituzioni, servizi e associazioni godigesi, soprattutto per evitare disservizi e sovrapposizioni.
Per valorizzare questo immenso *capitale sociale* interverremo per fare in modo di:

- Ricostituire un gruppo di **coordinamento per tutte le realtà associative e le agenzie educative** (scuole e parrocchia) in grado di curare le relazioni con i vari soggetti, snellire l'iter burocratico, coordinare eventi e ottimizzare le risorse in una logica di rete.
- Individuare un **interlocutore unico in sede comunale, potenziando l'URP,** in grado di raccogliere tutte le istanze e indirizzarle agli altri uffici competenti; che stili un calendario unico degli eventi e assista le associazioni nella burocrazia, nella normativa e nella ricerca di bandi e/o finanziamenti.
- **Mettere a disposizione spazi pubblici per le varie associazioni**, riconvertendo edifici del centro - che sono o saranno in disuso (v. scuole elementari) - in luoghi di aggregazione per le realtà di volontariato, con sale attrezzate e accoglienti.
- Acquistare una **tensostruttura** per le feste di borgata. Essa potrà essere richiesta dalla cittadinanza a titolo gratuito (eventualmente con piccola cauzione) per iniziative socio-culturali e momenti di aggregazione
- Assegnare dei **gettoni simbolici, in cambio di azioni virtuose** messe in atto e documentate dalle associazioni, spendibili per l'utilizzo di spazi e mezzi comunali, per sconti su fornitura di materiale compostabile per eventi e per altri servizi d'interesse collettivo.

9. SPORT

Valorizzare le attività sportive in una comunità significa dare importanza al valore aggregativo che lo sport porta con sé, incoraggiare i principi di *fair play* che lo animano e fare in modo che le

persone possano condurre uno stile di vita salutare, fin dalla più tenera età, da cui deriva un benessere psicofisico complessivo.
Riteniamo fondamentale quindi:

- Una presenza collaborativa e costante dell'**assessore dello sport** con funzioni di coordinamento, supervisione delle attività e rappresentanza di istanze e problematiche di associazioni e società sportive.
- Ricostituire la **Consulta dello Sport** con l'intento di aumentare la collaborazione tra le associazioni sportive, ottimizzare le risorse e organizzare la **Festa dello Sport** per valorizzare i risultati agonistici più significativi.
- Rivedere la **durata delle convenzioni** con le varie associazioni e società, portandole almeno a cinque o a dieci anni in caso di investimenti strutturali.
- Effettuare la **manutenzione del campo sintetico da calcio e la sua regolamentazione**.
- **Dotare di illuminazione il campo da calcio d'erba**, così da poterlo sfruttare anche in notturna.
- Valutare l'installazione di **un impianto a basso impatto ambientale nel campo sportivo.**
- Creare spazi idonei per **basket e pattinaggio.**
- **Ottimizzare la fruizione della palestra** attraverso la gestione dei turni da parte di una figura responsabile.
- Dotare alcune aree del sentiero degli Ezzelini di attrezzatura per ***percorsi vita*** così da consentire a tutti, anche ai disabili, di fare ginnastica all'aperto.
- Sostenere i **giochi studenteschi della Scuola Secondaria e i progetti di potenziamento delle discipline sportive** nelle scuole, grazie alle società sportive del paese.
- Sfruttare le agevolazioni previste nella Legge di Bilancio 2018 – Manovra 2018: ***SPORT BONUS E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI*.**

10. COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL CITTADINO

Pensiamo che il cittadino debba sentirsi coinvolto nei processi amministrativi e chiamato in causa nella vita pubblica, sia che si tratti di eventi in piazza, segnalazioni o aggiornamenti legislativi, delibere di giunta. Per questo riteniamo che una buona comunicazione stia alla base di un rapporto sano e durevole con la cittadinanza. Utilizzando più canali, da quelli tradizionali ai nuovi media, in maniera appropriata, si potranno raggiungere più persone, di diverse fasce d'età e con diverse abitudini. Per questo riteniamo importante:

- Valutare una **riorganizzazione degli uffici comunali** (orari di apertura, gestione del personale) per ottimizzare le risorse e dare servizi efficienti. In particolare potenzieremo l'URP (ufficio relazioni con il pubblico) così che i cittadini abbiano sempre un primo interlocutore istituzionale disponibile che li indirizza poi agli uffici di competenza.
- Sensibilizzare i cittadini a fare segnalazioni, esporre reclami, formulare suggerimenti a personale incaricato, attraverso **canali istituzionali.**
- Aggiornare costantemente i contenuti del **sito internet** del comune, con una revisione periodica delle informazioni: avvisi di pubblico interesse, numeri di telefono, contatti e-mail, modulistica.
- Creare una **pagina Facebook istituzionale** del Comune di Castello di Godego, con notizie verificate riguardanti il territorio, pubblicità di eventi pubblici e iniziative dell'amministrazione.

- Dare la possibilità di iscriversi gratuitamente a un **canale di messaggistica Whatsapp** del Comune con il quale si ricevono notizie, avvisi e contenuti multimediali di pubblico interesse. I messaggi saranno unidirezionali - dal comune verso gli iscritti - non sarà quindi possibile rispondere, effettuare chiamate. Ogni numero telefonico resterà anonimo e sarà utilizzato nel rispetto della legge sulla privacy.
- Riconsiderare una **pubblicazione periodica** di ambito comunale, aperta ai contributi di tutti, che dia spazio alle attività dell'amministrazione, di associazioni e gruppi del territorio.

11. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

Un paese ricco di attività commerciali e imprenditorialità va valorizzato e indirizzato per rendere maggiormente in termini di qualità del servizio e della produzione.
Per questo intendiamo:

- **Incontrare periodicamente le categorie produttive** (Industria, artigianato, commercio, agricoltura) per avere un quadro aggiornato sulle loro necessità e un confronto sulle situazioni critiche.
- Incentivare attività commerciali a **km zero** con strutture temporanee, anche stagionali.
- Avvicinare le **attività produttive** alle **associazioni** affinché possano beneficiare del reciproco sostegno (ad es. riutilizzo materiali di scarto, sponsorizzazioni...)
- Completare il **cablaggio con fibra ottica** del territorio comunale.
- Verificare l'effettiva efficienza del **sistema infrastrutturale** a servizio delle attività commerciali.

12. RELAZIONI EXTRATERRITORIALI

Valuteremo eventuali forme di collaborazione tra il comune di Castello di Godego e altre entità territoriali vicine, salvaguardando gli interessi del paese e beneficiando delle opportunità di finanziamento.

B) La SES – La Sezione Strategica

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

8.1. La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

B.1 Analisi strategica delle condizioni esterne

a) Il mutato quadro normativo (il rafforzamento dei controlli e della trasparenza)

Ormai da qualche anno, oltre alle pesanti manovre di finanza pubblica che vedremo nella successiva sezione, gli enti locali sono stati soggetti ad un progressivo aumento degli adempimenti vincolando e condizionando notevolmente la loro azione amministrativa. Per assicurare l'effettiva attuazione dell'articolo 97 della Costituzione secondo il quale *"I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione"* il legislatore ha ritenuto di disciplinare particolari materie dell'azione amministrativa con la finalità di promuovere la democratizzazione e la trasparenza della pubblica amministrazione rafforzando allo stesso tempo i diritti dei cittadini / utenti.
Le principali materie regolate dal legislatore che hanno richiesto l'adozione di specifici piani o programmi da parte dell'Ente riguardano:

- **La semplificazione del procedimento amministrativo**

  La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e le sue numerose successive modificazioni ed integrazioni ha introdotto importanti novità e principi che possiamo sintetizzare:
  - l'obbligo di conclusione del procedimento;
  - la questione dei termini;
  - la partecipazione al procedimento amministrativo;
  - il silenzio-assenso;
  - il diritto di accesso.

Questi principi sono stati recepiti dal Comune di Castello di Godego con il "Regolamento comunale sul Procedimento amministrativo" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 29/11/2010.

- **La prevenzione della corruzione**

La Legge 06/11/2012 n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ha richiesto l'adozione di un apposito **PTPC**-Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente.

Con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 30/09/2020 è stata adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022.

La normativa in materia richiede di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche. Nello specifico:

- obbliga a procedere all'approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno anche se il Responsabile ha ritenuto di ritenere valido il triennale precedente;
- dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate;
- afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

tutte attività e procedure già poste in essere presso il Comune di Castello di Godego.

- **La trasparenza**

La stessa "Legge anti-corruzione" ha indicato la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione.

Trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Tale principio è stato disciplinato dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* che prevede l'adozione di un apposito PTTI-Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Su questo terreno è stata attivata nel sito internet istituzionale dell'Ente apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" che raccoglie tutte le informazioni richieste dal

richiamato D.L. 33/2013.

Il vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, quale allegato obbligatorio al PTCP (art. 10, c. 2 del DL 33/2013), è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 in data 30/09/2020

- **I controlli interni**

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, introducendo un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali:

- Articolo 147-bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" con la finalità di verificare il rispetto del principio del "*buon andamento e imparzialità dell'amministrazione*";
- Articolo 147-ter - Controllo strategico strettamente collegato al DUP in quanto è finalizzato a verificare, almeno per i Comuni sopra i 15.000 abitanti, lo stato di attuazione dei programmi e controllo della qualità dei servizi erogati finalizzato a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente;
- Articolo 147-quater – "Controlli sulle società partecipate non quotate" strettamente collegati al nuovo sistema contabile che prevede la redazione del bilancio consolidato e della contabilità economico-patrimoniale;
- Articolo 147-quinquies "Controllo sugli equilibri finanziari" attività gestionale che viene svolta sistematicamente dal Responsabile del Servizio Finanziario e che prevede una verifica formale da parte del Consiglio almeno una volta all'anno entro il 31 luglio di ciascun anno;
- Articolo 196 – "Controllo di gestione" finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati secondo parametri di efficienza, efficacia ed economicità.

Tali controlli sono stati disciplinati dal Comune di Castello di Godego con la deliberazione del Commissario Prefettizio nell'esercizio delle funzioni del Consiglio Comunale n. 10 del 21/12/2012 con la quale è stato approvato il vigente "Regolamento dei controlli interni" e successivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 16/10/2013 con la quale è stata approvata la metodologia per il controllo successivo di regolarità amministrativa.

b) Le manovre di finanza pubblica (la riduzione dei trasferimenti erariali)

Negli ultimi anni i vincoli imposti dal patto di stabilità in sede europea (e successivamente dal pareggio di bilancio) hanno richiesto all'Italia pesanti manovre di finanza pubblica che, purtroppo, a livello nazionale sono state poste prevalentemente, se non esclusivamente, a carico degli enti territoriali.

Stiamo parlando di una entità di risorse tale da modificare profondamente gli equilibri dei bilanci comunali che, come affermato dalla stessa Corte dei Conti, hanno pesantemente ridotto l'autonomia finanziaria e amministrativa dei Comuni.

Nel corso di questi ultimi anni c'è stata una dinamica assai altalenante dovuta essenzialmente ad una caotica se non confusionaria legislazione nazionale dei tributi locali **(ICI, IMU e TASI**) e in senso lato delle norme contabili, con conseguenti non certi trasferimenti compensativi da parte dello Stato. La normativa si è stabilizzata in questi anni ma si prevede con la "Finanziaria 2020" il conglobamento tra IMU e TASI.
Dal 2016 è entrata in vigore la norma sul pareggio di bilancio che ha obbligato il Comune di Castello di Godego a garantirlo sia in sede di previsione che in sede di consuntivo.

Le manovre di finanza pubblica (i vincoli del pareggio di bilancio)

Le regole del rispetto dei vincoli di finanza pubblica prevedevano che sia in sede di previsione che in sede di consuntivo il bilancio sia in equilibrio tra le entrate finali (Titoli I, II, III, IV e V) e le spese finali (Titoli I, II e III), in termini di sola competenza.
A partire da quest'anno, almeno per il momento, tale vincolo è stato tolto per cui occorre "soltanto" garantire quantomeno il pareggio di competenza in sede di rendiconto sia con riguardo alla parte corrente sia a quella in conto capitale. Questo permette di utilizzare l'avanzo di amministrazione e di assumere mutui, sempre che si rispettino le regole per il loro utilizzo e per la loro assunzione.

c) Le manovre di finanza pubblica

In questo già difficile contesto di riduzione delle risorse finanziarie si è aggiunta una ulteriore difficoltà legata all'incertezza delle risorse proprie, in particolare di quelle tributarie, legate ad una legislazione incerta in quanto in occasione della stesura della manovra finanziaria o proposta di legge fiscale l'imposta comunale viene puntualmente interessata da possibili cambiamenti. A conferma di ciò si ricorda come con la legge di bilancio 2020 il governo ha previsto la soppressione delle "vecchie" IMU e TASI e l'introduzione della c.d. "nuova IMU" che di fatto congloba i tributi sopressi.

d) L'avvio della "armonizzazione contabile" ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come aggiornato e integrato D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha introdotto la cosiddetta "armonizzazione contabile" nel tentativo di rendere omogenei e confrontabili i dati di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni, anche per rispondere alle esigenze di rendicontazione dei "conti pubblici" in sede europea.
Questo nuovo sistema contabile ha avuto bisogno di diverse tappe di avvicinamento:

- sperimentazione negli anni 2012 e 2013 circa 100 enti
- sperimentazione anno 2014 altri 300 enti (totale 400 enti)

- a regime da 1° gennaio 2015 per tutti gli enti pubblici

Quindi, anche per il Comune di Castello di Godego, questa nuova contabilità è entrata a regime dall'esercizio finanziario 2015 e sinteticamente ha comportato le seguenti novità:

- schemi di bilancio omogenei per tutti gli enti pubblici (art. 9 D.Lgs. 118/2011)
- schemi di rendiconto omogenei per tutti gli enti pubblici (art. 10 D.Lgs. 118/2011)
- adeguamento ai nuovi principi contabili al D.Lgs. 118/2011 del principio della «competenza finanziaria potenziata» secondo il quale le entrate e le spese vanno imputate nell'esercizio in cui sono formalmente esigibili;
- operazione di "riaccertamento straordinario dei residui" (per l'anno 2014) secondo i nuovi principi con la cancellazione dei "residui contabili" privi di obbligazione giuridicamente perfezionata e re-imputazione mediante il Fondo Pluriennale Vincolato dei residui esigibili in esercizi successivi;
- operazione di "riaccertamento ordinario dei residui" (dall'anno 2015) secondo i nuovi principi con la cancellazione dei "residui contabili" privi di obbligazione giuridicamente perfezionata e re-imputazione mediante il Fondo Pluriennale Vincolato dei residui esigibili in esercizi successivi;
- adozione di un piano integrato dei conti che consenta sia le rilevazioni di carattere finanziario che economico-patrimoniale;
- affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria (dal 2016)
- reintrodotto il bilancio anche in termini di cassa (distinzione fra cassa libera e vincolata) con carattere autorizzatorio dal 2016;
- dal 2017 bilancio consolidato comprensivo dei risultati di bilancio degli organismi partecipati (sul rendiconto 2016).

Diversamente da quel che si ritiene non si è trattato di una mera modifica del sistema contabile in quanto le nuove regole hanno registrato un forte impatto anche sull'attività amministrativa dell'Ente in quanto ha stravolto gli oramai consolidati concetti di residui e di avanzi di amministrazione, rendendo ancora più complicate le modalità di destinazione e utilizzo delle risorse finanziarie.

Questo impatto è maggiormente avvertito dall'anno 2016 in quanto il nuovo bilancio non ha più solo carattere conoscitivo ma carattere "autorizzatorio", con particolare riferimento a:

- diversa classificazione e struttura del bilancio;
- la competenza del Consiglio Comunale nella programmazione del bilancio sarà ad un livello di aggregazione più elevato (missioni e programmi meglio dettagliati nella SeO-Sezione Operativa in sede di nota di aggiornamento al DUP);
- uguale competenza seguirà anche le fasi successive relative alle eventuali variazioni di bilancio;
- per la programmazione assistiamo ad una maggiore aggregazione delle voci di bilancio a livello di gestione assistiamo invece ad una crescita esponenziale dei capitoli ed articoli sia con riferimento alla necessità di ripartire le risorse finanziarie fra i vari responsabili dei

servizi in relazione alle competenze (ripartizione già attuata finora con il PEG) ma soprattutto per adeguarsi al nuovo piano integrato dei conti (anche in funzione della contabilità economico-patrimoniale) che arriva ad un livello di dettaglio molto elevato.

e) Il territorio

Elementi fisici e infrastrutture

Descrizione	Misura	Dato	Rilevanza del dato / parametro
Territorio comunale	kmq	17,98	
Frazioni amministrative	n°	0	*Esigenze di localizzazioni dei servizi*
Numero laghi	n°	0	*Controllo e tutela territorio e protezione civile*
Fiumi e torrenti	n°	3	*Controllo e tutela territorio e protezione civile*
Autostrade	km	0	*Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.*
Strade regionali	Km	4	*Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.*
Strade provinciali	km	5,5	*Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.*
Strade comunali	Km	30	*Controllo e sicurezza viabilità, manutenzioni, ecc.*
Strade vicinali	Km	10	*Controllo e sicurezza viabilità, manutenzioni, ecc.*

Erogazione di pubblici servizi

Descrizione	Misura	Utenti	Gestione / note
Rete Gas	km		*Asco Piave spa (in corso gara ATEM Treviso 1 Sud)*
Rete acquedotto (servizio idrico integrato)	Km		*ATS – Alto Trevigiano Servizi srl (in concessione)*
Rete fognatura (servizio idrico integrato)	km		*ATS – Alto Trevigiano Servizi srl (in concessione)*
Servizio raccolta e smaltimenti rifiuti			*Consiglio di Bacino "Priula"*

Strutture scolastiche

Descrizione	m^2	alunni	Gestione / note
Scuole comunali			

Scuola primaria (elementare) Castello di Godego	3.260	289	*Immobile di proprietà comunale*
Scuola secondaria (media) Castello di Godego	3.256	192	*Immobile di proprietà comunale*
Totali	6.876	481	

Scuole parrocchiali

Scuole infanzia (materne) Castello di Godego		199	*Parrocchia Natività di Maria Santissima*
Nido Integrato Castello di Godego		52	*Parrocchia Natività di Maria Santissima*
Totali		251	

Strutture sportive e ricreative

Descrizione	m^2	m^3	Gestione / note
Centri sportivi comunali			
Impianti sportivi di Via Molinare Castello di Godego	18.888		*Centro sportivo "La Maggiolina"*
Impianti sportivi Via Piave Castello di Godego	31.443		*ASD Godigese Calcio*
Palestra scuola elementare di Castello di Godego	664	3931	*Anche in concessione a Società sportive tramite convenzione.*
Nuova palestra scuola media di Castello di Godego – Via P. Piazza	1.029	6824	*Anche in concessione a Società sportive tramite convenzione*

Cimiteri

Descrizione	Loculi	Eventuali note
Cimitero di Castello di Godego	1568	
Totali	1568	

Altre strutture

Descrizione	m^2	m^3	Gestione / note
Sede municipale	1.262		
Ex Scuola elementare	3.600		
Biblioteca comunale	646		
Magazzino Comunale/centro civico	572		
Barchessa Villa Foscarini Castello di Godego	190		
Casa degli Alpini Castello di Godego	237		
Ex area CARD	800		
Aree verdi (superficie complessiva)	150.000		
Punti luce illuminazione stradale n. 1190			Esternalizzata

B.2 Analisi strategica delle condizioni interne

a) Le risorse umane e l'organigramma

Le disposizioni normative in materia di personale negli ultimi anni si sono fatte sempre più stringenti, sia con riferimento alle risorse finanziarie disponibili che alle modalità di copertura dei posti vacanti, tanto da mortificare qualsiasi forma di programmazione in merito. Negli ultimi tempi la situazione è leggermente migliorata, anche se bisogna(va) rispettare il vincolo della capacità assunzionale e quello è il rispetto del tetto di spesa del personale relativa alla media del triennio 2011-2013.

Ulteriori Importanti novità sono appena state approvate con la Legge 28/06/2019 n. 58 di conversione del decreto legge n. 34 del 30 aprile 2019 (c.d. "decreto crescita"). In particolare le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del predetto decreto volte ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Sul punto è poi intervenuto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 marzo 2020 (pubblicato in G.U. n.108 del 27.04.2020) ad oggetto "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei comuni*" emanato in attuazione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 a cui ha fatto seguito la circolare del Ministero dell'Interno n. 1374 dell'8 giugno 2020 ad oggetto "*circolare sul decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, attuativo dell'art.33, comma 2, del Decreto Legge n.34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n.58 del 2019, in materia di assunzione di personale da parte dei comuni*";

Quanto sopra ha pertanto comportato la necessità di aggiornare tanto la propria dotazione organica quanto il piano dei fabbisogni di personale in ottemperanza alle nuove disposizioni qui richiamate, necessità a cui l'amministrazione ha fatto fronte la deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 07.07.2020.

Nella stesura e realizzazione del documento unico di programmazione non si può ora prescindere dal fondamentale apporto delle persone. Uno degli obiettivi che è quello di perseguire una ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse dell'ente. Questo processo deve essere realizzato coinvolgendo il personale nell'attuazione di un nuovo disegno organizzativo improntato ad una progressiva snellezza e rivisitazione delle responsabilità, ad una più attenta comunicazione trasversale e flessibilità nello svolgimento dei compiti, per adempiere al meglio alle funzioni istituzionali, garantire servizi efficienti e rispondere alle esigenze dei cittadini.

Le modifiche alla struttura organizzativa interna saranno operate allo scopo fondamentale di far funzionare sempre meglio la "*macchina comunale*" nella certezza dei tempi degli iter amministrativi e nella riduzione graduale dei costi imposti dalle leggi finanziarie e di stabilità già da alcuni anni.
Attualmente i dipendenti sono organizzati in cinque aree.
Alla data attuale il Comune di Castello di Godego può contare su 26 dipendenti (alla data di adozione del presente documento).
Un dato di riferimento importante per la valutazione è quello del numero di dipendenti rispetto agli abitanti: Castello di Godego registra (con riferimento agli abitanti al 31/12/2019 – 7.273) 1 dipendente ogni 279 abitanti, anziché 1 ogni 159 (dato nazionale). Nella gestione del personale bisogna tener conto dei numerosi vincoli imposti dalle normative statali, volte principalmente al contenimento della spesa.
Tali vincoli sono stati ultimamente mitigati come sopra detto.
Dovrà essere curato anche il benessere organizzativo interno all'ente, con il coinvolgimento dei diretti interessati, tenendo conto del continuo miglioramento dei processi operativi e dell'adeguamento delle dotazioni strumentali.
Nel corso del 2015 erano stati assunti per mobilità dalla Provincia di Treviso n. 2 dipendenti a fronte di n. 3 cessazioni, alle quali devono essere aggiunte le n. 2 cessazioni del 2014 e ad n. 1 cessazione nel 2016. All'inizio del 2017 sono stati assunti n. 2 nuovi agenti di polizia locale (uno per attingimento da graduatoria di altro ente ed uno per mobilità), mentre, sempre per mobilità, nei primi mesi del 2017 si è provveduto, con una nuova dipendente, a sostituire un dipendente trasferitosi presso altro ente Alla fine del 2017 si è provveduto all'assunzione a tempo parziale (18/36 ore) ed indeterminato di un nuovo operaio, passato a 24/36 ore a far data dal 01/01/2019.
Dal primo ottobre 2018 è andato in pensione il bibliotecario sostituito sperimentalmente con esternalizzazione del servizio a Cooperativa. Dal primo dicembre 2018 è stata assunta per mobilità una dipendente che attualmente è inserita nel settore Sociale e nel settore delle attività produttive a seguito di cessazione per mobilità verso altro ente di un dipendente avvenuta a far data dal primo febbraio 2018. A far data dal 01/05/2019 si è trasferito sempre per mobilità presso altro ente un agente di polizia locale. Al 14/11/2019 ha rassegnato le dimissioni l'Assistente Sociale e si è provveduto alla sostituzione mediante scorrimento di una graduatoria concorso pubblico dall'I.P.A.B di Vazzola con assunzione di una nuova figura a far data dal 16/12/2019.
A far data dal 31/12/2019 è andato in pensione in Comandante della Polizia Locale e sono stati trasferiti per mobilità verso un altri enti il funzionario dell'Area Economico-finanziaria e Personale e la dipendente dell'Ufficio Anagrafe.
Al 31/03/2020 un altro dipendente dell'Area Polizia Locale è stato trasferito per mobilità verso un altro Comune.
Per far fronte alla numerose cessazioni sono stati assunti nel 2020 n. 5 nuovi dipendenti come di seguito specificato:
- al 01/02/2020 assunzione dipendente Ufficio Anagrafe mediante scorrimento graduatoria concorso pubblico presso il Comune di San Zenone degli Ezzelini;

- al 01/05/2020 trasferimento ex art. 110 del TUEL (a tempo parziale 18 ore settimanali) mediante selezione avviso pubblico alta professionalità Funzionario Area Economico – Finanziaria e Personale;
- al 01/06/2020 assunzione dipendente Ufficio Commercio a tempo parziale 18 ore settimanali mediante mobilità tra Enti;
- al 01/07/2020 assunzione Funzionario Direttivo Polizia Locale mediante mobilità tra enti;
- al 01/08/2020 assunzione dipendente Area Segreteria Servizi alla Persona mediante mobilità tra enti;

Attualmente un dipendente dell'Area Segreteria è in comando per 18 ore settimanali verso un altro Comune fino al 30/09/2020 per poi trasferirsi definitivamente per mobilità a partire dall'01/10/2020.

PIANO TRIENNALE ASSUNZIONI 2021/2023- PIANO ANNUALE 2021

DOTAZIONE ORGANICA

L'articolo 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968. A norma dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale. A norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica. Ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.. Secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.
L'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.
L'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, prevedeva che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, dovevano essere adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applicava a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.
Il Decreto 08/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", e tale decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018. Il Comune di Castello di Godego ha recepito tali linee di indirizzo relativamente alla programmazione 2019-2021, appurato che la scadenza suddetta riguardava esclusivamente il Piano assunzionale triennale 2018-2020 Piano annuale 2018.
Con l'emanazione del decreto ministeriale attuativo del "decreto crescita" summenzionato l'ente dovrà riprogrammare il Piano assunzionale triennale 2020-2022 - Piano annuale 2020.
Al riguardo si richiamano le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, volte ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate

correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.
Sulla scia del decreto testé indicato è stato emanato anche il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 marzo 2020 (pubblicato in G.U. n.108 del 27.04.2020) ad oggetto "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei comuni*" emanato in attuazione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 a cui ha fatto seguito poi la circolare del Ministero dell'Interno n. 1374 dell'8 giugno 2020 ad oggetto "*circolare sul decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, attuativo dell'art.33, comma 2, del Decreto Legge n.34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n.58 del 2019, in materia di assunzione di personale da parte dei comuni*".
In ottemperanza alle nuove disposizioni il comune di Castello di Godego ha provveduto ad assumere apposito provvedimento (deliberazione n. 68 del 07.07.2020) ad oggetto "*VERIFICA DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DEGLI ENTI LOCALI A SEGUITO DPCM 17 MARZO 2020. NUOVA DOTAZIONE ORGANICA E PIANO DELLE ASSUNZIONI 2020-2022*".
Nel Comune di Castello di Godego non esistono posizioni di esubero di personale, sentiti anche i responsabili di area, anzi il numero di dipendenti è abbondantemente al di sotto della media nazionale per classe demografica (cfr. G. Uff. del 22/04/2017 Comuni con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti rapporto dipendenti popolazione 1/159) mentre a Castello di Godego tale rapporto è pari a 1/279 e che non sussistono nemmeno duplicazioni di competenze.
L'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo dal 01/01/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.
In questa sede si da atto che, considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. Inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, come da proposta da parte dei Responsabili di P.O., sono stati elaborati in coerenza anche con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, approvati con la deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dell'ultima modifica del PEG 2020-2022 n. 1 del 16/01/2020 e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.
Per il 2021 l'amministrazione valuterà la fattibilità, anche con i vincoli del bilancio, di procedere all'assunzione di un agente di polizia locale, cat. C, oltre che di un soggetto da adibire al servizio della biblioteca in sostituzione di un dipendente che ha cessato il lavoro a seguito di pensionamento nel corso del 2018; servizio ora gestito per il tramite di una cooperativa.
Quanto agli anni 2022 e 2023 poi non vi è a tutt'oggi certezza delle future cessazioni e si rinvia quindi ogni decisione all'avvenuta presentazione di eventuali domande di pensionamento conseguenti alla scelta individuale dei singoli dipendenti.
L'articolo 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, disciplina poi il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al "pareggio di bilancio").
Si ritiene altresì di prevedere, nel 2021, qualora vi fosse la necessità di eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa

vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale.
Si da atto di aver verificato il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale
Il Comune di Castello di Godego non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo.
La dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68, avendo in organico un "Istruttore amministrativo" disabile e che tale spesa non rientra comunque tra le quote assunzionali e nel calcolo dei limiti alla spesa del personale.
L'eventuale modifica alla presente programmazione del fabbisogno di personale in corso d'anno 2020 sarà consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.
Tutto ciò premesso si riporta la seguente rideterminazione della dotazione organica (soggetta a successive modifiche) come deliberata dalla Giunta Comunale con atto n.68 del 07.07.2020 e nella quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna ed i relativi dipendenti ed il contestuale aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni del personale 2021-2023 e del piano occupazionale 2020.

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA ALL'01.07.2020

I AREA: SEGRETERIA – SERVIZI ALLA PERSONA 2^ POSIZIONE ORGANIZZATIVA

SERVIZI: SEGRETERIA, URP, AFFARI GENERALI, CONTRATTI, ELETTORALE, DEMOGRAFICO, SOCIO-ASSISTENZIALI, ISTRUZIONE E CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D1	D1	Istruttore direttivo amministrativo	T. E. (matr. nr.43)	1		
D1	D1	Istruttore direttivo assistente sociale	D. M. C.. (matr. nr. 69)	1		
C	C5	Istruttore amministrativo	B. L. (matr. nr. 3)	1 part time 66,66%		Previsto pensionamento nel corso del 2021. Si provvederà pertanto alla sua sostituzione

						mediante mobilità obbligatoria e volontaria ai sensi dell'art.34-bis e 30 del D.lgs. 165/2001 e in caso di esito negativo svolgimento pubblico concorso per titoli ed esami
C	C5	Istruttore amministrativo	P. S. (matr. nr. 36)	1		Dipendente che cesserà servizio a far data dal 01.10.2020 per mobilità volontaria presso altro ente
C	C4	Istruttore amministrativo	F. P.(matr. nr.26)	1 part time 50%		
C	C1	Istruttore amministrativo	G. S. (matr. nr. 68)	1		
C	C1	Istruttore amministrativo	B. D. (matr. nr. 70)	1		
C	C	Istruttore amministrativo	Vacante		1	Assunzione attuata mediante mobilità obbligatoria e volontaria ai sensi dell'art.34-bis e 30 del

						D.lgs. 165/2001 a far data dal 01.08.2020
C	C	Istruttore amministrativo – bibliotecario	Vacante		1	Da assumere in alternativa all'esternalizzazione del servizio di prestito bibliotecario tramite mobilità da enti sottoposti ai vincoli assunzionali
B3	B7	Collaboratore professionale	B. D. (matr. nr. 1)	1		
B3	B7	Collaboratore professionale	D. L. L. (matr. nr. 7)	1 part time 50%		
B1	B6	Esecutore amministrativo	S. C. (matr. nr. 17)	1		

II AREA: ECONOMICO –FINANZIARIA 2^ POSIZIONE ORGANIZZATIVA

SERVIZI: RAGIONERIA, TRIBUTI, CONTROLLO DI GESTIONE, PERSONALE, ECONOMATO

CAT.	Pos. Eco.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D3	D3	Funzionario contabile – Alta professionalità	Q. R. (matr. nr. 71)	1 part time al 50%		contratto ex art.110 TUEL fino al 30.04.2023
C	C5	Istruttore contabile	M. R. (matr. nr. 11)	1		

C	C5	Istruttore contabile	M. S. (matr. nr. 44)	1		
C	C4	Istruttore contabile	C. E. (matr. nr. 62)	1		Categoria protetta

III AREA:TECNICA 3^ POSIZIONE ORGANIZZATIVA

SERVIZI: LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, CED sistema informativo territoriale

CAT.	Pos. Eco.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D3	D3	Funzionario tecnico	D. S. (matr. nr. 47)	1		
C	C4	Istruttore tecnico	M. M.(matr. nr.23)	1		
B3	B6	Operaio specializzato	B. G.(matr. nr. 5)	1		
B1	B1	Operaio qualificato	G G. (matr. nr. 67)	1 part time 66,66%		
B	B	Operaio qualificato	Vacante		1	Prevista assunzione entro il 2020

IV AREA: URBANISTICA 4^ POSIZIONE ORGANIZZATIVA

SERVIZI: URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE

CAT.	Pos. Eco.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D1	D3	Istruttore direttivo tecnico	P. N. (matr. nr. 14)	1		
C	C4	Istruttore tecnico	P. D.(matr. nr.24)	1 part time 66,66%		

B1	B5	Esecutore	D. F. C.(matr. 6)	1		
C1	C1	Istruttore amministrativo	B. M. (matr. nr. 73)	1 part time 50%		

V AREA: POLIZIA LOCALE 5^ POSIZIONE ORGANIZZATIVA

SERVIZI: POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D1	D4	Istruttore direttivo	C. F.(matr. nr. 75)	1		
C	C	Istruttore di vigilanza	vacante		1	
C	C1	Istruttore di vigilanza	G. E. (matr. nr.65)	1		
C	C5	Istruttore di vigilanza	B. C. (matr. nr. 66)	1		

A fronte di quanto sopra si da atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 07.08.2020 si è data copertura al posto vacante cat. C dell'area segreteria con decorrenza dal 01.08.2020. Allo stesso tempo si ricorda come con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 02.07.2020 è stato concesso il nulla osta al trasferimento, a far data dal 01.10.2020, di una dipendente dell'area segreteria appartenente alla categoria C.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2021-2023

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023

N. 1 – Istruttore Amministrativo- Stato Civile Qat C1 N. 1 Istruttore di Vigilanza Cat C1	0	0

PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2021

Dipendente da assumere	Modalità di assunzione
N. 1 Istruttore Amministrativo – Ufficiale di Stato Civile Cat. C1	Mobilità obbligatoria e volontaria ai sensi dell'art.34-bis e 30 del D.lgs. 165/2001 e in caso di esito negativo svolgimento pubblico concorso per titoli ed esami
N. 1 Istruttore di Vigilanza- Agente di Polizia Locale Cat. C1	Scorrimento graduatorie da altri Enti Locali – in caso negativo mobilità obbligatoria e volontaria ai sensi dell'art. 34-bis e 30 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. a- in caso negativo concorso pubblico (decidere se solo per esami o per titoli ed esami)

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Anni 2021/2023: viene prevista l'eventuale possibilità di ricorrere a questa forma di istituto di lavoro flessibile, previa apposita variazione di bilancio, in base alle normative vigenti;

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2021 - 2023

PREMESSO

- che il D.Lgs. 1 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" all'art. 48 prevede che le Amministrazioni dello Stato, le Province, i Comuni e gli altri Enti Pubblici non economici, predispongano piani di azioni positive, di durata triennale, tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Ai sensi del medesimo articolo, le amministrazioni inadempienti non possono assumere nuovo personale compreso quello appartenente alle categorie protette;
- che gli obiettivi di detto piano sono quelli di porre al centro l'attenzione la persona, favorendo politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, sviluppare i criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione del lavoro ed individuare competenze di genere da valorizzare;
- che l'art. 19 "Pari Opportunità" del CCNL Regioni e Autonomie Locali del 14/09/2000, al comma 1, prevede che "Al fine di attivare misure e meccanismi tesi a consentire una reale parità tra uomini e donne all'interno del comparto, nell'ambito delle più ampie previsioni dell'art. 2, comma 6, della L.125/1991 e degli artt.7, comma 1, e 61 del D.Lgs.n. 29/1993, saranno definiti, con la contrattazione decentrata integrativa, interventi che si concretizzino in "azioni positive" a favore delle lavoratrici";
- che nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni (D.Lgs n. 196/2000, 165/2001 e 198/2006), ossia "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità", viene adottato il presente Piano di azioni positive per il triennio 2021-2023.

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente Piano Triennale 2021-2023 delle Azioni Positive l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

1) agli orari di lavoro;
2) all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

SITUAZIONE ATTUALE

L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data di adozione del presente provvedimento, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale
Donne	2	8	4	0	14
Uomini	4	6	2	0	12

Si dà quindi atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.Lgs. n. 198/2006 in quanto non sussiste un divario fra generi, inferiore a due terzi.
I Responsabili dei Servizi, a cui sono state conferite le funzioni e le competenze di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, sono quattro di cui nessuna donna.

OBIETTIVI DEL PIANO
Il presente piano si pone come obiettivi:
- rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate;
- favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare attraverso azioni che prendano in considerazione le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, in equilibrio con le esigenze dei servizi dell'ente.

AZIONI POSITIVE

ORARI DI LAVORO
Valutare soluzioni per particolari necessità di tipo familiare o personale nel rispetto di un equilibrio fra esigenze di servizio dell'Amministrazione e richieste dei dipendenti.
Favorire agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie e dei permessi a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale.
Rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti, assicurandone la tempestività.

SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'
Programmare percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile.
Utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici e delle progressioni economiche e di carriera, senza discriminazioni di genere.

COMMISSIONI DI CONCORSO E BANDI DI SELEZIONE
In tutte le Commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni sarà assicurata la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.
Nei bandi di selezione per l'assunzione di personale sarà garantita la tutela delle pari opportunità tra uomini e donne senza alcuna discriminazione nei confronti delle donne.

DURATA DEL PIANO
Il presente piano ha durata triennale (2021/2023).
Nel periodo di vigenza del presente piano saranno raccolti presso l'Ufficio Personale pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente.

b) Le risorse strumentali

Gli automezzi e mezzi operativi

Settore / Servizio	Numero mezzi			carburante			Vetustà mezzi		
	Auto	Mezzi operativi	Totale	Verde	gasolio	gas	meno di 5 anni	da 5 a 10 anni	oltre 10 anni
Lavori Pubblici	0	3	3	0	3	0	0	0	3
Polizia locale	1	1	2	1	1	0	0	1	1
Protezione civile	1	0	1	0	1	0	0	0	1
Assistenza domiciliare	2	2	4	1	2	1	1	2	1
Totale mezzi e automezzi	4	6	10	2	7	1	1	3	6

Come si può rilevare si tratta di un parco mezzi particolarmente vetusto, anche in relazione ad una normativa che negli ultimi anni ha fortemente limitato la possibilità di acquisto di nuove autovetture e mezzi operativi.

Le dotazioni informatiche ed altre attrezzature

Settori di riferimento	Personal computer	Monitor	stampanti		stampanti		Plotter	fax	Totali	di cui a noleggio
			B/N	colori	B/N	colori				
Settore Segreteria e anagrafe	7	7	5	0	0	0	0	1	20	2
Settore organi II. e AA.PP	4	4	1	0	0	0	0	0	9	0
Settore Economico Finanziario	5	5	3	0	0	0	0	0	13	3
Settore Lavori Pubblici	2	2	1	0	0	0	1	0	6	1
Settore Urbanistica	4	4	2	0	0	0	0	0	10	1
Settore socio-assistenziale	3	3	2	0	0	0	0	0	8	1
Settore cultura e istruzione	8	8	1	0	0	0	0	0	17	0
Settore Polizia Locale	6	6	1	1	0	0	0	0	14	1
Altri servizi generali	0	0	2	0	0	0	0	1	3	1
Totale attrezzature	39	39	18	1	0	0	1	2	100	10

c) Gli organismi partecipati ed i servizi pubblici locali

Le partecipazioni dirette

Le partecipazioni dirette in enti, aziende e società detenute dal Comune di Castello di Godego al 31/12/2019, sono le seguenti:

RAGIONE SOCIALE	% PARTECIPAZ. COMUNE	% PARTECIPAZ. PUBBLICA
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL (A.T.S. SRL)	1,5542%	100%
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	1,22%	100%
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE (ATO)	0,84%	100%
MOBILITA' DI MARCA SPA (MOM SPA)	0,62%	100%

In questa sede viene previsto il seguente elenco degli Enti/Società componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" e l'elenco degli Enti/Società ricompresi nel "Perimetro di consolidamento" ai fini della redazione del bilancio consolidato del 2021, in attesa che giungano degli ulteriori chiarimenti sulla materia alquanto contraddittoria:

ELENCO A, concernente gli enti, le aziende e le società che compongono il **Gruppo Amministrazione Pubblica (in sigla GAP) del Comune di Castello di Godego:**

ELENCO A		
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA 2021 COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO		
N.	RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE.
1	CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	1,22%
2	CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE (ATO)	0,84%
3	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL (A.T.S. SRL)	1.5542%
4	MOBILITA' DI MARCA SPA (MOM SPA)	0,62%

mentre all'interno del suddetto **"Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Castello di Godego"** gli enti, aziende e società da comprendere nel **"perimetro di consolidamento",** sono i seguenti:

ELENCO B		
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2021 COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO		
N.	**RAGIONE SOCIALE**	**QUOTA DI PARTECIPAZIONE.**
1	CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	1,22%
2	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL (A.T.S. SRL)	1.5542%

venendo esclusa, in applicazione punto 3.1 del principio applicato al bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, dal perimetro stesso la MOM Spa per le "irrilevanze" sotto riportate (dati relativi al rendiconto 2019):

ENTI E SOCIETA' ESCLUSI DAL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO			
N.	RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA DI IRRILEVANZA
1	MOM Spa	0,62%	quota irrilevante del capitale sociale del Comune di Castello di Godego rispetto a quello della MOM Spa

e che conseguentemente, ai sensi principio contabile 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, risultano quali enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento da parte del Comune di Castello di Godego, in qualità di capogruppo, il Consorzio di Bacino Priula e l'Alto Trevigiano Servizi Srl.

d) Le risorse finanziarie correnti (le principali entrate correnti)

Il bilancio di previsione è basato, fra l'altro, sul principio della "unità" (art. 162 comma 2 del TUEL) secondo il quale "*Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge*".
Le **entrate correnti** sono classificate per natura:

- **Entrate tributarie** (imposte, tasse e altri tributi): in alcuni casi dipendono dalle aliquote fissate dal Comune e comportano un prelievo diretto nei confronti dei cittadini. (IMU, abitazione principale solo categorie catastali A1 – A8 – A9, addizionale comunale all'IRPEF, TOSAP). L'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni è gestita da un concessionario.
  Dal 2013 un'entrata significativa è rappresentata dal Fondo di solidarietà comunale, alimentato dalle entrate IMU dei Comuni e redistribuito sulla base di complessi conteggi: oggetto di attenzione da parte del Ministero dell'Economia e Finanze viene ridotto in occasione delle operazioni di *spending review* a carico dei Comuni.

- **Entrate da trasferimenti e contributi correnti**, costituite da trasferimenti:
  - *da parte dello Stato*: quale ad esempio il fondo per gli investimenti che è in via di esaurimento, i contributi derivanti dal minor gettito IMU dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e IAP, quelli derivanti dall'esenzione dei fabbricati rurali e di quelli relativa ai cosiddetti fabbricati merce e la possibile parziale detassazione sui fabbricati tipo D (imbullonati) oltre ad altri fondi di importo limitato;
  - *da parte della Regione*: per attività di interesse pubblico, trasferite e/o delegate (assistenza scolastica e asili, assistenza alla persona, istruzione, bandi regionali);
  - *da parte di altri enti territoriali* (Provincia, altri Comuni, ULSS).

- **Entrate extra tributarie**: si tratta dei corrispettivi versati dagli utenti per l'utilizzo dei servizi e beni comunali e sono finalizzati alla copertura totale o parziale dei costi. Si tratta di fitti attivi, i proventi della gestione derivanti dal trasporto e dalla mensa scolastica, dagli impianti sportivi (in particolare dalla nuova palestra), dai locali ecc. Fanno parte delle entrate extra tributarie anche le sanzioni per violazioni di regolamenti comunali e norme di legge (es. Codice della Strada).

La gestione in conto capitale è invece relativa a tutta l'attività rivolta alla realizzazione degli investimenti che l'Ente ha programmato di realizzare, dettagliati attraverso il Piano delle opere pubbliche (per gli importi superiori a 100.000 euro), all'acquisto di beni durevoli e attrezzature, alla manutenzione straordinaria del patrimonio e al trasferimento di capitali a terzi.

Le risorse sono reperite attraverso la gestione del patrimonio disponibile, i contributi ottenuti da altri Enti (in particolare Regione, Stato e Unione Europea), gli oneri di urbanizzazione, gli standard

urbanistici, le alienazioni, l'eventuale assunzione di mutui e l'utilizzo di avanzi di amministrazione degli anni precedenti.
Le scelte in materia tributaria e non, sono determinate prima di tutto dalle norme relative a ciascuna tipologia di entrata e di spesa. Risentono inoltre delle scelte operate anche dalle amministrazioni precedenti, ad esempio per quanto concerne il livello di indebitamento e le quote di ammortamento che già gravano sul bilancio. Infine sono influenzate dalla situazione economica generale, in particolar modo per ciò che concerne le alienazioni di immobili.
Il decreto sul federalismo fiscale, il decreto "salva Italia", le leggi di stabilità, i decreti "*spending review*" hanno determinato nel giro di breve tempo un radicale mutamento del rapporto tra lo Stato e i livelli locali, sia sul tema dei tributi locali, sia dei trasferimenti che i Comuni ricevono e questo ha comportato il cambiamento strutturale delle entrate dei Comuni.
Con l'introduzione e la revisione (costante) dei tributi locali e con il rafforzamento dell'addizionale IRPEF, nel 2015 il Governo aveva voluto favorire il percorso del federalismo fiscale, dando in mano ai Comuni le principali leve delle proprie entrate, garantendo solamente un fondo perequativo che dovrebbe andare ad esaurimento. Tale fondo verrà sempre più ridefinito sulla base dell'introduzione dei costi standard, definiti con i livelli essenziali di servizi erogati. Dal 2016 però è stato nuovamente reintrodotto un trasferimento compensativo per il mancato gettito sulla prima abitazione oltre che per poste minori a seguito, ad esempio, dell'abolizione IMU dei terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP), l'agevolazione sui comodati a uso gratuito e sulle locazioni a canone concordato (accordo territoriale depositato presso il comune di Castello di Godego il 18/02/2017 al prot.15624) previsti a livello statale.
I Comuni, mai come in questa fase storica si trovano nell'incertezza sia per le condizioni economiche generali, ma ancor più perché queste nuove regole, oggetto di continue modifiche, non consentono una precisa previsione del bilancio ed una efficace programmazione delle risorse pluriennali. Alla data di redazione del presente DUP non si sa ancora quali saranno le determinazioni statali per il prossimo triennio 2021-2023 relativamente al fondo di solidarietà comunale. A questo si aggiunga come la finanza pubblica sia poi "sotto pressione" per gli effetti dell'emergenza sanitaria in atto che, per quanto riguarda i bilanci comunali sta comportando spostamenti di termini e variazioni nei trasferimenti statali a copertura delle maggiori spese o minori entrate causate da tale emergenza.
Scrivere il Documento Unico di Programmazione risulta quindi complicato, perché prevedere l'andamento delle voci che compongono le entrate e lo scenario che si definirà con i costi standard è tutt'altro che definibile. Sarà quindi necessario adeguare via via le previsioni, adattandole ad uno scenario in movimento.
Ciò detto, è necessario basare inevitabilmente su stime prudenti le previsioni di entrata del prossimo triennio.

La previsione per i prossimi anni

La determinazione del quadro delle risorse complessive disponibili per le attività correnti e per quelle connesse agli investimenti è fatta sulla base delle seguenti ipotesi:

- previsione di aliquote aumentabili dei tributi comunali ;
- previsione di un trend decrescente dei contributi statali e regionali;
- previsione dell'aumento secondo gli indici ISTAT (in questi ultimi anni tendenti allo 0) delle entrate extra-tributarie;
- iniziative tese al reperimento di finanziamenti (per investimenti, per progetti di gestione corrente) presso enti pubblici e privati;
- finanziamento di investimenti con alienazione dei beni del patrimonio disponibile, con avanzo di parte corrente e con quote dell'eventuale avanzo di amministrazione degli anni precedenti;
- ricorso, per quando possibile a nuove forme di indebitamento.

Le ipotesi dei flussi di entrata ed uscita del periodo di riferimento potranno subire variazioni consistenti, in relazione alle variabili sopra descritte e indipendenti dalla volontà e controllo dell'Ente, anche in ragione di nuovi interventi in materia di federalismo fiscale e assetto della finanza locale. In relazione ai processi di contenimento della spesa, questa Amministrazione ha già affrontato con piano di razionalizzazione della spesa, la ricerca di un miglior utilizzo delle risorse individuate nel presente documento.

Il Documento Unico di Programmazione – Le Missioni e i Programmi.

Le Missioni e i Programmi definiscono i bisogni, le priorità e le tendenze entro cui, in base al DUP, si dovrà attestare l'attività dell'Ente. Viene redatto per missioni e programmi, al fine di costituire, sul piano operativo, il raccordo tra il bilancio finanziario annuale e pluriennale con l'attività programmata, espressa in termini di finalità da perseguire e obiettivi che si intendono conseguire nel triennio.

Dal 2016, se necessario, il DUP continua a venire aggiornato, nel contesto della verifica dello stato di attuazione dei programmi, apportando le necessarie integrazioni e correzioni sulla base del reale andamento della gestione.

Si delinea così un processo di programmazione e controllo, attraverso il quale con attenzione alle reali possibilità operative dell'Ente, vengono individuate ed aggiornate le azioni che permettono di conseguire con efficienza, efficacia ed equità i programmi previsti.

Armonizzazione contabile

L'aspetto della programmazione è ancor più importante a partire dal 2016, anno in cui è entrata compiutamente ed esclusivamente in vigore la c.d. armonizzazione contabile. Dal 2017, con riferimento al rendiconto 2016, il Comune di Castello di Godego ha iniziato ad approvare anche il bilancio consolidato con le società partecipate.

Trasparenza e anticorruzione

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 9 del 30/01/2020, ha provveduto all'approvazione del piano triennale della prevenzione della corruzione 2020/2022 e del programma triennale della trasparenza e integrità 2020/2022.

La normativa in materia richiede di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche.

- obbliga a procedere all'approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;
- dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate;
- afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

tutte attività positivamente già poste in essere presso il Comune di Castello di Godego.
Le Entrate correnti del nostro bilancio sono costituite da circa 60 voci ma quelle che risultano veramente significative (almeno 100 mila euro) si riducono a 7-8 e, più precisamente:

1. IMU – Imposta Municipale

Dall'anno 2020 è stato previsto il conglobamento tra **IMU** e la **TASI.**
La "**nuova IMU"** continua a non applicarsi all'abitazione principale. Lo Stato continua altresì ad avocare a se il gettito dei fabbricati di categoria D (per l'aliquota base del 7,6 per mille).
Per l'IMU il gettito è stato stimato sulla base del dato comunicato dal Ministero dell'Economia e Finanze, utilizzato anche per la riduzione dei trasferimenti statali, oltre che sulla base della banca dati IMU realizzata nel corso del 2013 e in fase di continuo aggiornamento.
Le aliquote che saranno applicate nel 2021 (con conferma di quelle del 2020) saranno le seguenti:

- **IMU:**

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONI
Abitazione principale di lusso A1 A8 e A9 e relative pertinenze	**0,60%**	200,00
fabbricati rurali strumentali	**0,00%**	
"beni merce"	**0,00%**	
terreni agricoli	**0,86%**	
Fabbricati gruppo "D"	**0,94%**	
Abitazioni concesse in comodato gratuito (entro il 1° grado di parentela) e relative pertinenze	**0,86%**	
Altri immobili	**0,94%**	

2. Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale IRPEF per il 2021 viene confermata differenziandola in base agli scaglioni di reddito con soglia di esenzione a € 15.000,00. Come è possibile rilevare dai dati messi a disposizione dal MEF, grava principalmente sui redditi da lavoro dipendente e pensione.

Per i contribuenti con reddito imponibile superiore a € 15.000,00 (in questo caso non vi è esenzione fino a € 15.000,00) si applica l'addizionale comunale all'IRPEF in base alla seguente tabella:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota
Contribuenti con reddito imponibile fino € 15.000,00	0,40%
Contribuenti con reddito imponibile da € 15.000,01 fino ad € 28.000,00	0,45%
Contribuenti con reddito imponibile da € 28.000,01 fino ad € 55.000,00	0,70%
Contribuenti con reddito imponibile da € 55.000,01 fino ad € 75.000,00	0,78%
Contribuenti con reddito imponibile oltre € 75.000,00	0,80%

3. La TASI – Tassa sui Servizi Indivisibili

Con la Legge di Stabilità 2020 è stata abolita ed incorporata nell'IMU.

4. Il Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà comunale riconosciuto dallo Stato al Comune di Castello di Godego per il 2020 è stato determinato in € 548.574,72 (con un aumento del 4% circa rispetto al 2019).

5. Gli altri trasferimenti compensativi

A seguito dell'applicazione dell'IMU i trasferimenti statali sono ridotti al fondo per lo sviluppo degli investimenti, ad esaurimento, collegato a mutui in ammortamento.

6. Le Sanzioni amministrative

Tra le entrate extratributarie le sanzioni amministrative del codice della strada sono quelle che garantiscono un maggior gettito al Comune. A far data dal mese di gennaio 2018 si è provveduto a disinstallare il Photo-Red presso il semaforo situato all'incontro tra Via Trento, Via Marconi, Via San Pietro e Via Grande, mentre da aprile del 2017 è ancora in funzione un autovelox lungo la Strada Regionale, preso a noleggio.

7. Il rimborso delle rette di ricovero di anziani e disabili

A fronte dell'inserimento nelle Case di Riposo per anziani viene riconosciuto dalle famiglie il rimborso per il sostenimento delle rette o viceversa un integrazioni nel caso le famiglie stesse ne sostengano il costo.

Le risorse finanziarie straordinarie (le principali fonti finanziamento spese di investimento)

Oramai da alcuni anni le entrate in conto capitale finalizzate al finanziamento della spesa di investimento sono costituite quasi esclusivamente da entrate proprie.
Per il triennio 2021-2023 sono state previste le seguenti risorse straordinarie:

Proventi da permessi a costruire (oneri di urbanizzazione)

La previsione di entrata stimata per il prossimo triennio deve tenere conto dell'evoluzione degli anni precedenti (vedi prospetto riportato di seguito), della mutata normativa urbanistica regionale e della flessione del mercato immobiliare nell'ultimo periodo legata anche all'emergenza sanitaria in atto che sta provocando una sensibile riduzione dell'attività urbanistica.
Tenuto conto del gettito medio degli anni precedenti (2014-2019), dell'andamento attuale e in attesa di conoscere il dato definitivo del 2020 (alla data attuale gli accertamenti di oneri segnalano un calo superiore al 50%), nel triennio 2021-2023 si ritiene attendibile stimare un'entrata triennale di € 450.000,00, comprensiva delle sanzioni relative agli abusi edilizi.

Anno	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione finale	Accertamenti	Riscossioni
2014	200.000,00	0,00	200.000,00	177.802,98	177.802,98
2015	181.568,25	-20.321,58	161.246,67	152.888,76	152.888,76
2016	120.000,00	0,00	120.000,00	85.241,82	85.241,82
2017	88.005,28	0,00	88.005,28	117.333,30	117.333,30
2018	82.245,76	49.338,01	131.583,77	105.690,28	97.888,01
2019	185.878,54	341.562,76	527.441,30	523.781,45	483.806,36

Trasferimenti in conto capitale da enti pubblici (Stato, Regione, Provincia, ecc.)

Il difficile contesto generale della finanza pubblica ha radicalmente ridotto l'intervento dei soggetti pubblici per il finanziamento delle opere pubbliche programmate dai Comuni.
Pur in questo difficilissimo contesto, il Comune ha fatto domanda di accedere a contributi statali, regionali e provinciali.

Destinazione avanzo di amministrazione

Negli ultimi anni l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento della spese di investimento aveva riflessi negativi sui saldi del patto di stabilità e sul pareggio di bilancio, a meno che non venisse destinato all'estinzione anticipata di prestiti.

I nuovi vincoli degli equilibri di bilancio, almeno per il momento, non sono più previsti.

L'indebitamento (concessione di mutui)

Il Comune di Castello di Godego ha già previsto l'assunzione, contratto stipulato a fine 2019 ma inizio ammortamento per il 2021, di un mutuo per la realizzazione della rotatoria dove attualmente insiste il semaforo.

Alienazioni beni immobili

Il Comune di Castello di Godego non detiene un significativo patrimonio immobiliare e questa voce non ha mai costituito un elemento determinante per la programmazione dei propri investimenti.
A ogni modo per il triennio 2021-2023 viene prevista l'alienazione di aree di Via Masaccio e tratto di strada di Via Scalo Merci

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021-2023

DENOMINAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE/INDIVIDUAZIONE	SUPERFICIE Totale mq	SUPERFICIE DA ALIENARE mq
Area di via Masaccio	Fg. 5 - Particella 1048	1990	1990
Area di via Masaccio	Fg. 5 - Particella 1049	1800	1800
Tratto di Strada di via Scalo Merci	Via Scalo merci	1900	900

L'indebitamento e la gestione strategica del debito

Nel corso del 2015 sono stati assunti n. 3 mutui con l'Istituto di Credito Sportivo di € 150.000,00 (a tasso 0), di € 250.000,00 e di € 160.000,00 (a tassi particolarmente agevolati), per il finanziamento della nuova palestra che è stata completata.
Nel 2017 è stato assunto un mutuo flessibile con la Cassa Depositi e Prestiti Spa di € 700.000,00 per il finanziamento del nuovo polo scolastico.
Nel 2019 è stato assunto un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione della pista ciclabile di Via Grande di € 350.000,00 ed un mutuo con il Credito Sportivo di € 530.000,00 per la realizzazione del rifacimento del manto in erba sintetica del campo sportivo.
Sempre nel 2019 (con inizio ammortamento nel 2021) è stato assunto un mutuo di € 200.000,00 con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione della rotatoria di Via Montegrappa.

L'incidenza degli interessi rispetto alle entrate correnti risulta abbondantemente sotto il limite del 10% previsto dall'art. 204 del TUEL 267 ma ciò non consente al nostro Comune di accedere liberamente all'indebitamento in quanto l'art. 10 del Legge 24/12/2012 n. 243 dispone che "*Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione".*

Investimenti e realizzazione opere pubbliche

Il programma degli investimenti del triennio 2021-2023 è allegato al presente atto.

Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.366.325,02	2.422.290,02	2.460.040,00	2.443.211,00	2.431.711,00	2.431.711,00	- 0,684
Contributi e trasferimenti correnti	144.723,77	304.448,16	397.532,07	226.541,00	225.741,00	225.741,00	- 43,013
Extratributarie	1.394.777,70	885.564,41	862.207,00	860.756,00	862.815,00	862.815,00	- 0,168
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**3.905.826,49**	**3.612.302,59**	**3.719.779,07**	**3.530.508,00**	**3.520.267,00**	**3.520.267,00**	**- 5,088**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00			

applicato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	71.371,70	41.284,84	57.521,69	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**3.977.198,19**	**3.653.587,43**	**3.777.300,76**	**3.530.508,00**	**3.520.267,00**	**3.520.267,00**	**- 6,533**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.145.626,09	2.076.344,97	3.058.912,23	3.976.186,41	1.140.500,00	1.140.500,00	29,986
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	468.863,23	1.111.136,77	200.000,00	735.000,00	200.000,00	200.000,00	267,500
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	523.984,05	447.588,01	1.658.209,24	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**2.138.473,37**	**3.635.069,75**	**4.917.121,47**	**4.711.186,41**	**1.340.500,00**	**1.340.500,00**	**- 4,188**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**6.115.671,56**	**7.288.657,18**	**8.994.422,23**	**8.541.694,41**	**5.160.767,00**	**5.160.767,00**	**- 5,033**

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	2.704.895,00	1.878.825,80	3.052.061,93	2.708.511,83	- 11,256
Contributi e trasferimenti correnti	149.552,14	240.324,68	506.950,64	278.259,66	- 45,111
Extratributarie	1.509.062,11	888.917,52	1.312.180,31	1.052.117,57	- 19,819
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**4.363.509,25**	**3.008.068,00**	**4.871.192,88**	**4.038.889,06**	**- 17,086**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**4.363.509,25**	**3.008.068,00**	**4.871.192,88**	**4.038.889,06**	**- 17,086**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	979.630,50	1.720.154,80	3.703.035,05	4.153.834,02	12,173
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	203.619,90	953.078,49	623.301,61	884.335,06	41,879
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**1.183.250,40**	**2.673.233,29**	**4.326.336,66**	**5.038.169,08**	**16,453**

Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**5.546.759,65**	**5.681.301,29**	**9.497.529,54**	**9.377.058,14**	**- 1,268**

Piano triennale 2021-2023 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento.

Il piano è previsto dalla legge 24/12/2007 n. 244 articolo 2 commi 594 e seguenti (finanziaria 2008) e riguarda:

a) le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) le autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi di trasporto alternativi, anche cumulativi;
c) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

a) Per quanto riguarda la gestione informatica si continua a noleggiare un server adeguato alle esigenze dei servizi comunali con adeguamento ulteriore del sistema di sicurezza per quanto concerne i backup e la continuità operativa. Nel corso dell'anno 2019 è stata completata la connessione in fibra 100/100 che permetterà futuri sviluppi nella gestione informatica.

b) Per quanto riguarda le dotazioni informatiche individuali si è operato un graduale aggiornamento con uniformità delle soluzioni adottate, in modo ad esempio, di dotare tutte le postazioni di lavoro di nuovi pc e stampante, ma con condivisione in rete delle risorse.

Per le stampanti si tratta nella maggior parte dei casi di stampanti laser, con riduzione dei modelli utilizzati ed aderendo alle convenzioni consip in modo da razionalizzare l'acquisto del toner (si utilizzano cartucce rigenerate con controllo costante delle copie, in modo da verificare la corrispondenza con quanto dichiarato dai fornitori). Le stampanti a colore sono comunque disponibili in rete.

Nelle future sostituzioni si è optato per il noleggio ricorrendo alla convenzione Consip.

Le fotocopiatrici n.4 sono dotate di copia a colori e sono state installate ad inizio 2010 e 2018 come risorsa di rete. In questo caso è possibile stampare in proprio le locandine delle varie iniziative, anziché ricorrere a servizi esterni.

Le fotocopiatrici inoltre funzionano come scanner, utilizzabili in rete.

Per quanto riguarda la produttività individuale, già da molto tempo si opera con la condivisione dei documenti informatici all'interno dell'area di appartenenza (modalità lettura e scrittura) e "zone" di condivisione dei documenti con le altre aree.

L'utilizzo di programmi gestionali integrati (Halley) permette la modifica o la consultazione da ogni singola postazione secondo livelli personalizzati e l'accesso a ciascun pc è vincolato all'uso di login/password per l'accesso ai vari livelli di attività, con aggiornamento periodico.

L'utilizzo della procedura protocollo con scansione dei documenti e distribuzione della posta on line, permette di ridurre la quantità di carta utilizzata per le copie e l'integrazione con il

sistema di posta certificata permette di ridurre l'invio attraverso il servizio postale, anche relativamente alla fattura elettronica.

Le norme in materia di semplificazione, in particolare il divieto di rilascio dei certificati destinati a amministrazioni pubbliche, hanno ulteriormente spinto verso l'uso dello strumento informatico: lo scambio tra amministrazioni sta via via avvenendo principalmente attraverso questo strumento, con riduzione quindi dei tempi e costi dedicati alla preparazione di documenti cartacei.

Non sono previste autovetture di rappresentanza.

Per quanto riguarda gli immobili, continueranno ad essere razionalizzate alcune concessioni di locali e il controllo della temperatura continua essere monitorato, per continuare a garantire risparmi di spesa.

Per la pulizia ci si avvale di una cooperativa per la quale è stato aggiudicato l'appalto: anche in questo caso sono state riviste le modalità di espletamento del servizio con riduzione delle attività e della frequenza degli interventi. Si rimane in attesa che il soggetto aggregatore La provincia di Vicenza emani la possibilità di aderire alla convenzione per facility managment se risulterà conveniente per l'amministrazione.

E' in corso un'analisi dei fabbisogni energetici degli edifici al fine di intraprendere azioni di efficientamento energetico e conseguenti risparmi economici.

In relazione al contenimento di spese di gestione si è già provveduto alla razionalizzazione dell'illuminazione pubblica (accorpamento di contatori, rinnovo degli impianti elettrici, installazione di strumenti per gestire la luminosità, installazione di strumenti che permettano l'accensione alternata di lampioni di una stessa linea, graduale sostituzione delle lampade con lampade a LED). Questa operazione ha portato ad economie di spesa che inizialmente vengono destinate alle successive sostituzioni.

Inoltre anche se si è aumentata la capacità di storage in cloud si è abbassato il canone per il noleggio del server e le attività di protezione dei dati.

E' stata realizzata l'informatizzazione dei flussi amministrativi al fine di razionalizzare l'uso degli strumenti informatici e diminuire l'utilizzo della carta.

B.3 Le linee programmatiche di mandato e il Piano Generale di Sviluppo

Come precisato nelle premesse il DUP 2021-2023 deve risultare compatibile con il "Prog
mandato" del Sindaco, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 27/07/2018.
L'articolo 46 del TUEL 267/2000 (vedi appendice) dispone che "*Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le* ***linee programmatiche*** *relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso* ***del mandato".***
Questa Amministrazione è in carica in seguito alle elezioni amministrative del 10 giugno 2018 conclusesi con l'elezione del Sindaco Diego Parisotto e la proclamazione è avvenuta l'11 giugno 2018. Nel rispetto del già richiamato art. 46 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale (deliberazione n. 21 in data 27/07/2018) le linee programmatiche per il mandato 2018-2023 incentrate su 12 temi e obiettivi strategici che qui semplicemente si elencano (per completezza si rinvia al "programma di mandato" riportato anche nella prima parte del presente DUP):

1. AMBIENTE

2. URBANISTICA

3. LAVORI PUBBLICI

4. SICUREZZA

5. BILANCIO

6. SOCIALE

6.1 FAMIGLIA
6.2 OCCUPAZIONE
6.3 SANITÀ, SERVIZI PER GLI ANZIANI E I DISABILI
6.4 GIOVANI

7. CULTURA

7.1 PATRIMONIO CULTURALE E AREE D'INTERESSE STORICOARCHEOLOGICO
7.1.1 MUSEO
7.1.2 MOTTE, SAN PIETRO E VILLE
7.2 BIBLIOTECA
7.3 SCUOLE

8. ASSOCIAZIONISMO

9. SPORT

10. RAPPORTI CON IL CITTADINO

11. ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

12. RELAZIONI EXTRATERRITORIALI

L'articolo 13, comma 3, del D.Lgs. 170/2006 (vedi appendice) dispone che "*gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo*"**.**

L'art. 165 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di struttura del bilancio, che al comma 7 recita testualmente "*il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'articolo 151, può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni*";

Il punto C) del principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali, in materia di strumenti della programmazione di mandato, il quale stabilisce che il piano generale di sviluppo comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46 comma 3 del D.lgs. 267/2000, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e nelle opere pubbliche da realizzare.

B.4 Individuazione obiettivi strategici

Tenuto conto delle condizioni date (programma di mandato di sviluppo, condizioni esterne ed interne) nel periodo 2018-2023 individua le seguenti priorità e scelte strategiche:

ELENCO DELLE MISSIONI (Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (previsto dall'articolo 14 comma 3-ter) raccordate con le linee programmatiche di mandato e con l'indicazione degli amministratori di riferimento:

Missione	Descrizione	Assessore / i di riferimento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Parisotto Diego
2	*Giustizia*	*Non afferente*
3	Ordine pubblico e sicurezza	Parisotto Diego
4	Istruzione e diritto allo studio	Candiotto Michela
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Candiotto Michela
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Barichello Enrico
7	Turismo	Candiotto Michela
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Barichello Enrico
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Civiero Alessia
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Luison Omar
11	Soccorso civile	Parisotto Diego
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Candiotto Michela
13	Tutela della salute	*Non afferente*
14	Sviluppo economico e competitività	Civiero Alessia
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Candiotto Michela
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Civiero Alessia
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Civiero Alessia
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Luison Omar
19	Relazioni internazionali	*Non afferente*
20	Fondi e accantonamenti	Parisotto Diego
50	Debito pubblico	Parisotto Diego
60	Anticipazioni finanziarie	Parisotto Diego
99	Servizi per conto terzi	Parisotto Diego

Di seguito vengono illustrate le scelte strategiche esclusivamente con riferimento alle missioni gestite o potenzialmente gestibili dal comune di Castello di Godego.

Missione 1)
Servizi istituzionali, generali e di gestione (Sindaco Parisotto Diego, Vicesindaco Barichello Enrico)

La missione 1 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL CITTADINO

Pensiamo che il cittadino debba sentirsi coinvolto nei processi amministrativi e chiamato in causa nella vita pubblica, sia che si tratti di eventi in piazza, segnalazioni o aggiornamenti legislativi, delibere di giunta. Per questo riteniamo che una buona comunicazione stia alla base di un rapporto sano e durevole con la cittadinanza. Utilizzando più canali, da quelli tradizionali ai nuovi media, in maniera appropriata, si potranno raggiungere più persone, di diverse fasce d'età e con diverse abitudini. Per questo riteniamo importante:

- Valutare una **riorganizzazione degli uffici comunali** (orari di apertura, gestione del personale) per ottimizzare le risorse e dare servizi efficienti. In particolare potenzieremo l'URP (ufficio relazioni con il pubblico) così che i cittadini abbiano sempre un primo interlocutore istituzionale disponibile che li indirizza poi agli uffici di competenza.
- Sensibilizzare i cittadini a fare segnalazioni, esporre reclami, formulare suggerimenti a personale incaricato, attraverso **canali istituzionali.**
- Aggiornare costantemente i contenuti del **sito internet** del comune, con una revisione periodica delle informazioni: avvisi di pubblico interesse, numeri di telefono, contatti e-mail, modulistica.
- Creare una **pagina Facebook istituzionale** del Comune di Castello di Godego, con notizie verificate riguardanti il territorio, pubblicità di eventi pubblici e iniziative dell'amministrazione.
- Dare la possibilità di iscriversi gratuitamente a un **canale di messaggistica Whatsapp** del Comune con il quale si ricevono notizie, avvisi e contenuti multimediali di pubblico interesse. I messaggi saranno unidirezionali - dal comune verso gli iscritti - non sarà quindi possibile rispondere, effettuare chiamate. Ogni numero telefonico resterà anonimo e sarà utilizzato nel rispetto della legge sulla privacy.
- Riconsiderare una **pubblicazione periodica** di ambito comunale, aperta ai contributi di tutti, che dia spazio alle attività dell'amministrazione, di associazioni e gruppi del territorio.

BILANCIO

Nel definire la programmazione delle opere e delle attività riteniamo fondamentale impegnarci a:

- Adottare un sistema di **bilancio partecipato** seguendo gli indirizzi e le priorità dei cittadini attraverso confronti aperti, tavoli consultivi con i rappresentanti delle varie realtà economiche e dell'associazionismo per una programmazione condivisa delle attività.
- Garantire **trasparenza nella comunicazione**, muovendoci tra quanto imposto dalla normativa dettata dal governo centrale e l'autonomia organizzativa e fiscale dell'ente locale.
- **Non aumentare**, anche se possibile, le aliquote **IMU e TASI** né l'addizionale **IRPEF.**
- Valutare la **riduzione dell'aliquota IMU per i terreni agricoli**.
- Costituire un **team di tecnici e amministratori in grado di ricercare e conseguire opportunità di finanziamento e/o risparmio** attraverso diversi canali (Fondi Strutturali e Sociali Europei, bandi, convenzioni…)

Missione 3)
Ordine pubblico e sicurezza (Sindaco Parisotto Diego)

La missione 3 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

SICUREZZA

Si prevede di aumentare i pattugliamenti diurni e serali (compatibilmente con le esigenze di bilancio e con la disponibilità del personale) della polizia locale per soddisfare il bisogno di sicurezza dei cittadini. La Polizia Locale non deve essere oberata dal lavoro d'ufficio per il controllo delle sanzioni degli autovelox o t-red, ma deve accentuare il suo ruolo educativo, di controllo del territorio, di prevenzione dell'alcolismo tra i giovani, degli atti vandalici e dei piccoli reati. Prevediamo di incrementare la supervisione sul territorio con queste modalità:

- **Aumentare il contatto diretto tra polizia e cittadini** affinché si verifichi un'azione di controllo congiunto attraverso segnalazioni di ordine pubblico: soggetti dal comportamento sospetto, rifiuti abbandonati, situazioni di pericolo.
- Implementare il **sistema di videosorveglianza** nei punti critici.

Si cercherà inoltre, se le condizioni finanziarie lo consentiranno, di posizionare delle telecamere anche all'esterno del centro abitato, attualmente ben sorvegliato, per rilevare le targhe dei veicoli in transito dei responsabili di atti illeciti. Questo servizio è fortemente richiesto dalle forze dell'ordine di carattere generale per identificare veicoli in transito i cui conducenti abbiamo compiuto atti criminosi.

Schematizzando:

Videosorveglianza

- Migliorare ed implementare la videosorveglianza anche con l'introduzione di strumenti di facile installazione e lettura.
- Approvazione regolamento sulla Videosorveglianza.
- Mappatura di tutte le telecamere e degli apparati di lettura targhe con fornitura di tutte le rispettive schede tecniche da parte delle ditte esecutrici.

Riorganizzazione del servizio di polizia locale

- Possibile riorganizzazione dell'Ufficio a chiarimento sulle competenze specifiche e dirette ad ogni agente.
- Si propone che per l'anno 2021 siano attuate opportune ricognizioni delle risorse umane appartenenti all'ufficio valutando i carichi di lavoro del personale stesso in relazione a problematiche specifiche che si sono registrate nell' ultimo anno.
- Adeguamento della struttura organizzativa per ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi interni ed esterni soprattutto con l'obiettivo di innalzare gli standard qualitativi verso la cittadinanza
- Valutazioni e proposte per la presentazione di nuove iniziative progettuali (es. Controlli mirati lungo il "sentiero degli ezzelini") con il supporto di nuove tecnologie sui siti sensibili che verranno opportunamente individuati e posti all'attenzione della Giunta
- Formazione specifica del personale.

Sicurezza Stradale

- Si propone siano incrementati i controlli stradali in relazione all'incidentalità registrata nell'ultimo biennio con particolare riferimento all'abuso di sostanze alcoliche.

Monitoraggio sanzioni ed incasso ruoli pregressi.

Nell'ambito delle attività sanzionatorie della polizia locale si rileva che debba esserci anche la capacità di condurre il procedimento sanzionatorio fino al suo termine e pertanto:

- nel corso del 2020 andranno in riscossione i ruoli coattivi riferiti alle violazioni elevate negli anni 2017 e tale attività ha lo scopo di garantire l'equità tra tutti i cittadini, la correttezza dell'attività amministrativa nonché la corretta gestione erariale delle risorse pubbliche.
- nel corso del 2021 andranno in riscossione i ruoli coattivi riferiti alle violazioni elevate negli anni 2018
- nel corso del 2021 si dovrà inoltre affrontare la possibilità di riscossione attraverso "concessionario".

Missione 4)
Istruzione e diritto allo studio (Assessore Candiotto Michela)

La missione 4 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

SCUOLE
Crediamo che l'amministrazione debba essere un ponte tra le famiglie e le scuole.
L'Asilo nido e la Scuola dell'Infanzia non sono "scuole dell'obbligo", ma il loro valore sociale è indiscutibile: hanno un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella crescita del bambino, data l'attuale rapida evoluzione socio-economica della società e, di riflesso, della famiglia.
Vista la concreta impossibilità dell'ente locale di provvedere direttamente mettendo a disposizione questi servizi, si ritiene dovere is
tituzionale agevolare le famiglie godigesi. Pensiamo quindi di:

- **Mantenere costante il contributo comunale al Nido e alla Scuola dell'infanzia,** già aumentato con la convenzione approvata nel corso del 2019 in base ad accordi con la Parrocchia ed il Comitato di gestione, per cercare di evitare l'aumento delle rette a carico delle famiglie.

Inoltre intendiamo:

- **Rafforzare la collaborazione con gli istituti scolastici del paese sostenendo progetti educativi** condivisi, concordati con il corpo docenti.
- Garantire il **doposcuola** come luogo di socializzazione e di recupero pomeridiano, coinvolgendo gli studenti universitari in progetti di affiancamento agli studenti delle scuole dell'obbligo.
- Portare avanti una **gestione integrata, tra scuole e amministrazione, delle situazioni critiche** e di disagio (disabilità, inserimento bambini stranieri, famiglie in difficoltà), in modo che il Comune riesca ad attivarsi tempestivamente per far fronte ai casi specifici e dare risposte concrete alle famiglie.
- Promuovere in sinergia con associazioni, comitato genitori, ULSS, etc.. **percorsi di formazione-informazione** riguardanti la corretta alimentazione e l'attività fisica, la prevenzione all'uso di sostanze; progetti che diffondano buone pratiche partendo dall'educazione dei più piccoli (pedibus, educazione stradale e ambientale, conoscenza del territorio).

- Con la costruzione della **nuova scuola** intendiamo porre attenzione e cura **nell'organizzazione e arredo degli spazi disponibili**, considerando anche le aree esterne secondo le necessità di insegnanti e ragazzi e le relative esigenze didattiche.

Missione 5)
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali (Assessore Candiotto Michela)

La missione 5 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali e turistiche. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

CULTURA
La cultura produce socialità e comunità, moltiplicando le relazioni tra le persone. Non è un bene materiale, ma un bene spirituale di cui tutti hanno bisogno per esprimersi, raccontarsi, riconoscersi e vivere pienamente. È nostra volontà arricchire e diversificare le proposte culturali in modo da raggiungere tutti, prestando attenzione alle diverse fasce d'età e di interesse. Inoltre daremo risalto alla cultura del territorio riscoprendo festività e usi della tradizione popolare. Verranno promosse iniziative che favoriscono l'aggregazione e la condivisione del sapere in diversi ambiti. Sarà coinvolto attivamente l'associazionismo, creando reti di collaborazione e saranno incoraggiate le iniziative di piazza.
Ci impegneremo a trovare maggiori risorse economiche attraverso canali diversi (pubblico, privato, FSE).

MUSEO E AREE D'INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO
Il nostro paese è ricco di siti di interesse storico e archeologico, ma spesso gli stessi godigesi non li conoscono a sufficienza. Per questo è d'obbligo incentivare un'informazione ad ampio raggio affinché ci riappropriamo del nostro patrimonio storico, antico e più recente.

MUSEO
- **Garantire un'apertura più frequente** (oltre a quelle straordinarie), accompagnata da un'azione informativa per conoscerne il patrimonio.
- **Fare rete con altri musei** che condividono un patrimonio affine e conservano reperti rinvenuti nel nostro territorio.
- Utilizzare maggiormente il museo **come risorsa didattica** per le scuole del territorio attraverso progettualità condivise ed esperti qualificati.

- **Aumentare la partecipazione alla rassegna di incontri** promossi dal comitato di gestione, mettendo in atto una comunicazione puntuale per pubblicizzare le iniziative, utilizzando sia i canali tradizionali che i nuovi media.

BIBLIOTECA

La biblioteca è una "piazza del sapere": per questo pensiamo debba essere accogliente, fruibile da tutti e ricca di materiali aggiornati e interessanti per la comunità in cui si trova.
Per cui intendiamo:

- **Garantire che continui a lavorarvi personale competente e formato**, con l'appoggio e la collaborazione dell'amministrazione comunale.
- Confermare l'adesione al progetto Servizio Civile Universale con l'Associazione Comuni della Marca trevigiana.
- Sostenere e incentivare tutti i **progetti di promozione alla lettura** per le diverse fasce d'età: progetto *Nati per leggere* e *Nati per la musica* per i bambini da 0 a 6 anni, progetto lettura con le scuole, gruppi di lettura per giovani - adulti e incontri con gli autori.
- Valutare la possibilità di usufruire di donazioni (credito d'imposta per erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo – v. Art bonus / D. L. 83/2014) per finanziare interventi di conservazione, restauro, acquisto materiali.

Missione 6)
Politiche giovanili, sport e tempo libero (Vicesindaco Barichello Enrico)

La missione 6 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

SPORT

Valorizzare le attività sportive in una comunità significa dare importanza al valore aggregativo che lo sport porta con sé, incoraggiare i principi di *fair play* che lo animano e fare in modo che le persone possano condurre uno stile di vita salutare, fin dalla più tenera età, da cui deriva un benessere psicofisico complessivo.

Riteniamo fondamentale quindi:

- Una presenza collaborativa e costante dell'**assessore dello sport** con funzioni di coordinamento, supervisione delle attività e rappresentanza di istanze e problematiche di associazioni e società sportive.
- Aumentare la collaborazione tra le associazioni sportive, ottimizzare le risorse e organizzare la Festa dello Sport per valorizzare i risultati agonistici più significativi.
- Rivedere la **durata delle convenzioni** con le varie associazioni e società, portandole almeno a cinque o a dieci anni in caso di investimenti strutturali.
- Effettuare il rifacimento **del campo sintetico da calcio e la sua regolamentazione**.
- **Dotare di illuminazione il campo da calcio d'erba**, così da poterlo sfruttare anche in notturna.
- Valutare l'installazione di **un impianto a basso impatto ambientale nel campo sportivo.**
- Creare spazi idonei per **basket e pattinaggio.**
- **Ottimizzare la fruizione della palestra** attraverso la gestione dei turni da parte di una figura responsabile.
- Dotare alcune aree del sentiero degli Ezzelini di attrezzatura per ***percorsi vita*** così da consentire a tutti, anche ai disabili, di fare ginnastica all'aperto.
- Sostenere i **giochi studenteschi della Scuola Secondaria e i progetti di potenziamento delle discipline sportive** nelle scuole, grazie alle società sportive del paese.
- Adesione alla **carta etica dello Sport Veneto** con la diffusione a tutte le realtà sportive presenti nel comune.

GIOVANI

Un'amministrazione lungimirante ascolta i giovani e si interessa dei bambini e dei ragazzi per il loro presente, non solo per il loro futuro. Crediamo importante sostenere le attività rivolte ai più giovani, siano queste di carattere aggregativo, formativo, ricreativo o sportivo, in sinergia con scuola e parrocchia. La vera sfida sarà fare qualcosa per il paese CON i ragazzi – specialmente con gli adolescenti – prima di tutto dando loro modo di esprimersi attraverso iniziative che valorizzino talenti e passioni.

Quindi intendiamo:

- Ripristinare un **centro aggregativo** dove possano trovare spazio aule per il doposcuola e per momenti di gioco-tempo libero.
- Considerare maggiormente **spazi pubblici dedicati ai ragazzi**: campi dove praticare diversi sport, aree verdi in centro, sala prove.
- Sostenere i **progetti formativi** come stage in aziende locali, il servizio civile e altri progetti di scambio culturale e di volontariato, senza trascurare i momenti ricreativi e di svago (concerti, spettacoli, ecc.).
- Aumentare le **opportunità di educazione civica e impegno** attraverso occasioni di incontro-dialogo con istituzioni pubbliche, culturali e realtà del volontariato.

- Costituire una **consulta giovani** in grado di dare un contributo ideale e concreto alla comunità.
- Offrire strumenti e condizioni per il **supporto scolastico e per l'accesso al mondo del lavoro.**
- Fare **azioni che sensibilizzano ai "rischi del divertimento"**, con iniziative di educazione stradale, prevenzione alcol e droghe.
- Coinvolgere i ragazzi in **progetti partecipativi di riqualificazione di aree verdi e urbane** (es. sottopasso pedonale della stazione), coordinati da figure adulte di riferimento - educatori, amministratori o professionisti.
- Promuovere l'aggregazione e integrazione dei ragazzi attraverso laboratori e incontri tematici, affiancati da studenti universitari, valorizzando il volontariato "intellettuale" dei cittadini più "grandi".
- Continuare a **premiare gli studenti meritevoli e i laureati**, valorizzando le tesi di laurea che, grazie a un piccolo incentivo economico, potranno tornare a essere depositate in biblioteca.

Missione 7)
Turismo (Assessore Candiiotto Michela)

La missione 7 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Far conoscere i siti d'interesse storico: incentivando visite guidate aperte a tutti e progettando percorsi didattici per le scuole del territorio.
- Curare adeguatamente le aree verdi circostanti, avvalendosi, quando necessario, della supervisione di professionisti e di volontari adeguatamente formati.
- Valutare la possibilità di usufruire di donazioni (credito d'imposta per erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo – v. Art bonus / D. L. 83/2014) per finanziare interventi di conservazione, restauro, acquisto materiali (anche per la biblioteca, v. sotto).

Missione 8)
Assetto del territorio ed edilizia abitativa (Vicesindaco Barichello Enrico)

La missione 8 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

URBANISTICA

Castello di Godego merita un **progetto urbanistico unitario,** che consideri le esigenze emergenti in base all'utilizzo del suolo ed alle funzioni che in esso si insediano. Pensiamo che **architettura, edilizia, sostenibilità, ambiente e paesaggio** debbano collaborare a un disegno d'insieme per garantire benessere al cittadino e alle generazioni future. Intendiamo quindi:

- Valorizzare e recuperare il suolo naturale e agricolo, inteso come risorsa preziosa da tutelare. **In tal senso va adeguato lo strumento urbanistico alla normativa regionale sul contenimento di consumo di suolo (L.R. 14/2017);**
- Considerare la sostenibilità delle trasformazioni d'uso consentite, finalizzate a soddisfare effettivi e concreti bisogni individuali e/o collettivi. **Conseguentemente andrà adottata la variante generale al Piano degli Interventi, tenendo conto delle manifestazioni di interesse della popolazione rilevate nell'ambito dei procedimenti di formazione delle varianti al Piano degli Interventi;**
- Impostare un'urbanistica di "riqualificazione", "riuso", "rigenerazione" al posto dell'urbanistica di "espansione" finora praticata, **come previsto dalla recente normativa regionale ed in particolare dalla L. R. 14/2019;**
- **Semplificare la normativa ed in particolare il Regolamento Edilizio, adottando lo schema tipo Regionale.**

Sarà importante

- Garantire un **collegamento scorrevole tra centro e periferia**, soprattutto **in direzione est-ovest,** mediante interventi sulle infrastrutture viarie: superamento della **barriera ferroviaria** e creazione di percorsi **ciclo-pedonali** per favorire la mobilità sostenibile.
- Potenziare e riqualificare i servizi e le infrastrutture del **centro** in relazione all'insediamento del polo scolastico nel cuore del paese. Dovranno essere considerate sia le esigenze legate agli spostamenti brevi in auto (parcheggi, sedi viarie, spazi di sosta veloce) che le necessità proprie di un centro storico (spostamenti a piedi, esercizi commerciali, spazi per le attività stagionali, mercati, sagre, ritrovi).
- Aumentare il **verde cittadino** riconvertendo, allo scadere della convenzione (2022), l'area delle piscine comunali a **parco**, principalmente ad uso ludico-sportivo. L'idea è di estendere tale zona anche lungo la sponda est del torrente Muson rigenerando l'area

verde che costeggia gli impianti sportivi, fino alla chiesetta di San Pietro costituendo un cosiddetto “bosco urbano”.

La pianificazione degli insediamenti (residenziali, produttivi, dei servizi) per poter essere attuata - in particolare per opere di riconversione, riqualificazione e sostituzione edilizia - richiede, oltre alla valutazione dell'impatto ambientale, anche incentivi che rendano superabili le criticità economiche dell'intervento. Nell'attuale momento della pianificazione territoriale comunale (P. A .T. + P. I.) assumiamo i seguenti orientamenti:

- Adottare in maniera dinamica, in relazione alle esigenze che via via si prospettano nei vari settori, **strumenti programmatici** (Accordi di programma, varianti P. I., ecc.) per rispondere a fondate esigenze emergenti nei settori interessati.
- **Saturare le aree industriali** previste come ampliabili dalla normativa sovracomunale e spingere al perfezionamento delle pratiche di quelle avviate.
- **Incentivare forme di collaborazione pubblico-privato ai fini del riuso e/o riqualificazione del patrimonio edilizio** (adeguando le priorità ai finanziamenti regionali per la rigenerazione urbana) con particolare attenzione a: esercizi commerciali e servizi alla persona; spazi dedicati a creatività e cultura (esposizioni, fiere, mostre, laboratori); aree per il movimento e il gioco (parco giochi, attrezzature sportive, campi da gioco).

Missione 9)
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (Assessore Civiero Alessia)

La missione 9 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

AMBIENTE

Per un paese come Castello di Godego, che presenta ampie zone rurali e aree naturali di pregio (Muson, Sentiero Ezzelini, Prai, Motte, ecc.), l’ambiente è un vero e proprio fattore determinante per il futuro e non un elemento marginale o di sfondo. Pensare ad un paese "verde" vuol dire avere a cuore la salute dei propri cittadini, migliorando l’ambiente di vita, ma anche l’economia, creando un ciclo virtuoso volto al risparmio energetico e all’aumento di valore di mercato delle abitazioni. Per questo proponiamo che ogni opera pubblica sia pensata fin dall’inizio considerando le relative aree verdi.

Un'amministrazione può fare molto: può investire nelle infrastrutture, ma deve soprattutto sensibilizzare al rispetto per l'ambiente, sia costruito che naturale. Non è possibile infatti dar vita a una cultura della sostenibilità senza aver interiorizzato una sensibilità ecologica.
La sfida è quella di invertire la tendenza e cominciare a introdurre l'idea che ambiente e sostenibilità non si contrappongono a costruzione, architettura e spazi urbani. Anzi, la loro sinergia può dare un risultato assai migliore.
Un'importante obiettivo per l'Amministrazione è la tutela dell'ambiente che unisce la tutela della salute del cittadino e la qualità di vita; a questo scopo si intende perseguire l'attività di pianificazione del verde pubblico con l'obiettivo di aumentare la consistenza e garantire un livello medio di fruibilità. Inoltre si intende smaltire in modo adeguato i rifiuti urbani incrementandone i livelli di differenziazione, monitorare l'inquinamento delle acque, l'inquinamento acustico ed atmosferico.
Al fine di ottenere un territorio più "green" ci si adopererà con iniziative per lo sviluppo di una mobilità sostenibile, con l'obiettivo di aumentare i collegamenti ciclo-pedonali.

Missione 10)
Trasporti e diritto alla mobilità (Assessore Luison Omar)

La missione 10 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

LAVORI PUBBLICI
Il patrimonio edilizio ed ambientale del territorio godigese è costituito da elementi a carattere funzionale quali le infrastrutture viarie e a carattere architettonico quali gli edifici e a carattere ambientale quali i fossi, le siepi e le aree verdi: ad esso va riservata un'adeguata attenzione perché rappresenta il luogo di vita dei cittadini.
Compatibilmente con le risorse disponibili si continuerà a dare un forte impulso agli interventi di sistemazione viaria di nodi ed archi stradali così da perfezionare la permeabilità del territorio lungo le direttrici nord-sud ed est-ovest.
Priorità massima agli interventi di riorganizzazione viaria in corrispondenza degli attuali passaggi a livello con un dialogo continuo con gli enti superiori con l'obiettivo di aumentare la sicurezza stradale sia per i veicoli che per la mobilità pedonale.

Parallelamente si intende perseguire l'obiettivo di incrementare i collegamenti ciclo-pedonali ad oggi carenti sul territorio comunale per riavvicinare le periferie al centro in cui sono collocati i principali servizi alla cittadinanza.
I nodi veicolari critici saranno riprogettati per aumentare la sicurezza stradale con sistemi circolatori più adatti per il traffico transitante attuale e futuro.
Il centro e le aree limitrofe saranno riorganizzate per raccogliere i servizi collocati dagli strumenti urbanistici così da creare un sistema fruibile e strutturato a "misura di cittadino".
Sarà perseguito l'obiettivo di ricavare spazi per le associazioni con il contestuale adeguamento di zone a parcheggio e a verde. L'aumento di aree pedonali favorirà le attività commerciali limitrofe ed i poli attrattori destinati a servizi.

Missione 11)
Soccorso civile (Sindaco Parisotto Diego)

La missione 11 nel glossario COFOG, definita come segue:
"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni:

In data 28.12.2018 è stato approvato con modifiche il Piano Comunale di Protezione Civile.
Saranno proposti degli incontri formativi aperti al pubblico in cui verrà esposto e spiegato il piano di emergenza comunale, la struttura comunale di emergenza, le funzioni del sindaco e del volontariato.
L'obiettivo è quello di portare la conoscenza del sistema di Protezione Civile ai cittadini del Comune di Castello di Godego in modo da trasferire una maggiore coscienza dei concetti di rischio, vulnerabilità, auto-protezione, prevenzione e soccorso, favorendo l'acquisizione di comportamenti sicuri. E' necessario formare i cittadini ad una maggiore sensibilità per la sicurezza e prevenzione, ed in particolare alle attività svolte dalle strutture di Protezione Civile e soccorso.
Questo è fondamentale affinché, i cittadini siano resi consapevoli delle situazioni di pericolo e conoscano i comportamenti basilari corretti da tenere per proteggere sé stessi e gli altri.
E' stata rinnovata la convenzione con l'Associazione di volontariato "Protezione Civile di Castello di Godego" e la convenzione con l'Associazione Carabinieri in Congedo di Castelfranco Veneto per garantire un servizio completo ed efficiente nelle pubbliche manifestazioni e nelle emergenze.

Missione 12)
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (Assessore Candiotto Michela)

La missione 12 nel glossario COFOG, definita come segue:
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

FAMIGLIA

La funzione educativa della famiglia va difesa e promossa in tutte le sue espressioni; occorre riscoprire i valori di solidarietà educativa del nucleo famigliare, con particolare attenzione alla sua funzione sociale. È necessario un progetto condiviso, coordinato con i servizi specialistici dell'ULSS 2, in grado di fungere da sensore sociale sulle problematiche delle famiglie, tenendo presente che l'organizzazione familiare è in rapido cambiamento.
Per questo occorre fornire risposte competenti, di sostegno e protezione, come:
Promuovere incontri specifici con le famiglie: per individuare situazioni critiche e collaborare a soluzioni concrete; per dare opportunità di formazione e sensibilizzazione su temi e sfide legati alla genitorialità.
Dare continuità al progetto Famiglie in Rete (Piano Infanzia Adolescenza Famiglia), promosso dall'ULSS 2 – Marca Trevigiana con i servizi sociali del territorio, così da rafforzare la rete famigliare a sostegno di situazioni di difficoltà.

OCCUPAZIONE

È essenziale studiare interventi mirati di contrasto alla povertà e di inclusione sociale per le persone e i nuclei familiari che, anche a causa degli effetti della crisi economica, versano in condizioni di particolare disagio. Intendiamo:
Attuare uno sportello lavoro con servizi di consulenza e progettazione per lo sviluppo dell'impresa locale e per l'occupazione del singolo. In particolare si punterà su progetti di riqualificazione e orientamento professionale attraverso stage/tirocini presso imprese disponibili a un eventuale inserimento lavorativo e sulla condivisione di una rete di contatti sul territorio.
Dare continuità alle sinergie attivate con gli enti del territorio e le realtà del terzo settore al fine di promuovere l'inserimento di persone disoccupate in progetti di riqualificazione delle competenze e di reinserimento lavorativo;
Trasformare il tempo senza lavoro (pensionati, disoccupati) in servizi socialmente utili a vantaggio della comunità.

SANITÀ, SERVIZI PER GLI ANZIANI E I DISABILI

Malgrado da tempo ormai i comuni non siano più direttamente interessati dalla gran parte delle competenze sanitarie, il loro ruolo rimane in ogni caso attivo e in prima linea nell'interloquire con il Servizio Sanitario e le Regioni. È dunque necessario partecipare attivamente al "potenziamento del lavoro di rete tra servizi socio-sanitari e servizi comunali" (Piano di Zona 2011-18) dimostrando una forte motivazione alla salute e al benessere dei cittadini.

È necessario un importante sostegno alla prevenzione e alla diminuzione dell'isolamento sociale, nonché un sostegno alla domiciliarità dell'anziano e del disabile.

In questo contesto, la presenza di una rete attiva di volontariato può fare la differenza sulla qualità degli interventi da mettere in atto, pur sempre in armonia con il servizio sociale comunale.

Diventa quindi fondamentale:

Promuovere il centro aggregativo integrato, dove trovino spazio di socializzazione tutte le categorie sociali del comune e in cui sia predominante la gestione da parte delle associazioni di volontariato, sarà importante in tal senso definire il regolamento d'accesso al servizio stesso.

Potenziare il servizio domiciliare e i servizi di trasporto e accompagnamento per anziani e disabili, rinnovando le convenzioni con le associazioni Carmen Mutuo Aiuto e l'Unione dei Comuni della Marca Occidentale.

Attivare corsi di formazione a sostegno dei caregiver, e supervisione per famiglie disponibili a diventare affidatarie di anziani o disabili rimasti soli e senza risorse.

Valorizzare il ruolo delle istituzioni e delle realtà formali ed informali presenti nel territorio, le quali fungono da osservatori privilegiati sulla comunità e sui suoi componenti, intercettandone bisogni, fragilità e risorse da portare all'attenzione dei Servizi. Riconoscere il loro ruolo come "custodi sociali" significa lavorare in una logica di rete, attivando risposte di prossimità.

Potenziare la collaborazione con il servizio disabilità adulta dell'ULSS a progetti finalizzati al lavoro e all'inclusione sociale dei disabili.

Coinvolgere gli anziani a partecipare attivamente alla vita sociale, attivandoli in servizi per la collettività e promuovendo progetti trans-generazionali (nonni vigile, conoscenza del territorio, memoria collettiva).

Favorire le realtà associative che si occupano in particolare di disabilità.

Promuovere e sostenere una cultura del benessere con iniziative finalizzate al mantenimento della salute pubblica in tutte le età della vita, in particolare: contrasto all'uso di sostanze psicoattive e comportamenti a rischio; promozione di attività di educazione all'alimentazione e atte a favorire l'adozione di stili di vita corretti.

ASSOCIAZIONISMO

Le associazioni di volontariato sono il patrimonio più genuino di ogni comunità civile, perché rappresentano la parte migliore che ciascuna persona può donare spontaneamente agli altri. Lo spirito di partecipazione si innesca positivamente nel momento in cui il cittadino viene coinvolto costruttivamente nella macchina amministrativa. L'Ente locale non deve utilizzare le associazioni per scopi istituzionali, ma facilitare la loro autonoma organizzazione che così potrà essere solo di

pubblica utilità. È necessaria una rete integrata tra istituzioni, servizi e associazioni godigesi, soprattutto per evitare disservizi e sovrapposizioni.

Per valorizzare questo immenso capitale sociale interverremo per fare in modo di:

- Ricostituire un gruppo di **coordinamento per tutte le realtà associative e le agenzie educative** (scuole e parrocchia) in grado di curare le relazioni con i vari soggetti, snellire l'iter burocratico, coordinare eventi e ottimizzare le risorse in una logica di rete.
- Individuare un **interlocutore unico in sede comunale, potenziando l'URP,** in grado di raccogliere tutte le istanze e indirizzarle agli altri uffici competenti; che stili un calendario unico degli eventi e assista le associazioni nella burocrazia, nella normativa e nella ricerca di bandi e/o finanziamenti.
- **Mettere a disposizione spazi pubblici per le varie associazioni**, riconvertendo edifici del centro - che sono o saranno in disuso (v. scuole elementari) - in luoghi di aggregazione per le realtà di volontariato, con sale attrezzate e accoglienti.
- Acquistare una **tensostruttura** per le feste di borgata. Essa potrà essere richiesta dalla cittadinanza a titolo gratuito (eventualmente con piccola cauzione) per iniziative socio-culturali e momenti di aggregazione
- Assegnare dei **gettoni simbolici, in cambio di azioni virtuose** messe in atto e documentate dalle associazioni, spendibili per l'utilizzo di spazi e mezzi comunali, per sconti su fornitura di materiale compostabile per eventi e per altri servizi d'interesse collettivo.

Missione 14)
Sviluppo economico e competitività (Assessore Civiero Alessia)

La missione 14 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO:

Un paese ricco di attività commerciali e imprenditorialità va valorizzato e indirizzato per essere più efficiente in termini di qualità del servizio e della produzione.

Il punto fondamentale per uno sviluppo economico attento sul territorio, dovrà essere il sostenere e dialogare con le varie realtà imprenditoriali, produttive, industriali, artigianali e commerciale.

Si perseguiranno obiettivi volti alla collaborazione per il miglioramento delle procedure UNIPASS di gestione dello sportello attività produttive, per una maggiore efficienza a favore di cittadini ed operatori.
La valorizzazione delle attività commerciali è in relazione al sistema infrastrutturale da cui è servito: l'obiettivo sarà quello di aumentare le aree pedonali, le zone a parcheggio e le zone a verde.

Missione 15)
Politiche per il lavoro e la formazione professionale (Assessore Candiotto Michela)

La missione 15 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."
Per questa Missione non vengono previsti obiettivi strategici.

Missione 16)
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (Assessore Civiero Alessia)

La missione 16 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni.
Nel territorio l'agricoltura è di tipo tradizionale, principalmente costituita da colture a seminativo ed allevamento. Tuttavia non mancano realtà a coltivazioni specializzate in aumento rispetto al passato. L'obiettivo sarà quello di favorire un'agricoltura sempre più sostenibile considerando soprattutto il tessuto e la conformazione del territorio ed il paesaggio agrario godigese.

Missione 17)
Energia e diversificazione delle fonti energetiche (Assessore Civiero Alessia)

La missione 17 nel glossario COFOG viene definita come segue:
“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni:
L’obiettivo sarà di perseguire azioni volte ad un uso razionale dell’energia, sensibilizzando i cittadini ad un consumo di energia sostenibile ed implementando le fonti di energia rinnovabile.

Missione 18)
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (Assessore Luison Omar)

La missione 18 nel glossario COFOG viene definita come segue:
“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:
Dialogo continuo del Comune di Castello di Godego con i Comuni limitrofi, cercando di potenziare gli interessi del paese e beneficiando delle opportunità di finanziamento.

Missione 20)
Fondi e accantonamenti (Sindaco Parisotto Diego)

La missione 20 nel glossario COFOG viene definita come segue:
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

I nuovi principi contabili introducono nuovi fondi rispetto a quelli già esistenti però con regole codificate che lasciano scarsi margine di discrezionalità alle scelte strategiche per le motivazioni di seguito riportate:

- **Fondo di riserva ordinario** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo spese impreviste** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità** Fondo da iscrivere in bilancio, secondo una metodologia codificata, per controbilanciare l'obbligo (rischio) di accertare tutte le entrare comprese quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.
- **Fondo Pluriennale Vincolato** Il FPV è disciplinato dal punto 5.4 dei principi contabili ed è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
- **Fondo Rischi** Il Fondo rischi è utile per assicurare una adeguata copertura ad oneri derivanti dalla soccombenza in controversie legali ovvero da debiti fuori bilancio.
- **Accantonamenti** Premesso che l'indirizzo dell'amministrazione è quella di applicare sempre il principio della cautela, in ogni caso per tutti i rischi derivanti dalle elencate situazioni non "governabili" dall'Ente l'Amministrazione riserva (anche se non formalmente accantonata) una adeguata quota dell'Avanzo di amministrazione.

Per questa Missione non esistono obiettivi strategici.

Missione 50)
Debito pubblico (Sindaco Parisotto Diego)

La missione 50 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."
Per questa Missione non esistono obiettivi strategici.

Missione 60)
Anticipazioni finanziarie (Sindaco Parisotto Diego)

La missione 60 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”
Per questa Missione non esistono obiettivi strategici.

Missione 99)
Servizi per conto terzi (Sindaco Parisotto Diego)

La missione 99 nel glossario COFOG viene definita come segue:
“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”
Per questa Missione non esistono obiettivi strategici.

C) La SEO – La Sezione Operativa

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

8.2. La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.
In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La sezione operativa, di durata triennale (2021-2023) è strutturata in base alla classificazione della spesa del bilancio secondo i seguenti programmi:
(Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (previsto dall'articolo 14 comma 3-ter)

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore
1		**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	
101	1	Organi istituzionali	Parisotto Diego
102	2	Segreteria generale	Parisotto Diego
103	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Parisotto Diego
104	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Parisotto Diego
105	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Parisotto Diego
106	6	Ufficio tecnico	Luison Omar
107	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Parisotto Diego
108	8	Statistica e sistemi informativi	Parisotto Diego
109	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Parisotto Diego
110	10	Risorse umane	Parisotto Diego
111	11	Altri servizi generali	Parisotto Diego
112	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le regioni)	//////
2		**Giustizia**	
201	1	Uffici giudiziari	//////
202	2	Casa circondariale e altri servizi	//////
203	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	//////
3		**Ordine pubblico e sicurezza**	
301	1	Polizia locale e amministrativa	Parisotto Diego
302	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Parisotto Diego
303	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	//////
4		**Istruzione e diritto allo studio**	
401	1	Istruzione prescolastica	Candiotto Michela
402	2	Altri ordini di istruzione	Candiotto Michela
403	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	//////
404	4	Istruzione universitaria	//////

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore
405	5	Istruzione tecnica superiore	//////
406	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Candiotto Michela
407	7	Diritto allo studio	Candiotto Michela
408	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le regioni)	//////
5		**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	
501	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Candiotto Michela
502	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Candiotto Michela
503	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le regioni)	//////
6		**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	
601	1	Sport e tempo libero	Candiotto Michela
602	2	Giovani	Candiotto Michela
603	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le regioni)	//////
7		**Turismo**	
701	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Candiotto Michela
702	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	//////
8		**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	
801	1	Urbanistica e assetto del territorio	Barichello Enrico
802	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Barichello Enrico
803	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le regioni)	///////
9		**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	
901	1	Difesa del suolo	Civiero Alessia
902	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Civiero Alessia
903	3	Rifiuti	Civiero Alessia
904	4	Servizio idrico integrato	Civiero Alessia
905	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Civiero Alessia
906	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	//////

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore
907	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	//////
908	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Civiero Alessia
909	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	//////
10		**Trasporti e diritto alla mobilità**	
1001	1	Trasporto ferroviario	//////
1002	2	Trasporto pubblico locale	Luison Omar
1003	3	Trasporto per vie d'acqua	//////
1004	4	Altre modalità di trasporto	//////
1005	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Luison Omar
1006	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	//////
11		**Soccorso civile**	
1101	1	Sistema di protezione civile	Parisotto Diego
1102	2	Interventi a seguito di calamità naturali	Parisotto Diego
1103	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	//////
12		**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	
1201	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Candiotto Michela
1202	2	Interventi per la disabilità	Candiotto Michela
1203	3	Interventi per gli anziani	Candiotto Michela
1204	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Candiotto Michela
1205	5	Interventi per le famiglie	Candiotto Michela
1206	6	Interventi per il diritto alla casa	Candiotto Michela
1207	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Candiotto Michela
1208	8	Cooperazione e associazionismo	Candiotto Michela
1209	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Luison Omar
1210	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	//////
13		**Tutela della salute**	
1301	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	//////

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore
1302	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	//////
1303	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	//////
1304	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	//////
1305	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	//////
1306	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	//////
1307	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	//////
1308	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	//////
14		**Sviluppo economico e competitività**	
1401	1	Industria, PMI e Artigianato	Civiero Alessia
1402	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Civiero Alessia
1403	3	Ricerca e innovazione	//////
1404	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	//////
1405	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	//////
15		**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	
1501	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Candiotto Michela
1502	2	Formazione professionale	Candiotto Michela
1503	3	Sostegno all'occupazione	Candiotto Michela
1504	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	//////
16		**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	
1601	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Civiero Alessia
1602	2	Caccia e pesca	Civiero Alessia
1603	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	//////
17		**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	
1701	1	Fonti energetiche	Civiero Alessia
1702	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione	//////

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore
		delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	
18		**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	
1801	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Luison Omar
1802	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	//////
	19	**Relazioni internazionali**	
1901	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	//////
1902	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	//////
20		**Fondi e accantonamenti**	
2001	1	Fondo di riserva	Parisotto Diego
2002	2	Fondo svalutazione crediti	Parisotto Diego
2003	3	Altri fondi	Parisotto Diego
50		**Debito pubblico**	
5001	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Parisotto Diego
5002	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Parisotto Diego
60		**Anticipazioni finanziarie**	
6001	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Parisotto Diego
99		**Servizi per conto terzi**	
9901	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Parisotto Diego
9902	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	///////

N.B. Dove manca il riferimento all'Assessore significa che il programma non coinvolge, neanche potenzialmente, l'ente e, quindi, di seguito vengono proposte le relazioni limitatamente ai programmi che interessano.

Missione 1)
Servizi istituzionali, generali e di gestione (Sindaco Parisotto Diego, Vicesindaco Barichello Enrico)

La missione 1 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

A tale missione, nel triennio 2021-2023 si possono ricondurre le seguenti azioni:

COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL CITTADINO

Pensiamo che il cittadino debba sentirsi coinvolto nei processi amministrativi e chiamato in causa nella vita pubblica, sia che si tratti di eventi in piazza, segnalazioni o aggiornamenti legislativi, delibere di giunta. Per questo riteniamo che una buona comunicazione stia alla base di un rapporto sano e durevole con la cittadinanza. Utilizzando più canali, da quelli tradizionali ai nuovi media, in maniera appropriata, si potranno raggiungere più persone, di diverse fasce d'età e con diverse abitudini. Per questo riteniamo importante:

- Valutare una **riorganizzazione degli uffici comunali** (orari di apertura, gestione del personale) per ottimizzare le risorse e dare servizi efficienti. In particolare potenzieremo l'URP (ufficio relazioni con il pubblico) così che i cittadini abbiano sempre un primo interlocutore istituzionale disponibile che li indirizza poi agli uffici di competenza.
- Sensibilizzare i cittadini a fare segnalazioni, esporre reclami, formulare suggerimenti a personale incaricato, attraverso **canali istituzionali.**
- Aggiornare costantemente i contenuti del **sito internet** del comune, con una revisione periodica delle informazioni: avvisi di pubblico interesse, numeri di telefono, contatti e-mail, modulistica.
- Creare una **pagina Facebook istituzionale** del Comune di Castello di Godego, con notizie verificate riguardanti il territorio, pubblicità di eventi pubblici e iniziative dell'amministrazione.
- Dare la possibilità di iscriversi gratuitamente a un **canale di messaggistica Whatsapp** del Comune con il quale si ricevono notizie, avvisi e contenuti multimediali di pubblico interesse. I messaggi saranno unidirezionali - dal comune verso gli iscritti - non sarà quindi

possibile rispondere, effettuare chiamate. Ogni numero telefonico resterà anonimo e sarà utilizzato nel rispetto della legge sulla privacy.

Pensiamo che il cittadino debba sentirsi coinvolto nei processi amministrativi e chiamato in causa nella vita pubblica, sia che si tratti di eventi in piazza, segnalazioni o aggiornamenti legislativi, delibere di giunta. Per questo riteniamo che una buona comunicazione stia alla base di un rapporto sano e durevole con la cittadinanza. Utilizzando più canali, da quelli tradizionali ai nuovi media, in maniera appropriata, si potranno raggiungere più persone, di diverse fasce d'età e con diverse abitudini. Per questo riteniamo importante:

BILANCIO

Nel definire la programmazione delle opere e delle attività riteniamo fondamentale impegnarci a:

- Adottare un sistema di **bilancio partecipato** seguendo gli indirizzi e le priorità dei cittadini attraverso confronti aperti, tavoli consultivi con i rappresentanti delle varie realtà economiche e dell'associazionismo per una programmazione condivisa delle attività.
- Garantire **trasparenza nella comunicazione**, muovendoci tra quanto imposto dalla normativa dettata dal governo centrale e l'autonomia organizzativa e fiscale dell'ente locale.
- **Non aumentare**, anche se possibile, le aliquote **IMU e TASI** né l'addizionale **IRPEF.**
- Valutare la **riduzione dell'aliquota IMU per i terreni agricoli**.
- Costituire un **team di tecnici e amministratori in grado di ricercare e conseguire opportunità di finanziamento e/o risparmio** attraverso diversi canali (Fondi Strutturali e Sociali Europei, bandi, convenzioni…)

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	1.476.921,27	1.194.366,33	1.194.366,33

Missione 3)
Ordine pubblico e sicurezza (Sindaco Parisotto Diego)

La missione 3 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto

alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."
A tale missione, nel triennio 2021-2023 si possono ricondurre le seguenti azioni:

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Come già ricordato al 31.12.2019 è andato in pensione il vice commissario Pellizzari Angelo in servizio continuato dal 1982 e con l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Polizia Locale dal 1991; inoltre, nel mese di luglio si sono trasferiti presso un'altra Amministrazione l'istruttore di Polizia Locale M. G. e nel mese di aprile 2020 per mobilità un altro Istruttore di Polizia Locale M. M.
L'Amministrazione ha provveduto alla sostituzione del Responsabile dell'Area Polizia Locale mediante mobilità con l'assunzione di un nuovo Istruttore Direttivo a partire dall'01.07.2020.

Sicurezza stradale

Per dare la possibilità alla Polizia Locale di eseguire maggiore attività di vigilanza nel territorio e gestire la copiosa attività burocratica derivante dalla gestione del misuratore di velocità con contestazione differita delle violazioni di via Caprera è stato fatto affidato un servizio di supporto dalla parte burocratica dei verbali (notifiche e registrazioni) ad un service esterno. Conciliabilmente con le disponibilità di bilancio si valuterà comunque l'assunzione di una figura impiegatizia che sgraverà ulteriormente la polizia, da un lavoro d'ufficio. Così facendo gli agenti di polizia locale potranno essere più presenti su tutto il territorio comunale, ampliando maggiormente il controllo periferico.
Priorità di questa amministrazione sarà quella di combattere l'abbandono dei rifiuti, aspetto particolarmente gravoso per tutta la collettività. Implementeremo le aree video sorvegliate, i rapporti cittadini/polizia locale educando i cittadini stessi ad una maggiore segnalazione e collaborazione.
La Polizia Locale con l'Istituto Comprensivo continuerà a svolgere corsi di educazione stradale per gli alunni della scuola primaria e secondaria.
La Polizia Locale continuerà a garantire la vigilanza durante gli orari di entrata e uscita dalla scuola, momenti particolarmente impegnativi per la viabilità e la sicurezza dei bambini stessi.
La Polizia Locale collaborerà con la Parrocchia in occasione dei cortei funebri e di altre cerimonie religiose, aumentando la presenza e la vigilanza nell'area circostante la scuola materna per problemi di viabilità sorti di recente in occasione dell'accompagnamento dei bambini all'asilo e al loro ritiro da parte dei genitori.
La Polizia Locale continuerà lungo le strade del Comune il controllo della velocità con l'utilizzo del Telelaser, acquistato di recente, che consente un controllo dei superamenti dei limiti di velocità con contestazione immediata e differita delle violazioni utilizzando anche i box (prevelox) dislocati lungo il territorio comunale.
Continueranno i controlli su tutti i veicoli in circolazione per verificare la regolare copertura assicurativa e revisione.

Saranno eseguiti controlli mirati per accertare le violazioni all'uso del radiotelefono, nuova grave fonte di incidenti stradali.
Con l'acquisto di n. 2 biciclette MBT la Polizia Locale organizzerà servizi di controllo e pattugliamento lungo la pista ciclabile–pedonale denominata Sentiero degli Ezzelini per eseguire attività di prevenzione e controllo del superamento dei limiti di velocità, la gestione irregolare dei cani, l'abbandono rifiuti, il compimento di atti vandalici, ecc.
Non verrà posizionato un autovelox fisso in via Chioggia in quanto il Prefetto non ha concesso l'autorizzazione.
Sono programmate piste ciclopedonali che permetteranno uno spostamento in piena sicurezza delle biciclette e delle persone a piedi.

Cerimonie ed associazioni
Saranno coinvolte la Protezione Civile e le Associazioni operanti nel mondo del volontariato per il corretto e sicuro svolgimento di gare, manifestazioni e cerimonie organizzate nel nostro territorio comunale.
Sarà incaricata una figura delegata che assieme all'assessore di competenza seguiranno le Associazioni nella sempre più complessa burocrazia in cui sono costrette ad operare.

Controllo del territorio
L'attività della polizia locale nel campo della prevenzione e repressione degli illeciti ha l'obiettivo prioritario di garantire la sicurezza della cittadinanza, vigilando sul rispetto dei regolamenti locali e della legislazione regionale e statale in stretta collaborazione con le altre forze dell'ordine.
A causa dei vincoli di spesa in materia di personale non si riesce a dare adeguato finanziamento ai progetti di controllo serali che saranno comunque effettuati secondo le disponibilità finanziarie.
Proseguirà l'attività di controllo del territorio con le telecamere fisse installate nella stazione ferroviaria, in Piazza XI Febbraio, nell'area del Municipio, nella zona della farmacia, nell'incrocio tra la via Marconi e la SR 245, nella zona delle Poste, nel parco sportivo e in via Priuli.
La strumentazione consente di garantire un puntuale controllo nelle zone sensibili che sono oggetto di furti (biciclette) e di altre attività illecite come l'abbandono dei rifiuti, i danneggiamenti vari e altri reati.
E' necessario implementare la possibilità di controllo del territorio con l'acquisto di nuove telecamere in altre zone del paese, esterne al centro abitato, attualmente non collegate con la fibra.
L'approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Rurale che ha modificato e conglobato al suo interno vari regolamenti già in vigore impegnerà la Polizia Locale nell'attività di informazione della cittadinanza e repressione degli illeciti.

Servizi Sociali
L'ufficio di Polizia Locale collaborerà con i Servizi sociali Comunali per attività di supporto per interventi in casi particolari e per attività di competenza, Aso, TSO, ecc.

Urbanistica ed edilizia

Con l'Ufficio Urbanistica si effettueranno sopralluoghi congiunti per vigilare sul rispetto della normativa edilizia.

Con l'ufficio urbanistica e l'Ufficio Lavori pubblici continuerà il controllo congiunto dei nuovi accessi carrai, recinzioni, banchine e fossati per assicurare le dovute fasce di rispetto previste dal Codice della Strada e dalle normative locali.

Con l'Ufficio Lavori Pubblici continuerà il monitoraggio della segnaletica esistente da sostituire e aggiornare e con la formulazione di nuove proposte migliorative per la sicurezza stradale.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	221.910,00	221.910,00	221.910,00

Missione 4)
Istruzione e diritto allo studio (Assessore Candiotto Michela)

La missione 4 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

A tale missione, nel triennio 2021-2023 si possono ricondurre le seguenti azioni:

SCUOLA D'INFANZIA

Consapevoli dell'importante ruolo che riveste la scuola dell'infanzia ed il nido per la comunità godigese, per la funzione di rilevanza pubblica che essa assolve, in assenza di strutture analoghe nel nostro territorio, si intende rinnovare la convezione con la Parrocchia Natività di Maria Ss.ma, valutando i termini dell'accordo in sintonia con il comitato di gestione della scuola, e con la finalità di contenere la spesa di frequenza per le famiglie.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il nuovo anno scolastico 2020-2021 ha visto finalmente l'avvio del nuovo plesso scolastico per le scuole elementari. Circostanza particolarmente utile e favorevole nel particolare momento che stiamo attraversando causa l'emergenza sanitaria.

L'Amministrazione si riserva di promuovere progetti di arricchimento formativo in sinergia con la programmazione didattica e nel rispetto dell'autonomia scolastica.
Verranno ideate iniziative che coinvolgano la comunità scolastica nell'ambito di interesse storico locale e nazionale.
Verranno inoltre sostenuti i progetti proposti annualmente dal Consiglio di Istituto e dagli enti del territorio.

ALUNNI IN SITUAZIONI DI DISAGIO

Si intende instaurare un proficuo e fattivo rapporto di cooperazione con tutte le istituzioni scolastiche nell'affrontare le situazioni di disagio per disabilità, difficoltà linguistiche o di inserimento sociale.

DOPOSCUOLA

Verrà organizzato il servizio Doposcuola in orario pomeridiano negli ambienti scolastici per gli alunni della scuola primaria e secondaria in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale. Oltre al sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici pomeridiani, si intende arricchire la proposta con attività laboratoriali e ludiche.
Il progetto verrà esternalizzato con l'affidamento a ditta esterna, l'Ente si riserva tuttavia il ruolo di coordinamento di tutti i soggetti coinvolti con verifiche periodiche, ed in particolare la gestione dei rapporti con le famiglie all'avvio e nel corso del progetto.

MENSA SCOLASTICA

Il servizio è stato recentemente rinnovato alla ditta di ristorazione già aggiudicataria di tale prestazione anche per l'anno scolastico 2020/2021.
L'Amministrazione intende salvaguardare i seguenti requisiti di qualità: la varietà del menù con la doppia scelta di ogni portata, l'attenzione al sicurezza alimentare con derrate provenienti da agricoltura biologica, la sostenibilità ambientale nei processi di produzione, i progetti di educazione alimentare, il piano di contenimento degli sprechi.
Si conferma la collaborazione con il Comitato mensa in seno al Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo Statale per le verifiche periodiche in refettorio ed eventuali proposte migliorative.

TRASPORTO SCOLASTICO

Il trasporto scolastico affidato a ditta esterna (MOM) è stato di recente rinnovato per gli anni scolastici 2020/21, 2021/2022 e 2022/23, in considerazione del buon andamento del servizio svolto in questi anni e dei requisiti di qualità previsti dall'appalto in scadenza.
Si valuteranno proposte di vigilanza all'interno dei mezzi per la prevenzione dei fenomeni del bullismo oltre che di verifica del rispetto dei protocolli di sicurezza in materia di COVID-19.
Verranno promosse alternative di mobilità sostenibile, in particolare il pedibus in collaborazione con il Comitato Genitori, l'ULSS e l'Associazione Pedibus Treviso.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	3.367.217,42	555.450,00	555.450,00

Missione 5)
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali (Assessore Candiotto Michela)

La missione 5 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali e turistiche. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
A tale missione, nel triennio 2020-2022 si possono ricondurre le seguenti azioni:

CULTURA

MUSEO E AREE D'INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO
Il nostro paese è ricco di siti di interesse storico e archeologico, ma spesso gli stessi godigesi non li conoscono a sufficienza. Per questo è d'obbligo incentivare un'informazione ad ampio raggio affinché ci riappropriamo del nostro patrimonio storico, antico e più recente.

•Garantire un'apertura più frequente (oltre a quelle straordinarie), accompagnata da un'azione informativa per conoscerne il patrimonio.
•Fare rete con altri musei che condividono un patrimonio affine e conservano reperti rinvenuti nel nostro territorio.
•Utilizzare maggiormente il museo come risorsa didattica per le scuole del territorio attraverso progettualità condivise ed esperti qualificati.
•Aumentare la partecipazione alla rassegna di incontri promossi dal comitato di gestione, mettendo in atto una comunicazione puntuale per pubblicizzare le iniziative, utilizzando sia i canali tradizionali che i nuovi media.
•Avvio ricerca botanica sui "Prai di Godego" finalizzata ad una documentazione (testi e materiale d'erbario") per la costituenda sala espositiva a carattere naturalistico in Villa Priuli;

Museo Civico di Villa Priuli
Ospita una raccolta di reperti archeologici che rappresentano significativamente l'evoluzione della civiltà nel territorio comprensoriale tra l'Età del Bronzo e il Medioevo. Raccoglie materiali provenienti da ricerche compiute dal "Gruppo Archeologico di Castelfranco Veneto e Castello di Godego" nel territorio e in tutta la Castellana a partire dal 1975. La prima sala è dedicata ad ospitare reperti dell'Età del Bronzo recuperati nell'area denominata "Le Motte di Castello di

Godego e San Martino di Lupari", importante sito archeologico arginato attivo durante l'età del bronzo medio-recente con persistenze fino alla prima età del ferro. La seconda sala del museo ospita i reperti d'età romana utili a ricostruire le caratteristiche del paesaggio centuriato di Castello di Godego. Una terza sala sarà allestita per raccogliere la collezione "Erbario dei Prai", come stabilito da deliberazione di C.C. n.65 del 27/11/03. Si conferma pertanto la grande rilevanza naturalistica dei "Prai di Godego", riconosciuta anche con l'istituzione di una specifica area ZPS secondo le direttive europee di Natura 2000, area destinata alla tutela e alla valorizzazione. Sarà attivata una ricerca botanica sui "Prai di Godego" finalizzata alla raccolta, preparazione e consegna di un erbario relativo alle piante rare e caratterizzanti i "Prai" per la costituenda sala espositiva a carattere naturalistico nel Museo Civico di Villa Priuli;
Continua l'impegno ed il lavoro del Comitato di Gestione del Museo di Villa Priuli, nel dare continuità alle "Conferenze di Primavera e d'autunno su Paesaggio e Archeologia". L'Amministrazione promuove la valorizzazione del patrimonio raccolto nelle proprie sezioni archeologiche proponendo percorsi guidati nel territorio comunale, ed incentivando la catalogazione altri reperti archeologici in possesso. Inoltre saranno promosse periodiche giornate denominate "Museo. Porte Aperte" e rese disponibili visite guidate al Museo Civico Villa Priuli rivolte alle classi dell'Istituto Comprensivo di Castello di Godego e Istituto Salesiano E. di Sardagna.
Gli appuntamenti Culturali/artistici e didattici intendono ribadire la necessità della fruizione del museo, non solo come contenitore "passivo", ma come proponente attivo di opportunità culturali a tutto campo a favore della cittadinanza.

BIBLIOTECA

La biblioteca è una "piazza del sapere": per questo pensiamo debba essere accogliente, fruibile da tutti e ricca di materiali aggiornati e interessanti per la comunità in cui si trova.
Per cui intendiamo:

- Garantire che continui a lavorarvi personale competente e formato, con l'appoggio e la collaborazione dell'amministrazione comunale.
- Sostenere e incentivare tutti i progetti di promozione alla lettura per le diverse fasce d'età: progetto Nati per leggere e Nati per la musica per i bambini da 0 a 6 anni, progetto lettura con le scuole, gruppi di lettura per giovani - adulti e incontri con gli autori.
- Confermare l'adesione al progetto Volontariato Civile con l'associazione comuni della Marca trevigiana.
- Valutare la possibilità di usufruire di donazioni (credito d'imposta per erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo – v. Art bonus / D. L. 83/2014) per finanziare interventi di conservazione, restauro, acquisto materiali (anche per la biblioteca, v. sotto).

Le attività della biblioteca sono rivolte a tutta la cittadinanza, in particolar modo agli alunni degli istituti scolastici del territorio, statali e parificati, e agli studenti delle scuole medie superiori e universitari della zona. La Biblioteca di Castello di Godego ha aderito con apposita convenzione al

Polo Bibliotecario di Castelfranco Veneto, utilizza il programma informatico regionale “Sebina” e fa parte del circuito “Rete Biblioteche Trevigiane”. La biblioteca comunale consente ai propri utenti l’accesso gratuito a internet. L’orario di apertura della biblioteca è pomeridiano. Nei periodi di presenza dell’operatore del Servizio Civile l’apertura viene estesa anche nelle mattinate di martedì, mercoledì e giovedì per agevolare soprattutto lo studio degli studenti universitari e le visite degli istituti scolastici.
La biblioteca comunale, mantiene la proficua rete di relazioni con Istituti, Enti, associazioni culturali operanti nel territorio, con particolare attenzione a quelle associazioni che costudiscono un patrimonio che appartiene alla storia della civiltà importante e significativo per l’identità del paese, con cui collaborare per la realizzazione, il sostegno ed il coordinamento di iniziative ed attività aventi rilevante impatto culturale.
Il nostro Comune è chiamato sempre più a cooperare, fare sinergie, promuovere sistemi locali territoriali garantendo un’assunzione di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. A tale scopo va confermata la scelta strategica auspicata dalla Regione Veneto di riunire in un’unica struttura i servizi culturali del paese come la Biblioteca, il Museo Civico, compreso il Centro Culturale e l’Archivio, all’interno di un sistema di rete che racconti e valorizzi l’ambiente, la storia, la cultura, i paesaggi, le attività, la società in atto e così come la sua memoria collettiva. In questo modo vengono stimolati nuovi processi di sviluppo economico e turistico ponendo al centro della comunità l’identità condivisa a partire dal patrimonio culturale, materiale e immateriale, e dal patrimonio ambientale.
Adesione ai progetti: “Progetto Lettura” con le scuole locali, “Nati per Leggere”, “Nati per la Musica”, “Libriamoci a scuola”, “Maggio dei libri”, progetto regionale di promozione alla lettura “Veneto legge”, settimana delle biblioteche aperte promossa dalla Rete Biblioteche Trevigiane “Biblioweek” (mese di ottobre).
La Biblioteca Comunale continua a realizzare un programma di animazioni e letture ad alta voce in biblioteca per le classi della Scuola Materna “A. Pellizzari“, Istituto Comprensivo e Istituto Salesiano di Castello di Godego. Su iniziativa dell’Associazione Godego Musica continua a svilupparsi il progetto “Nati per la Musica”. Villa Priuli è aperta alla musica ed ai libri in occasione della “festa del bambino” di fine estate.

Progetti di educazione culturale/ambientale e turistico: “Sui Sentieri degli Ezzelini“:
L’obiettivo è quello di dare continuità alle azioni culturali intraprese volte a valorizzare il progetto intercomunale “Sui Sentieri degli Ezzelini”.
Queste le azioni in programma:

Quinta edizione di “Storie a piedi corti e lunghi”
Saranno le storie per i bambini ad uscire dalle biblioteche per “invadere” spazi aperti da godere e gustare in un intreccio suggestivo e unico di natura e cultura. Il luogo, il Sentiero degli Ezzelini lungo il Muson e il Lastego, oltre ad essere lo spazio dove vengono animate le letture, è in principio la musa ispiratrice del processo artistico e letterario. E’ un invito alla lettura, camminando, sentendo e facendo sosta.

Progetto "Far fiorire la memoria"

Si continua a dare continuità alle attività culturali promosse con il concorso dei Comuni e Istituti Comprensivi di San Giorgio in Bosco, Villa del Conte, San Martino di Lupari per mantenere viva la memoria dell'eccidio nazi-fascista di Via Cacciatora avvenuto il 29 aprile 1945 a Castello di Godego.

Gemellaggi Boves CN e Labastide St. Pierre (F)

Vengono attivate azioni per favorire gli scambi tra le comunità civili e scolastiche dei Comuni gemellati. Attraverso il Comitato Comunale Gemellaggi vengono programmate iniziative culturali/turistiche e di solidarietà tra i comuni.

Eventi teatrali e musicali nelle Ville di Castello di Godego.

Compatibilmente con le risorse economiche disponibili attraverso il Centro Culturale Villa Priuli e del Barco Mocenigo viene proposta nel periodo estivo la tradizionale manifestazione "Estate Godigese". Altri progetti vengono programmati dai Comitati di Gestione Comunali in raccordo con le reti culturali del territorio per promuovere spettacoli teatrali e musicali. Con attenzione ai gruppi teatrali locali.

Mostre

A cadenza biennale viene promossa la mostra "Sguardo sull'Incisione. Rassegna di Incisori Contemporanei" con il concorso del Centro Culturale villa Priuli ed il Barco Mocenigo di Castello di Godego.

Il Centro Culturale Villa Priuli ospita annualmente mostre personali o collettive di artisti per promuovere le diverse discipline artistiche anche in raccordo con le scuole.

Volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di rendere note le opere dei maestri incisori che negli anni hanno donato alla comunità.

Questa volontà nasce dalla valenza culturale degli appuntamenti promossi, e dal prezioso lascito, bene comune di tutti i godigesi.

Saranno proposti work shop e incontri con gli artisti rivolti agli alunni dell'Istituto Comprensivo di Castello di Godego.

Ricorrenze nazionali e locali

La Biblioteca ed il Centro Culturale si impegnano a celebrare con attività ed iniziative le diverse ricorrenze annuali di particolare importanza storica e sociale (Festa della donna, Giornata della memoria e del ricordo, …).

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	80.950,00	86.450,00	86.450,00

.

Missione 6)
Politiche giovanili, sport e tempo libero (Vicesindaco Barichello Enrico)

La missione 6 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."
A tale missione, nel triennio 2021-2023 si possono ricondurre le seguenti azioni:

SPORT

Verranno valorizzate le attività sportive dando così importanza al valore aggregativo che lo sport porta con sé, incoraggiare i principi di *fair play* che lo animano e fare in modo che le persone possano condurre uno stile di vita salutare, fin dalla più tenera età, da cui deriva un benessere psicofisico complessivo, mediante:

- Una presenza collaborativa e costante dell'**assessore dello sport** con funzioni di coordinamento, supervisione delle attività e rappresentanza di istanze e problematiche di associazioni e società sportive.
- aumentare la collaborazione tra le associazioni sportive, ottimizzare le risorse attraverso l'Albo delle Associazioni settore SPORT e organizzare la Festa dello Sport per valorizzare i risultati agonistici più significativi.
- Rivedere la **durata delle convenzioni** con le varie associazioni e società;
- Creare spazi idonei per **basket e pattinaggio.**
- **Ottimizzare la fruizione della palestra** attraverso la gestione dei turni da parte di una figura responsabile.
- Dotare alcune aree del sentiero degli Ezzelini di attrezzatura per ***percorsi vita*** così da consentire a tutti, anche ai disabili, di fare ginnastica all'aperto.
- Sostenere i **giochi studenteschi della Scuola Secondaria e i progetti di potenziamento delle discipline sportive** nelle scuole, grazie alle società sportive del paese.
- Adesione alla **carta etica dello Sport Veneto** con la diffusione a tutte le realtà sportive presenti nel comune.

GIOVANI

Un'amministrazione lungimirante ascolta i giovani e si interessa dei bambini e dei ragazzi per il loro presente, non solo per il loro futuro. Crediamo importante sostenere le attività rivolte ai più giovani, siano queste di carattere aggregativo, formativo, ricreativo o sportivo, in sinergia con scuola e parrocchia. La vera sfida sarà fare qualcosa per il paese CON i ragazzi – specialmente con gli adolescenti – prima di tutto dando loro modo di esprimersi attraverso iniziative che valorizzino talenti e passioni.

Si intende coinvolgere i giovani in forme attive di partecipazione, sia dal punto di vista formativo (consegna della costituzione, serate prevenzione alcool e droghe) che ricreativo (mostre, concerti, contest artistici), sensibilizzandoli anche attraverso azioni concrete a servizio del paese (giornate di pulizia, mobilità sostenibile).
Crediamo importante partire dalla più giovane età per l'edificazione di uno spirito civico consapevole, cominciando proprio dalla conoscenza dei propri diritti e doveri come cittadini, dando ai ragazzi la possibilità di conoscere bene il loro Comune, le realtà associative del territorio e le varie possibilità per partecipare attivamente alla società e vivere il paese, facendo leva sui loro interessi e talenti.

Quindi intendiamo:

- Ripristinare un **centro aggregativo** dove possano trovare spazio aule per il doposcuola e per momenti di gioco-tempo libero.
- Sostenere i **progetti formativi** come stage in aziende locali, il servizio civile e altri progetti di scambio culturale e di volontariato, senza trascurare i momenti ricreativi e di svago (concerti, spettacoli, ecc.) anche attraverso la collaborazione della Consulta giovanile.
- Aumentare le **opportunità di educazione civica e impegno** attraverso occasioni di incontro-dialogo con istituzioni pubbliche, culturali e realtà del volontariato.
- Sostenere la **consulta giovani** in grado di dare un contributo ideale e concreto alla comunità.
- Offrire strumenti e condizioni per il **supporto scolastico e per l'accesso al mondo del lavoro.**
- Fare **azioni che sensibilizzano ai "rischi del divertimento"**, con iniziative di educazione stradale, prevenzione alcol e droghe.
- Coinvolgere i ragazzi in **progetti partecipativi di riqualificazione di aree verdi e urbane** (es. sottopasso pedonale della stazione), coordinati da figure adulte di riferimento - educatori, amministratori o professionisti.
- Promuovere l'aggregazione e integrazione dei ragazzi attraverso laboratori e incontri tematici, affiancati da studenti universitari, valorizzando il volontariato "intellettuale" dei cittadini più "grandi".
- Continuare a **premiare gli studenti meritevoli e i laureati**, valorizzando le tesi di laurea che, grazie a un piccolo incentivo economico, potranno tornare a essere depositate in biblioteca.

Sport – Attività ricreative

Gestione impianti

Si è proceduto a seguito di indagine di mercato con la stipula della convenzione per un anno per la gestione del parco sportivo in attesa dei lavori di ampliamento e rifacimento del manto in sintetico

E’ intenzione dell’Amministrazione avviare la rivisitazione attraverso uno studio progettuale complessivo del Centro Sportivo Comunale di via Molinare.

Palestre comunali

Proseguirà l’attività delle varie Associazioni sportive utilizzatrici delle palestre con l’effettuazione di tornei, partite di campionato o altre manifestazioni. Proseguirà l’attività di continua collaborazione con le Associazioni sportive che garantirà la turnazione ottimale delle strutture stesse.

A questo proposito si intende procedere all’istituzione del servizio di guardiania attraverso l’affidamento a Società/Associazioni Sportive.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	159.145,70	458.035,90	458.035,90

Missione 7)
Turismo (Assessore Candiotto Michela)

La missione 7 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

A tale missione, nel triennio 2021-2023 si possono ricondurre le seguenti azioni:

MOTTE, SAN PIETRO, VILLE, SENTIERI

- Per quanto riguarda le Motte avviare un dialogo proficuo tra l'amministrazione di Godego e quella di San Martino di Lupari per valorizzare l'area attraverso azioni di pulizia, manutenzione e in sinergia con la Sovraintendenza archeologica per l’installazione di cartellonistica esplicativa e didattica.
- Far conoscere i siti d’interesse storico: incentivando visite guidate aperte a tutti e progettando percorsi didattici per le scuole del territorio.
- Curare adeguatamente le aree verdi circostanti, avvalendosi, quando necessario, della supervisione di professionisti e di volontari adeguatamente formati.
- Valutare la possibilità di usufruire di donazioni (credito d'imposta per erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo – v. Art bonus / D. L. 83/2014) per finanziare interventi di conservazione, restauro, acquisto materiali (anche per la biblioteca, v. sotto).

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	850,00	850,00	850,00

Missione 8)
Assetto del territorio ed edilizia abitativa (Vicesindaco Barichello Enrico)

La missione 8 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."
A tale missione, nel triennio 2021-2023 si possono ricondurre le seguenti azioni:

URBANISTICA

EDILIZIA ABITATIVA – PRODUTTIVA E COMMERCIALE

A Castello di Godego la tipologia di sviluppo insediativo ha preservato il sistema relazionale dei cittadini consentendo l'assorbimento di nuove realtà abitative di modeste dimensioni all'interno di un tessuto minuto dotato di opere di urbanizzazione non sempre adeguate.
L'approvazione da parte del Consiglio Comunale in data 28/09/2018 della 2° variante tematica al Piano degli Interventi, relativa alla nuova edificazione in territorio extraurbano, ha portato a completamento un procedimento diretto a soddisfare questa esigenza primaria nel rispetto dei limiti e del disegno del territorio.
Appare evidente che il contenuto numero di richieste riflette gli esiti del provvedimento regionale c.d. "Piano Casa" che ha permesso in questi ultimi nove anni di soddisfare numerose esigenze abitative.
È altresì cambiato, a seguito della crisi economica, il modo di intendere l'abitazione, la capacità di indebitamento, l'articolazione degli spostamenti e la maggiore consapevolezza che la dispersione abitativa e il cosiddetto "spontaneismo" comportano delle diseconomie nell'accesso ai servizi.
Sulla base di queste considerazioni, unite ai principi della L.R. 14/2017 (consumo suolo), la programmazione riguarderà le aree residenziali già pianificate nel P.R.G. vigente e non attuate per un inurbamento sostenibile attraverso la riduzione in stralci funzionali di vaste aree oggetto di Piano Urbanistico Attuativo.
Nelle zone periferiche ad alta densità con mix di funzioni verranno agevolati interventi di riordino e alleggerimento percettivo.
Rispetto alla pianificazione sovraordinata, le aree produttive risultano già definite e non ampliabili. Ad oggi manifestano, al fine della loro saturazione, una ulteriore significativa capacità di nuovi insediamenti.

Lo sviluppo tecnologico in atto indirizza l'operato dell'amministrazione a favorire l'innesto di attività innovative caratterizzanti la cosiddetta (c.d.) industria 4.0 e dei servizi all'interno delle aree industriali esistenti con una progressiva sostituzione delle attività tradizionali e/o poco compatibili. Particolare attenzione viene riservata a quelle situazioni in cui sono insediate attività produttive, già individuate come "incompatibili", ai fini della riduzione delle fonti di disturbo generate dalle attività medesime.

POLO SCOLASTICO E IMMOBILI ADIACENTI

L'intervento di costruzione del nuovo polo scolastico richiede una approfondita e ampia valutazione sul destino globale dell'area e degli edifici di proprietà pubblica presenti nell'areale ricompreso tra via Vittorio Veneto a nord, Piazza XI Febbraio a sud, via G. Marconi a ovest e via Paolo Piazza a est.
In particolare, già in una prima fase, è stata riconsiderata la collocazione delle aree di pertinenza del nuovo polo scolastico destinate a soddisfare gli standard prescritti, sulla base anche di un accordo con il privato proprietario di aree contermini, avendo riguardo agli aspetti legati alla sicurezza, all'accesso/recesso dai parcheggi e al movimento all'interno dei medesimi da parte degli utilizzatori.
L'intervento indicato è stato coerente con il disegno della viabilità di accesso e recesso per e dalla piazza centrale volto ad alleggerire il traffico a carico dei servizi e delle attività economiche presenti e a garantire maggiore sicurezza tenuto conto dei picchi di concentrazione di presenze.
Sul disegno urbano relativo al territorio residuo come sopra determinato, tenuto conto della sua valenza strategica sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo ambientale/sociale, si individua la necessità di compiere un percorso progettuale specifico, ivi compreso l'eventuale utilizzo di proposte derivanti da un concorso di idee.

PAT e **P.I.**
Ad oggi il Comune dispone dei seguenti strumenti urbanistici:
1) P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio),
2) P.R.G.(Ridefinito in seguito all'approvazione del P.A.T. come "primo P.I.");
3) P.I. (Piani di Intervento):
   - Variante n. 1 Relativa al tema "Variante verde"
   - Variante n. 2 Relativa al tema "Residenza diffusa"
   - Variante n. 2 bis relativa alla rotatoria di immissione di Via Motte su Via Grande;
   - Variante n. 3 relativa al tema "Variante verde";
   - Variante relativa all'opera pubblica: "rotatoria tra la S.P. 20, Via Cà Leoncino e Via Masaccio.

In attuazione degli intenti / obiettivi programmatici posti all'atto dell'insediamento di questa Amministrazione saranno approfondite alcune tematiche che caratterizzano il P.A.T. anche alla luce della nuova legislazione regionale in materia di utilizzo / consumo del suolo; come ad esempio l'esigenza di una maggiore tutela del territorio agricolo e della sua specificità; le nuove lottizzazioni

e la loro rilevanza nel contesto di uno sviluppo sostenibile; valorizzazione del patrimonio comunale in funzione di accrescere le potenzialità finanziarie e di armonizzare e creare interrelazioni più approfondite e consone all'assetto urbano dell'abitato centrale.
Per la realizzazione di tali obiettivi dovrà essere redatta la variante generale al P.A.T. che dovrà affrontare le tematiche suindicate. In particolare dovrà essere affrontata la tematica della rigenerazione urbana, così come indicata dalla Legge Regionale n. 14/2019 denominata "Veneto 2050" e l'adeguamento del Regolamento Edilizio al Regolamento Edilizio Tipo Regionale.
Inoltre dovranno essere rivisti alcuni ambiti soggetti a Piano Attuativo non ancora realizzati.
Alcuni in quanto in contrasto con la normativa del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed altri che non sono stati attuati a causa di una normativa di P.R.G. particolarmente complicata ed in anticipo sui tempi.

Valorizzazione dell'itinerario turistico sui Sentieri degli Ezzelini
L'assessorato alla cultura ritiene opportuno incrementare la valorizzazione dell'itinerario turistico "sui Sentieri degli Ezzelini". Questo sia tramite uno specifico progetto di promozione turistica con il coinvolgimento del Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso, che in occasione di un evento internazionale a Londra ne ha promosso il percorso naturalistico, sia tramite una iniziativa che coinvolge tutti i Comuni interessati nel predisporre un pacchetto turistico che venga promosso nell'ambito del progetto europeo CMC. Ottima anche la riuscita della "giornata Ecologica per il Sentiero degli Ezzelini" che per questo sarà riproposta anche per i prossimi anni.
L'ufficio Lavori Pubblici è impegnato nella quotidiana manutenzione dell'opera con sfalci periodici dell'erba, sostituzione e manutenzione della cartellonistica, monitoraggio per tutto il tratto di competenza.

Sistema Informativo Territoriale
Si continua nell'attività di inserimento dei fabbricati e dei numeri civici per tenere sempre aggiornata la base cartografica. I vari moduli SIT (pratiche edilizie, catasto, ICI, Anagrafe, Urbanistica e CDU) vengono utilizzati dai vari uffici per aree di competenza. Si sta comunque procedendo alla formazione del personale per un utilizzo completo del sistema da parte di tutti gli uffici.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	142.650,00	122.650,00	122.650,00

.

Missione 9)
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (Assessore Civiero Alessia)

La missione 9 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."
A tale missione, nel triennio 2021-2023 si possono ricondurre le seguenti azioni:

AMBIENTE

Si intenderà realizzare nuove piste ciclabile per una mobilità in sicurezza dei cittadini e per un facile ed efficace riavvicinamento dalla periferia al centro.
Si intende, inoltre, costruire un ponte ciclo-pedonale in via Molinare, nella zona delle Poste, collegando il centro del paese con gli impianti sportivi e S.Pietro; risulterà così più agevole lo spostamento in caso di manifestazioni ed allo stesso tempo aumenterà la sicurezza per la mobilità a piedi o in bicicletta di ragazzi e bambini.
Si proseguirà con attività di sensibilizzazione ed informazione per una sempre maggiore differenziazione dei rifiuti, creando, inoltre una collaborazione costante tra cittadini, Amministrazione e Contarina, per risolvere il problema dell'abbandono dei rifiuti.
Si perseguiranno attività di verifica del patrimonio arboreo in termini di stabilità e sicurezza pianificando gli interventi necessari.
Si favoriranno azioni che tutelino gli ecosistemi presenti nel territorio, con particolare attenzione alla conservazione delle siepi campestri e della biodiversità presente e all'incremento del patrimonio arboreo.
Si continuerà ad aderire alle giornate ecologiche, interagendo con le scuole e le associazioni per una maggiore partecipazione.
Per incentivare la sensibilizzazione all'ambiente nei bambini, si continuerà ad organizzare la festa degli alberi e si cercherà di avviare il progetto Pedibus, sperimentando il ciclobus per i più grandi e favorire quindi una mobilità sostenibile.
Inquinamento acustico
Si promuoveranno azioni di competenza comunale volte al monitoraggio in materia di inquinamento acustico aggiornando il piano attualmente vigente per un maggior controllo delle emissioni sonore su impianti produttivi esistenti e programmati e su assi viari esistenti e pianificati.

Paes

A seguito del monitoraggio ancora in corso del PAES con scadenza 2020 si proseguirà con iniziative per la stesura del PAESC (piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima) al fine di ridurre le emissioni CO2, aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

E' in corso in collaborazione con l'ARPAV il monitoraggio dell'aria con una centralina installata in via Grande per il rilievo dei principali inquinanti atmosferici.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale del parco macchine comunale si valuterà la dismissione degli autoveicoli più obsoleti e l'acquisto di un nuovo mezzo a ridotte emissioni inquinanti in atmosfera.

Si prosegue con il monitoraggio delle specie moleste quali zanzare e ratti nel territorio comunale e le relative azioni di disinfestazione e derattizzazione, in collaborazione con l'ULSS 2. Si continua con l'informazione e la collaborazione dei singoli cittadini per una corretta prevenzione alla proliferazione della zanzara tigre.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	23.842,00	33.500,00	33.500,00

Missione 10)
Trasporti e diritto alla mobilità (Assessore Luison Omar)

La missione 10 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."
A tale missione, nel triennio 2021-2023 si possono ricondurre le seguenti azioni:

LAVORI PUBBLICI

Obiettivo principale sarà il continuo dialogo con gli enti di rango superiore per coordinare la programmazione e la realizzazione di opere viarie sovracomunali quali il raddoppio dell'asse

ferroviario Castelfranco Veneto – Bassano, i sottopassi ferroviari con priorità per quello previsto su Via Chioggia e il collegamento viario contemplato nella Valsugana – Valbrenta.
Parallelamente agli interventi viari sovracomunali sarà importante programmare una rete ciclabile di collegamento sugli assi viari principali così da proteggere l'utenza debole.
La manutenzione delle strade sarà costante ed in primo luogo completerà quanto già eseguito.
Il polo scolastico (1^ stralcio relativo alle scuole elementari) è stato terminato quest'anno. A questo punto sarà una priorità il recupero delle risorse per il completamento del secondo stralcio del polo scolastico.
Per quanto concerne l'illuminazione pubblica si opterà per l'implementazione della rete esistente al fine di collegare i punti periferici che spesso risultano sprovvisti di illuminazione.
Si intende perseguire i contenuti del PICIL per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del PAES così da continuare nel miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio attuale con azioni di coibentazione di edifici di proprietà e manutenzione degli impianti fotovoltaici.
Sempre per quanto riguarda la manutenzione del patrimonio sarà necessario intervenire sul Municipio per il miglioramento sismico dell'edificio e si prevede la manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo di Via Molinare nonché la messa in sicurezza della scuola secondaria di Via Paolo Piazza.
Per quanto riguarda la mobilità, con lo scopo di accrescere la sicurezza stradale, si prevede nel triennio 2021 2023:
- la realizzazione di 4 rotatorie nel territorio accedendo anche a contributi provinciali o statali (rotatoria sulla SP 20 tra via Masaccio e Via Montegrappa- rotatoria sulla sp 139 tra via Muson e via S.Antonio – rotatoria su SR 245 tra via Marconi, Grande e Trento – rotatoria tra via Postumia e via Motte);
- l'avvenuta realizzazione della pista ciclabile lungo via Grande nel tratto dal centro fino all'incrocio con via Motte favorirà il ripristino di via Panevecco a percorso ciclabile fino a via Mons. Vielmo precedentemente ripristinata;
- un tratto di pista ciclabile lungo la S.R.245 all'incrocio con via Martiri della Libertà
La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	1.666.984,74	1.180.872,31	1.180.872,31

Missione 11)
Soccorso civile (Sindaco Parisotto Diego)

La missione 11 nel glossario COFOG, definita come segue:
"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre

amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

A tale missione, nel triennio 2021-2023 si possono ricondurre le seguenti azioni:

Protezione civile

Con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28.12.2018 è stato approvato con modifiche il Piano Comunale di Protezione Civile; per cui saranno organizzate degli incontri formativi aperti al pubblico in cui verrà esposto e spiegato il piano di emergenza comunale, la struttura comunale di emergenza, le funzioni del sindaco e del volontariato.

L'obiettivo è quello di portare la conoscenza del sistema di Protezione Civile ai cittadini del Comune di Castello di Godego in modo da trasferire una maggiore coscienza dei concetti di rischio, vulnerabilità, auto-protezione, prevenzione e soccorso, favorendo l'acquisizione di comportamenti sicuri. E' necessario formare i cittadini ad una maggiore sensibilità per la sicurezza e prevenzione, ed in particolare alle attività svolte dalle strutture di Protezione Civile e soccorso.

Questo è fondamentale affinché, i cittadini siano resi consapevoli delle situazioni di pericolo e conoscano i comportamenti basilari corretti da tenere per proteggere sé stessi e gli altri.

E' stata rinnovata la convenzione con l'Associazione di volontariato "Protezione Civile di Castello di Godego" con modifiche che rispondano alle reali necessità di sicurezza per il paese, che tengano conto dell'esigenza dell'Ammistrazione e dell'Associazione.

E' stata altresì rinnovata la convenzione con l'Associazione Carabinieri in Congedo di Castelfranco Veneto per garantire un servizio completo ed efficiente nelle pubbliche manifestazioni e nelle emergenze in caso di necessità.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	4.760,00	4.760,00	4.760,00

Missione 12)
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (Assessore Candiotto Michela)

La missione 12 nel glossario COFOG, definita come segue:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

A tale missione, nel triennio 2021-2023 si possono ricondurre le seguenti azioni:

FAMIGLIA

La funzione educativa della famiglia va difesa e promossa in tutte le sue espressioni; occorre riscoprire i valori di solidarietà educativa del nucleo famigliare, con particolare attenzione alla sua funzione sociale. È necessario un progetto condiviso, coordinato con i servizi specialistici dell'ULSS 2, in grado di fungere da sensore sociale sulle problematiche delle famiglie, tenendo presente che l'organizzazione familiare è in rapido cambiamento.
Per questo occorre fornire risposte competenti, di sostegno e protezione, come:

- Promuovere incontri specifici con le famiglie: per individuare situazioni critiche e collaborare a soluzioni concrete; per dare opportunità di formazione e sensibilizzazione su temi e sfide legati alla genitorialità;
- Dare continuità al progetto Famiglie in Rete (Piano Infanzia Adolescenza Famiglia), promosso dall'ULSS 2 – Marca Trevigiana con i servizi sociali del territorio, così da rafforzare la rete famigliare a sostegno di situazioni di difficoltà.

OCCUPAZIONE

È essenziale studiare interventi mirati di contrasto alla povertà e di inclusione sociale per le persone e i nuclei familiari che, anche a causa degli effetti della crisi economica, versano in condizioni di particolare disagio. Intendiamo:

- Attuare uno sportello lavoro con servizi di consulenza e progettazione per lo sviluppo dell'impresa locale e per l'occupazione del singolo. In particolare si punterà su progetti di riqualificazione e orientamento professionale attraverso stage/tirocini presso imprese disponibili a un eventuale inserimento lavorativo e sulla condivisione di una rete di contatti sul territorio.
- Dare continuità alle sinergie attivate con gli enti del territorio e le realtà del terzo settore al fine di promuovere l'inserimento di persone disoccupate in progetti di riqualificazione delle competenze e di reinserimento lavorativo;
- Trasformare il tempo senza lavoro (pensionati, disoccupati) in servizi socialmente utili a vantaggio della comunità.

SANITÀ, SERVIZI PER GLI ANZIANI E I DISABILI

Malgrado da tempo ormai i comuni non siano più direttamente interessati dalla gran parte delle competenze sanitarie, il loro ruolo rimane in ogni caso attivo e in prima linea nell'interloquire con il Servizio Sanitario e le Regioni. È dunque necessario partecipare attivamente al "potenziamento del lavoro di rete tra servizi socio-sanitari e servizi comunali" (Piano di Zona 2011-18) dimostrando una forte motivazione alla salute e al benessere dei cittadini.
È necessario un importante sostegno alla prevenzione e alla diminuzione dell'isolamento sociale, nonché un sostegno alla domiciliarità dell'anziano e del disabile.
In questo contesto, la presenza di una rete attiva di volontariato può fare la differenza sulla qualità degli interventi da mettere in atto, pur sempre in armonia con il servizio sociale comunale.
Diventa quindi fondamentale:

- Promuovere il centro aggregativo integrato, dove trovino spazio di socializzazione tutte le categorie sociali del comune e in cui sia predominante la gestione da parte delle associazioni di volontariato, sarà importante in tal senso definire il regolamento d'accesso al servizio stesso.
- Potenziare il servizio domiciliare e i servizi di trasporto e accompagnamento per anziani e disabili, rinnovando le convenzioni con le associazioni Carmen Mutuo Aiuto e l'Unione dei Comuni della Marca Occidentale.
- Attivare corsi di formazione a sostegno dei caregiver, e supervisione per famiglie disponibili a diventare affidatarie di anziani o disabili rimasti soli e senza risorse.
- Valorizzare il ruolo delle istituzioni e delle realtà formali ed informali presenti nel territorio, le quali fungono da osservatori privilegiati sulla comunità e sui suoi componenti, intercettandone bisogni, fragilità e risorse da portare all'attenzione dei Servizi. Riconoscere il loro ruolo come "custodi sociali" significa lavorare in una logica di rete, attivando risposte di prossimità.
- Potenziare la collaborazione con il servizio disabilità adulta dell'ULSS a progetti finalizzati al lavoro e all'inclusione sociale dei disabili.
- Coinvolgere gli anziani a partecipare attivamente alla vita sociale, attivandoli in servizi per la collettività e promuovendo progetti trans-generazionali (nonni vigile, conoscenza del territorio, memoria collettiva).
- Favorire le realtà associative che si occupano in particolare di disabilità.

Promuovere e sostenere una cultura del benessere con iniziative finalizzate al mantenimento della salute pubblica in tutte le età della vita, in particolare: contrasto all'uso di sostanze psicoattive e comportamenti a rischio; promozione di attività di educazione all'alimentazione e atte a favorire l'adozione di stili di vita corretti.

Proposta per i servizi sociali e l'assistenza

Una ancora più efficacie politica va incrementata per i servizi sociali. Il Comune deve continuamente trovare regole certe per attuare l'uguaglianza sostanziale. Un regolamento condiviso si propone di dare strumenti per rimuovere le cause che possono provocare situazioni di particolare bisogno o emarginazione; mira a garantire la permanenza in famiglia e nella comunità per le persone bisognose di cure; assicura la maggiore fruibilità anche attraverso una effettiva accessibilità alle strutture dei servizi erogati; potenzia l'aspetto del recupero delle capacità della persona, nel suo ambiente domestico e ricerca il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato e delle altre forme di collaborazione esistenti nel territorio. Nel rispetto di tutti coloro che hanno davvero bisogno, si procederà sulla base delle disponibilità finanziarie ad un maggior sostegno, ma tutte le richieste di aiuto pervenute saranno sottoposte ad accertamento dalle autorità preposte ai controlli.

Servizi sociali e assistenza

I Servizi Sociali del Comune di Castello di Godego si adoperano per il raggiungimento del *bene-essere* dei cittadini impegnandosi al miglioramento della qualità di vita degli stessi. Orientano gli

obiettivi di politica sociale verso il mantenimento di quanto già in atto circa i servizi essenziali, le prestazioni assistenziali a favore della sussistenza dei nuclei familiari, delle persone in situazione di non autosufficienza o di emarginazione sociale. L'Amministrazione si muove quindi per:

- garantire sistemi di protezione sociale sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini nei momenti critici della loro vita;
- implementare le strategie di inclusione sociale e lavorativa;
- avviare un lavoro di prevenzione ed informazione.

Dopo la gara d'appalto il servizio di **Assistenza Domiciliare** è gestito da luglio 2019 fino a giugno 2021 dalla Cooperativa Sociale onlus "Insieme si può" con sede a Treviso. L' appalto ha dato continuità alla fusione dei servizi di assistenza domiciliare e di gestione del Centro Diurno anziani e disabili con l'aumento di ore di servizio come già richiesto da diverso tempo per fronteggiare le richieste degli utenti.

Il Comune garantisce il servizio di accompagnamento ai presidi sanitari e alle coop sociali di persone in situazione di svantaggio è svolto da volontari locali.

Continua ad essere garantito il servizio di teleassistenza domiciliare gratuito attraverso il **"Telesoccorso"** alle persone anziane sole e a rischio medico.

Il servizio di **fornitura pasti** a favore di cittadini anziani viene svolto sia a domicilio sia presso il Centro Diurno di Barchessa Foscarini, avvalendosi di personale della Cooperativa "Insieme si può" e della preziosa collaborazione di volontari. Presso il **Centro Diurno** vengono proposte attività ricreative di mantenimento, di divulgazione e approfondimento su tematiche specifiche dell'età. In collaborazione con i volontari è assicurato il trasporto. Presso la Barchessa Foscarini è attivo il **Centro Sollievo** nei giorni di martedì pomeriggio, giovedì e venerdì mattina gestito dall'Associazione Anteas "Amici di Godego". Tale iniziativa è in rete con gli altri Centri Sollievo del territorio e sono un preziosissimo sostegno ai familiari delle persone affette da decadimento cognitivo.

A favore degli anziani fra le varie iniziative dedicate al tempo libero vanno considerati i **Soggiorni climatici**, organizzati in località montane e marine, in periodi differenti, dopo aver valutato con gli anziani stessi le diverse offerte economiche. Tale iniziativa permette agli anziani di vivere un momento di incontro diverso con persone nuove.

Per le famiglie che assistono a casa persone non autosufficienti vengono curati tutti gli **interventi economici e non** di sostegno alla domiciliarità, quali l'Impegnativa di Cure Domiciliari, Contributi abbattimento barriere architettoniche.

L' Amministrazione Comunale continuerà a sostenere economicamente le persone in difficoltà con un reddito inferiore alla soglia di ISEE di povertà, come da Regolamento Comunale. Dopo una puntuale valutazione della situazione familiare ed economica, qualora non ci fossero altre disponibilità, la famiglia viene sostenuta con i contributi straordinari, al fine di garantire il minimo vitale. Continueranno ad essere attivi alcuni benefici:

- contributi L. 448/98 Assegno di maternità (art.66), a favore di mamme che non lavorano e non percepiscono maternità, beneficiarie di trattamenti previdenziali di maternità inps; Assegno nucleo familiare numeroso (art. 65) per famiglie che hanno tre o più figli minori; Reddito di Inclusione una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, approvato con Decreto Legislativo n.147 del 15 settembre 2017;
- agevolazione sulle tariffe dell'energia elettrica (Bonus Elettrico), del gas (Bonus Gas) e dell'Acqua (Bonus Acqua). Le domande presentate dai cittadini in condizione di disagio economico e in gravi situazioni di salute vengono raccolte sia dall'Ufficio Comunale sia tramite convenzione con i CAF (Centri di Assistenza Fiscale) locali;

Accanto agli strumenti usualmente adottati dai servizi sociali per aiutare le persone e le famiglie in difficoltà, si ritiene necessario ricercare delle nuove forme di approccio che stimolino la capacità delle persone e la qualità relazionale per promuoverne la loro crescita e autonomia e contenere forme di assistenzialismo o dipendenza dell'intervento pubblico.
Questo tentativo di nuovo approccio di "Welfare generativo" verso i singoli, si deve integrare con un lavoro partecipativo di comunità al fine del ben-essere generale di tutto il contesto sociale.
Tutte le varie pratiche e domande inerenti alle agevolazioni sopra elencate continueranno ad essere svolte dall'Ufficio di Segretariato Sociale e dal Servizio Sociale professionale.
Fondamentale in un periodo di crisi come quello odierno, è l'iniziativa che permette di mettere in rete le famiglie del territorio. Al riguardo il **Progetto Famiglia in Rete**, ben strutturato, prevede una continua collaborazione con i servizi specialistici e con il mondo della scuola, per la prevenzione e il sostegno di tutti i casi border-line o a rischio, che possono essere presenti nell'età scolare. Il progetto prende in carico l'intera famiglia, oltre che il bambino, con lo scopo primario di favorire una costruzione di reti di sostegno in periodi di criticità che emergono all'interno di un nucleo familiare.
Circa le iniziative sulla salute si continuerà a lavorare con il servizio di prevenzione dell'ULSS 2 tramite l'adozione di comportamenti quotidiani capaci di contrastare l'insorgenza di pericoli o patologie (es. "Emergenza caldo").
Il prolungarsi della crisi economica ha fatto registrare un aumento anche di bisogni occupazionali e a tal proposito si è implementata la rete di contatti con le realtà che si occupano si **inserimenti lavorativi**. L'Assessorato alle Politiche Sociali ha aderito a vari progetti.
Pertanto rimangono costanti anche i contatti con le Agenzie interinali per il lavoro, le Associazioni di categoria, i Centri dell'Impiego territoriali. In merito all'inserimento lavorativo si è cofinanziato il progetto "3I" presentato dalla Cooperativa "L'Incontro" di Castelfranco Veneto che ha visto l'impiego di alcune persone disoccupate residenti nel Comune di Castello di Godego.

Una delle attività più importanti di prevenzione e di facilitazione all' accesso alle varie informazioni per agevolazioni, benefici, contributi, sostegno è l'attività di **Segretariato Sociale e di Servizio Sociale professionale**, che offre al cittadino un punto di riferimento per potersi muovere in modo ottimale nei diversi servizi e poter usufruire dei servizi esistenti.

Proposta per l'associazionismo - Spazi Associativi

Ricerca di spazi di aggregazione per le sempre più numerose Associazioni Giovanili del territorio. Coinvolgimento di tutti i giovani del territorio, cooperazione, collaborazione tra Associazioni.
Riqualificazione del tempo libero dei giovani, spazi adeguati per lo svolgimento delle attività associative.

ASSOCIAZIONISMO

Le associazioni di volontariato sono il patrimonio più genuino di ogni comunità civile, perché rappresentano la parte migliore che ciascuna persona può donare spontaneamente agli altri. Lo spirito di partecipazione si innesca positivamente nel momento in cui il cittadino viene coinvolto costruttivamente nella macchina amministrativa. L'Ente locale non deve utilizzare le associazioni per scopi istituzionali, ma facilitare la loro autonoma organizzazione che così potrà essere solo di pubblica utilità. È necessaria una rete integrata tra istituzioni, servizi e associazioni godigesi, soprattutto per evitare disservizi e sovrapposizioni.
Per valorizzare questo immenso *capitale sociale* interverremo per fare in modo di:

- Potenziare il **coordinamento per tutte le realtà associative e le agenzie educative** (scuole e parrocchia) in grado di curare le relazioni con i vari soggetti, snellire l'iter burocratico, coordinare eventi e ottimizzare le risorse in una logica di rete.
- Individuare un **interlocutore unico in sede comunale, potenziando l'URP,** in grado di raccogliere tutte le istanze e indirizzarle agli altri uffici competenti; che stili un calendario unico degli eventi e assista le associazioni nella burocrazia, nella normativa e nella ricerca di bandi e/o finanziamenti.
- **Mettere a disposizione spazi pubblici per le varie associazioni**, attraverso il recupero dell'ex magazzino comunale (progetto refresh) per le realtà di volontariato, con sale attrezzate e accoglienti.
- Assegnare dei **gettoni simbolici, in cambio di azioni virtuose** messe in atto e documentate dalle associazioni, spendibili per l'utilizzo di spazi e mezzi comunali, per sconti su fornitura di materiale compostabile per eventi e per altri servizi d'interesse collettivo.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	625.735,00	625.735,00	625.735,00

Missione 14)
Sviluppo economico e competitività (Assessore Civiero Alessia)

La missione 14 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."
A tale missione, nel triennio 2021-2023 si possono ricondurre le seguenti azioni:

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

Si cercherà di sostenere e dialogare con le attività produttive e commerciali, attivando incontri con le categorie produttive (industria, artigianato, commercio, agricoltura) per ottenere una situazione aggiornata sulle loro necessità ed un confronto sulle situazioni critiche.
Si sosterranno, favorendone l'insediamento, eventuali nuove attività commerciali a km 0 con strutture temporanee e stagionali, che sempre più si stanno diffondendo nelle realtà vicine al nostro territorio.
Cercheremo di avvicinare le attività produttive alle associazioni affinché possano beneficiare del reciproco sostegno, come ad esempio riutilizzando materiale di scarto.
Ci sarà una continua verifica dell'effettiva efficienza del sistema infrastrutturale a servizio delle attività commerciali. Oltre a ciò si ricorda come nel corso del corrente anno è stata assunta (sia pure a part-time) apposita figura amministrativa che garantirà così la regolarità del servizio al cittadino dello SUAP.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	35.380,00	35.380,00	35.380,00

Missione 15)
Politiche per il lavoro e la formazione professionale (Assessore Candiotto Michela)

La missione 15 nel glossario COFOG viene definita come segue:
“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00

Missione 16)
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (Assessore Civiero Alessia)

La missione 16 nel glossario COFOG viene definita come segue:
“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”
A tale missione, nel triennio 2021-2023 si possono ricondurre le seguenti azioni:
Promuovere le azioni di competenza per rendere compatibile l’attività agricola con le aree abitate e per l’impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari.
Aggiornare il Regolamento di Polizia Rurale, alla luce delle nuove indicazioni regionali e nazionali in materia.
Promuovere l’informazione alla cittadinanza circa le prescrizioni dettate dal Regolamento di Polizia Rurale
La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00

.

Missione 17)
Energia e diversificazione delle fonti energetiche (Assessore Civiero Alessia)

La missione 17 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."
A tale missione, nel triennio 2021-2023 si possono ricondurre le seguenti azioni:
Posizionamento di colonnine elettriche per ricaricare gli automezzi dei cittadini;
Rinnovo del parco macchine comunali ora ad alimentazione a diesel, con l'individuazione e la scelta di automezzi elettrici o con alimentazione a metano;
Impianti a fotovoltaico: installazione e messa in rete di impianti fotovoltaici presso l'area del nuovo polo scolastico così da aumentarne l'efficienza energetica;
Manutenzione ordinaria costante degli impianti esistenti per garantirne la massima resa;
Sostituzione dei corpi illuminanti della pubblica illuminazione attualmente a vapori di mercurio e sodio con apparecchiature con tecnologia a LED che diminuiscono i consumi ed aumentano l'efficienza energetica.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00

Missione 18)
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (Assessore Luison Omar)

La missione 18 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."
La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00

Missione 20)
Fondi e accantonamenti (Sindaco Parisotto Diego)

La missione 20 nel glossario COFOG viene definita come segue:
"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato."
I nuovi principi contabili introducono nuovi fondi rispetto a quelli già esistenti però con regole codificate che lasciano scarsi margine di discrezionalità alle scelte strategiche per le motivazioni di seguito riportate:

- **Fondo di riserva ordinario** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo spese impreviste** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità** Fondo da iscrivere in bilancio, secondo una metodologia codificata, per controbilanciare l'obbligo (rischio) di accertare tutte le entrare comprese quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.
- **Fondo Pluriennale Vincolato** Il FPV è disciplinato dal punto 5.4 dei principi contabili ed è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
- **Fondo Rischi** Il Fondo rischi è utile per assicurare una adeguata copertura ad oneri derivanti dalla soccombenza in controversie legali ovvero da debiti fuori bilancio.
- **Accantonamenti** **Premesso che l'indirizzo dell'amministrazione è quella di applicare sempre il principio della cautela, in ogni caso per tutti i rischi derivanti dalle elencate situazioni non "governabili" dall'Ente l'Amministrazione riserva (anche se non formalmente accantonata) una adeguata quota dell'Avanzo di amministrazione.**

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	83.361,66	84.361,66	84.361,66

.

Missione 50)
Debito pubblico (Sindaco Parisotto Diego)

La missione 50 nel glossario COFOG viene definita come segue:
“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”
E’ prevista l’assunzione di un mutuo per la realizzazione del rifacimento del manto in erba sintetica del campo sportivo nel 2020, di un mutuo per il completamento del polo scolastico e di un mutuo per la realizzazione della rotatoria dove attualmente insiste il semaforo nel 2021.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	201.986,62	236.445,80	236.445,80

.

Missione 60)
Anticipazioni finanziarie (Sindaco Parisotto Diego)

La missione 60 nel glossario COFOG viene definita come segue:
“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Missione 99)
Servizi per conto terzi (Sindaco Parisotto Diego)

La missione 99 nel glossario COFOG viene definita come segue:
“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2021	2022	2023
STANZIAMENTO	1.360.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00

D) Gli strumenti di rendicontazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

1. Definizione

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

1.1. La Sezione Strategica (SeS)

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Le moderne democrazie liberali oltre ad essere fondate sul principio della rappresentanza (attraverso il voto) devono necessariamente accompagnarsi a strumenti che in scienze politiche vengono definiti accountability e responsiveness.

Accountability significa ***"rendere conto"*** nel senso che i detentori del potere decisionale (gli amministratori) devono rendere conto del proprio operato sia in senso verticale (rappresentanti-rappresentati, eletti – elettori) che in senso orizzontale (eletti rispetto alle altre istituzioni pubbliche).
Responsiveness significa ***"rispondenza"***, cioè capacità da parte delle istituzioni e degli amministratori di dare risposte congruenti e soddisfacenti alle domande della cittadinanza.
In questo contesto il Comune ed i suoi amministratori in vari momenti della propria vita amministrativa sono tenuti a rispondere del proprio operato secondo documenti e modalità che si sintetizzano di seguito:

a) La verifica annuale dello stato di attuazione dei programmi (controllo strategico ai sensi art. 147-ter del D.Lgs. 267/2000) e l'adeguamento del Documento Unico di Programmazione

La consolidata ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da effettuare contestualmente alla verifica degli equilibri del bilancio è stata eliminata dall'art. 193 comma 2 del TUEL per i Comuni sotto i 15.000 abitanti. Tuttavia il Comune di Castello di Godego la continua ad effettuare in sede di aggiornamento dei DUP, tranne che per il corrente anno nel quale la programmazione è stata effettuata dalla precedente Amministrazione, anche se sono presenti degli accenni dove l'attività prosegue anche con la nuova Amministrazione.

Infatti questa operazione è stata inclusa all'interno del controllo strategico previsto dall'art. 147.ter dove si dispone che "*Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale …… definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, ……".*

In merito a questo adempimento Arconet con la FAQ n. 7/2015 ha precisato che la verifica circa lo stato di attuazione dei programmi è propedeutica alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e che "a regime" queste due operazioni dovranno essere adottate contestualmente entro il termine di 31 luglio. Il Comune di Castello di Godego le fa contestualmente in sede di redazione del nuovo DUP relativo al triennio successivo tranne che per il corrente anno nel quale la programmazione è stata effettuata dalla precedente Amministrazione, anche se sono presenti degli accenni dove l'attività prosegue anche con la nuova Amministrazione.

Si tratta infatti di una tappa intermedia, in corso di esercizio, per verificare come i programmi contenuti nel DUP si stanno realizzando al fine di consentire eventuali correzioni, accelerazioni o cambiamenti dei programmi stessi.

b) Relazione illustrativa al rendiconto ai sensi dell'art. 151, c. 6 del D.Lgs. 267/2000

Lo strumento principe della rendicontazione dovrebbe essere il "rendiconto della gestione" disciplinato dall'art. 227 del TUEL che deve essere deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Pur trattandosi di un momento di verifica prevalentemente di natura finanziaria, l'art. 151, c. 6 richiede *"al rendiconto è allegata una relazione della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".*

Il successivo art. 231 aggiunge che "*Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".*

c) Il referto del Sindaco sui controlli interni ai sensi dell'art. 148, c. 1 del D.Lgs.vo 267/2000

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, ha apportato delle modifiche ed integrazioni all'art. 147 del D.Lgs. n.267/2000, prevedendo un "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali (si rinvia all'apposta sezione "I controlli interni" a pagina 22).

Il ciclo dei controlli si chiude con il referto del Sindaco che, ai sensi dell'art. 148, c. 1 del TUEL 267/2000, deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale della Corte dei conti.

d) La relazione di fine mandato del Sindaco ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149

L'articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, ha disposto un rafforzamento della "relazione di fine mandato" da parte del Sindaco prevedendo, in estrema sintesi, che tale relazione deve essere:

- Redatta dal Responsabile Servizio Finanziario secondo uno "schema tipo" predisposto dal Ministero Interno;
- Predisposta almeno 90 giorni prima della scadenza naturale del mandato e firmata dal "sindaco uscente";
- Entro 10 giorni dalla sottoscrizione va trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In buona sostanza la relazione dovrebbe mettere a confronto la situazione amministrativa e finanziaria all'inizio del mandato con quella di fine mandato.

Il Sindaco Diego Parisotto depositerà, ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, la propria relazione di inizio mandato nel mese di settembre 2018.

e) La trasparenza

L'insieme degli strumenti di rendicontazione sopra elencati dimostrano da una parte un sistema apparentemente completo ma allo stesso tempo una eccessiva articolazione e complessità che rischiano di vanificare le finalità degli strumenti stessi.

Infatti, questa Amministrazione ritiene che questi strumenti, forse eccessivamente formali e burocratici, possano e debbano essere superati attraverso l'applicazione in concreto del principio della trasparenza.
Trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
Su questo terreno l'amministrazione investirà sull' istituzione e aggiornamento nel sito internet istituzionale di apposita sezione "Amministrazione trasparente".

E) Appendice normativa e prassi di riferimento

Tenuto conto del primo anno di applicazione, per facilitare la lettura del Documento Unico di Programmazione, nell'appendice normativa che segue vengono proposte le principali norme che disciplinano la programmazione dei Comuni.

Gli strumenti della programmazione finanziaria degli enti locali sono stati definiti dalle seguenti norme:

Art. 46 "Elezione del sindaco e del presidente della provincia" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267

1. *Il sindaco e il presidente della provincia sono eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge e sono membri dei rispettivi consigli.*
2. *Il sindaco e il presidente della provincia nominano, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.*
3. *Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso **del mandato**.*

Art. 13, comma 3, D.Lgs. 12/04/2006, n. 170

Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo.

Art. 151 "Principi generali" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267 come sostituito dal D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

1. ***Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione**. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*

2. *Il **Documento unico di programmazione** è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.*
3. *Il **bilancio di previsione finanziario** comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.*

Articolo 170 "(Documento unico di programmazione" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267

1. ***Entro il 31 luglio** di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il **Documento unico di programmazione** per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce **atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.***
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118

Principio 4.2 "Gli strumenti della programmazione degli enti locali"

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) *il **Documento unico di programmazione** (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;*
b) *l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;*
c) *lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;*
d) *il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;*
f) *il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;*
g) *lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;*
h) *le variazioni di bilancio.*

Principio 8. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

***Entro il 31 luglio di ciascun anno** la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione D.U.P. (per il DUP 2021-2023 i termini sono stati prorogati al 30.09.2020 dall'art. 107, comma 6, del D.L. n.18/2020 c.d. decreto "Cura Italia").*

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

*Il DUP è lo strumento che permette l'attività di **guida strategica ed operativa** degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione non sono tenute alla predisposizione del DUP e adottano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento vigente nell'esercizio 2014.
Il primo documento di economia e finanza regionale è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, salvo che per gli enti in sperimentazione, che hanno adottato il DUP 2015 -2017 nel corso dell'ultimo esercizio della sperimentazione.

8.1. La Sezione Strategica (SeS)

***La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato** di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.*
*In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, **le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.*
*Nella SeS sono anche indicati **gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato** nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.*
*Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, **per ogni missione di bilancio,** gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.*
Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
***Con riferimento alle condizioni esterne,** l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:*

1. *Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;*
2. *La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socioeconomico;*
3. *I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).*

Con riferimento alle condizioni interne, *l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:*

1. *organizzazione e modalità di* ***gestione dei servizi pubblici*** *locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.*

   Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. *indirizzi generali di natura strategica relativi alle* ***risorse e agli impieghi*** *e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:*
   a. *gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;*
   b. *i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;*
   c. *i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;*
   d. *la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;*
   e. *l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;*
   f. *la gestione del patrimonio;*
   g. *il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;*
   h. *l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;*
   i. *gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.*
3. *Disponibilità e gestione delle* ***risorse umane*** *con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.*
4. *Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del* ***patto di stabilità interno*** *e con i vincoli di finanza pubblica.*

Negli enti locali con ***popolazione inferiore a 5.000 abitanti****, l'analisi strategica, per la parte esterna, può essere limitata ai soli punti 2 e 3.*

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne

dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

1.2. La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

***In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa** dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.*

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

*La SeO individua, **per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi** strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.*

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

a) *definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;*
b) *orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;*
c) *costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.*

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) *dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;*
b) *dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;*
c) *per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;*

d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
h) dalla valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi gestionali esterni;
i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;*
- *Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.*

Parte 1

*Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo **coerente** con gli obiettivi strategici definiti nella **SeS.***

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

*In ogni caso **il programma è il cardine della programmazione** e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento **chiave della predisposizione del bilancio** finalizzato alla*

gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei ***programmi*** *si svolge l'attività di definizione delle* ***scelte "politiche"*** *che è propria del massimo* ***organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo****. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.*

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

a) individuati quanto a tipologia;

b) quantificati in relazione al singolo cespite;

c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, *che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.*

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- *le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;*

- *i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;*
- *gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;*
- *per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;*
- *gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;*
- *la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;*
- *per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;*
- *la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.*

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il

loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- *le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;*
- *la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;*
- *La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.*

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 - L. 111/2011.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2021*	*COMPETENZA ANNO 2022*	*COMPETENZA ANNO 2023*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.530.508,00	3.520.267,00	3.520.267,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.188.521,38	3.143.821,20	3.143.821,20
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*50.000,00*	*50.000,00*	*50.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		201.986,62	236.445,80	236.445,80
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**140.000,00**	**140.000,00**	**140.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2021**	**COMPETENZA ANNO 2022**	**COMPETENZA ANNO 2023**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.711.186,41	1.340.500,00	1.340.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		4.851.186,41 *0,00*	1.480.500,00 *0,00*	1.480.500,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2021**	**COMPETENZA ANNO 2022**	**COMPETENZA ANNO 2023**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(1) Indicare gli anni di riferimento.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**(1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto(2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.708.511,83	2.443.211,00	2.431.711,00	2.431.711,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	3.964.303,05	3.188.521,38	3.143.821,20	3.143.821,20
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	278.259,66	226.541,00	225.741,00	225.741,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.052.117,57	860.756,00	862.815,00	862.815,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.153.834,02	3.976.186,41	1.140.500,00	1.140.500,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	7.579.571,64	4.851.186,41	1.480.500,00	1.480.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	8.192.723,08	7.506.694,41	4.660.767,00	4.660.767,00	**Totale spese finali**	11.543.874,69	8.039.707,79	4.624.321,20	4.624.321,20
Titolo 6 - Accensione di prestiti	884.335,06	735.000,00	200.000,00	200.000,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	314.359,45	201.986,62	236.445,80	236.445,80
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.360.537,28	1.360.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	1.430.449,01	1.360.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00
Totale titoli	10.737.595,42	9.901.694,41	6.520.767,00	6.520.767,00	**Totale titoli**	13.588.683,15	9.901.694,41	6.520.767,00	6.520.767,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.737.595,42	9.901.694,41	6.520.767,00	6.520.767,00	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	13.588.683,15	9.901.694,41	6.520.767,00	6.520.767,00
Fondo di cassa finale presunto	-2.851.087,73								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2021	1.201.324,33	275.596,94	0,00	0,00	1.476.921,27
	2022	1.163.366,33	31.000,00	0,00	0,00	1.194.366,33
	2023	1.163.366,33	31.000,00	0,00	0,00	1.194.366,33
2	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2021	221.910,00	0,00	0,00	0,00	221.910,00
	2022	221.910,00	0,00	0,00	0,00	221.910,00
	2023	221.910,00	0,00	0,00	0,00	221.910,00
4	2021	540.127,95	2.827.089,47	0,00	0,00	3.367.217,42
	2022	549.450,00	6.000,00	0,00	0,00	555.450,00
	2023	549.450,00	6.000,00	0,00	0,00	555.450,00
5	2021	71.450,00	9.500,00	0,00	0,00	80.950,00
	2022	76.950,00	9.500,00	0,00	0,00	86.450,00
	2023	76.950,00	9.500,00	0,00	0,00	86.450,00
6	2021	49.145,70	110.000,00	0,00	0,00	159.145,70
	2022	48.035,90	410.000,00	0,00	0,00	458.035,90
	2023	48.035,90	410.000,00	0,00	0,00	458.035,90
7	2021	850,00	0,00	0,00	0,00	850,00
	2022	850,00	0,00	0,00	0,00	850,00
	2023	850,00	0,00	0,00	0,00	850,00
8	2021	109.650,00	33.000,00	0,00	0,00	142.650,00
	2022	109.650,00	13.000,00	0,00	0,00	122.650,00
	2023	109.650,00	13.000,00	0,00	0,00	122.650,00
9	2021	23.842,00	0,00	0,00	0,00	23.842,00
	2022	33.500,00	0,00	0,00	0,00	33.500,00
	2023	33.500,00	0,00	0,00	0,00	33.500,00
10	2021	225.984,74	1.441.000,00	0,00	0,00	1.666.984,74
	2022	194.872,31	986.000,00	0,00	0,00	1.180.872,31
	2023	194.872,31	986.000,00	0,00	0,00	1.180.872,31
11	2021	4.760,00	0,00	0,00	0,00	4.760,00
	2022	4.760,00	0,00	0,00	0,00	4.760,00
	2023	4.760,00	0,00	0,00	0,00	4.760,00
12	2021	625.735,00	20.000,00	0,00	0,00	645.735,00
	2022	625.735,00	20.000,00	0,00	0,00	645.735,00
	2023	625.735,00	20.000,00	0,00	0,00	645.735,00
13	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2021	35.380,00	0,00	0,00	0,00	35.380,00
	2022	35.380,00	0,00	0,00	0,00	35.380,00
	2023	35.380,00	0,00	0,00	0,00	35.380,00
15	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2021	0,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2021	78.361,66	5.000,00	0,00	0,00	83.361,66
	2022	79.361,66	5.000,00	0,00	0,00	84.361,66
	2023	79.361,66	5.000,00	0,00	0,00	84.361,66
50	2021	0,00	0,00	0,00	201.986,62	201.986,62
	2022	0,00	0,00	0,00	236.445,80	236.445,80
	2023	0,00	0,00	0,00	236.445,80	236.445,80
60	2021	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
99	2021	0,00	0,00	0,00	1.360.000,00	1.360.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	1.360.000,00	1.360.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	1.360.000,00	1.360.000,00
TOTALI	**2021**	**3.188.521,38**	**4.851.186,41**	**0,00**	**1.861.986,62**	**9.901.694,41**
	2022	**3.143.821,20**	**1.480.500,00**	**0,00**	**1.896.445,80**	**6.520.767,00**
	2023	**3.143.821,20**	**1.480.500,00**	**0,00**	**1.896.445,80**	**6.520.767,00**

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.424.069,62	563.778,80	0,00	0,00	1.987.848,42
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	244.225,37	0,00	0,00	0,00	244.225,37
4	778.454,88	3.720.689,14	0,00	0,00	4.499.144,02
5	113.342,44	34.178,11	0,00	0,00	147.520,55
6	60.373,52	518.742,00	0,00	0,00	579.115,52
7	850,00	0,00	0,00	0,00	850,00
8	110.650,00	53.486,75	0,00	0,00	164.136,75
9	45.321,47	0,00	0,00	0,00	45.321,47
10	345.159,29	2.403.696,84	0,00	0,00	2.748.856,13
11	5.161,50	0,00	0,00	0,00	5.161,50
12	800.704,96	45.000,00	0,00	0,00	845.704,96
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	35.990,00	0,00	0,00	0,00	35.990,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	314.359,45	314.359,45
60	0,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
99	0,00	0,00	0,00	1.430.449,01	1.430.449,01
TOTALI	**3.964.303,05**	**7.579.571,64**	**0,00**	**2.044.808,46**	**13.588.683,15**

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego - Lavori pubblici

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	110,000.00	208,000.00	318,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	223,533.00	369,000.00	592,533.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	333,533.00	577,000.00	910,533.00

Il referente del programma

Daminato Sergio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego - Lavori pubblici

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S81000410266202000005	2021		1		Si		Servizi	90910000-9	SERVIZI DI PULIZIE	1		48	Si	30,000.00	91,000.00	140,000.00	261,000.00	0.00			Stazione unica appaltante Provincia di Treviso	
S81000410266202000006	2021		1		Si		Servizi	50710000-5	Manutenzione illuminazione pubblica con fornitura energia elettrica	1		60	Si	80,533.00	116,000.00	464,000.00	660,533.00	0.00			Stazione unica appaltante Provincia di Treviso	
S81000410266202000008	2021		1		Si		Servizi	60130000-8	Servizio di trasporto scolastico	1		48	Si	60,000.00	120,000.00	230,000.00	410,000.00	0.00			Stazione unica appaltante Provincia di Treviso	
S81000410266202100001	2021		1		Si		Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi	1		48	Si	45,000.00	55,000.00	110,000.00	210,000.00	0.00			Stazione Unica Appaltante Provincia di Treviso	
S81000410266202100002	2021		1		Si		Servizi	55524000-9	SERVIZIO MENSA	1		48	Si	63,000.00	95,000.00	190,000.00	348,000.00	0.00			Stazione unica appaltante Provincia di Treviso	
S81000410266202100003	2021		1		Si		Servizi	85310000-5	SAD CENTRO DIURNO	1		48	Si	55,000.00	100,000.00	200,000.00	355,000.00	0.00			Stazione unica appaltante Provincia di Treviso	
														333,533.00 (13)	577,000.00 (13)	1,334,000.00 (13)	2,244,533.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Daminato Sergio

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego - Lavori pubblici

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Daminato Sergio

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego - Lavori pubblici

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,429,000.00	1,398,475.00	200,000.00	5,027,475.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	250,000.00	435,000.00	550,000.00	1,235,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	451,000.00	371,525.00	100,000.00	922,525.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	4,280,000.00	2,205,000.00	850,000.00	7,335,000.00

Il referente del programma

Daminato Sergio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego - Lavori pubblici

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

Daminato Sergio

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego - Lavori pubblici

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I81000410266202100001	L81000410266201900009		Terreno di via Masaccio	005	026	013		3		3		150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00
												150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Daminato Sergio

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego - Lavori pubblici

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L81000410266201900007	00007	E31B19000760004	2021	Daminato Sergio	Si	No	005	026	013		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile via Chioggia	2	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L81000410266201900009	00008	E39H18000430005	2021	Piva Nicola	Si	No	005	026	013		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Completamento polo scolastico di via Paolo Piazza	1	3,100,000.00	0.00	0.00	0.00	3,100,000.00	150,000.00		0.00		
L81000410266202000001	00004	E31B19000640004	2021	Daminato Sergio	Si	No	005	026	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Realizzazione rotatoria all'incrocio tra la sr 245 via Trento -e le comunali via Marconi - via Grande	2	30,000.00	435,000.00	0.00	0.00	465,000.00	0.00		0.00		
L81000410266202000004	00010	E31B10000380004	2021	Daminato Sergio	Si	No	005	026	013		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione rotatoria all'incrocio tra via Motte e via Postumia	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L81000410266202000006	00005	E37D18000990001	2022	Daminato Sergio	Si	No	005	026	013		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria con messa in sicurezza scuola media	2	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00		
L81000410266202000007	00014	E33B20000000006	2022	Daminato Sergio	Si	No	005	026	013		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Adeguamento sismico municipio 2 stralcio	1	0.00	650,000.00	0.00	0.00	650,000.00	0.00		0.00		
L81000410266202000003	00009		2022	Daminato Sergio	Si	No	005	026	013		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria con messa in sicurezza impianto sportivo di via Molinare	2	0.00	100,000.00	400,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L81000410266201900003	00006		2022	Daminato Sergio	Si	No	005	026	013		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Interventi di efficentamento della pubblica illuminazione	1	0.00	130,000.00	0.00	0.00	130,000.00	0.00		0.00		
L81000410266201900011	000012	E31B19000020007	2022	Piva Nicola	Si	No	005	026	013		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione rotatoria all'incrocio tra la S.P. 139 e via S.Antonio	2	0.00	310,000.00	0.00	0.00	310,000.00	0.00		0.00		
L81000410266202000002	00011		2022	Daminato Sergio	Si	No	005	026	013		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione strade	1	0.00	180,000.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00		0.00		
L81000410266202000005	00013		2022	Daminato Sergio	Si	No	005	026	013		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile lungo via Montegrappa	2	0.00	300,000.00	350,000.00	0.00	650,000.00	0.00		0.00		
L81000410266202100002			2022	Daminato Sergio	Si		005	026	013		02 - Demolizione	05.08 - Sociali e scolastiche	Demolizione scuola elementare	2	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L81000410266202100001			2023	Daminato Sergio	Si	No	005	026	013		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ponte ciclopedonale sul MUSON in via Molinare	2	0.00	0.00	100,000.00	600,000.00	700,000.00	0.00		0.00		
															4,280,000.00	2,205,000.00	850,000.00	600,000.00	7,935,000.00	150,000.00		0.00		

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Daminato Sergio

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego - Lavori pubblici

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81000410266201900007	E31B19000760004	Pista ciclabile via Chioggia	Daminato Sergio	250,000.00	250,000.00	MIS	2	Si	Si	1		Veneto Strade	
L81000410266201900009	E39H18000430005	Completamento polo scolastico di via Paolo Piazza	Piva Nicola	3,100,000.00	3,100,000.00	MIS	1	Si	Si	2	0000246338	Stazione Unica Appaltante Provincia di Treviso	
L81000410266202000001	E31B19000640004	Realizzazione rotatoria all'incrocio tra la sr 245 via Trento -e le comunali via Marconi - via Grande	Daminato Sergio	30,000.00	465,000.00	MIS	2	No	Si	1			
L81000410266202000004	E31B10000380004	Realizzazione rotatoria all'incrocio tra via Motte e via Postumia	Daminato Sergio	200,000.00	200,000.00	MIS	2	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Daminato Sergio

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castello di Godego - Lavori pubblici

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Daminato Sergio

Note

(1) breve descrizione dei motivi